





RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
CONSOLIDATA
AL 31 DICEMBRE 2020



SICIT Group S.p.A.

Via Arzignano 80, 36072 Chiampo (VI)

 0444 450946

 0444 453812

 info@sicitgroup.com

 www.sicitgroup.com

 [SICIT Group](https://www.linkedin.com/company/sicit-group)

C.F. e P.IVA: 09970040961

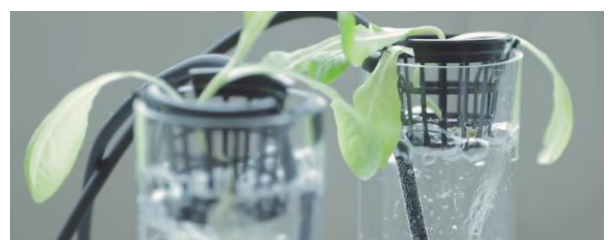
Cap. Soc. € 2.439.679,70 i.v.

Numero Iscrizione Registro delle Imprese di Vicenza: 9970040961 – REA VI-388405

INDICE PRINCIPALE

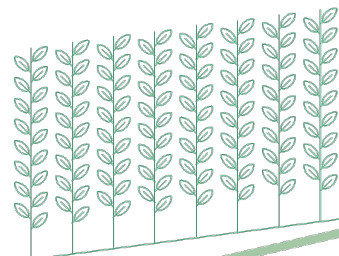
LETTERA AGLI AZIONISTI	6
Lettera agli azionisti	7
INFORMAZIONI GENERALI	9
SICIT in numeri	10
Storia	11
Organi sociali	13
RELAZIONE SULLA GESTIONE	14
Premessa.....	15
Dati di sintesi consolidati	16
Profilo del Gruppo	17
Andamento della gestione	19
Altre informazioni	28
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020	39
Conto economico complessivo consolidato.....	40
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	41
Rendiconto finanziario consolidato.....	42
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	43
Note illustrative	44
Note al conto Economico Complessivo Consolidato	55
Note allo Stato Patrimoniale Consolidato	60
Altre informazioni	71
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO	75
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	76
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	77
Relazione della Società di revisione	78
BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2020	83
Conto economico complessivo	84
Situazione patrimoniale e finanziaria	85
Rendiconto finanziario.....	86
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	87
Note illustrative	88
Note al conto economico complessivo	101
Note allo Stato Patrimoniale.....	105
Altre informazioni	117
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO	127
Attestazione del bilancio separato ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob	

n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	128
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	129
Relazione del Collegio Sindacale.....	130
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO	139
Relazione della Società di Revisione al bilancio separato.....	140





LETTERA AGLI AZIONISTI



Lettera agli azionisti

Il 2020 rimarrà impresso nella nostra memoria per essere stato l'anno della **pandemia** da COVID-19. Vorremmo cancellare dal calendario la quasi totalità di questi dodici mesi, le cui conseguenze sanitarie ed economiche avranno effetti di lungo termine sul sistema-Paese e sull'industria conciaria italiana.

Nonostante un impatto così travolgente, la **risposta di SICIT non si è fatta attendere**, ed è stata altrettanto forte e decisa. La Società ha **continuato ad operare** anche nei periodi in cui le restrizioni erano maggiori, implementando tutti i protocolli e le misure di protezione necessarie. Tra fine marzo e la prima metà di aprile, quando le imprese conciarie del distretto di Vicenza hanno dovuto interrompere il conferimento dei residui della lavorazione delle pelli, abbiamo **trovato nuove soluzioni** per rispondere al fabbisogno di materie prime di input e soddisfare la crescente domanda dei clienti. In questo lasso di tempo, abbiamo fatto ricorso a nuovi fornitori, utilizzato materie prime alternative e incrementato la produzione di idrolizzato proteico da pelo animale. Quando non era più possibile produrre semilavorati base, abbiamo **garantito la piena operatività e fornitura ai clienti** ricorrendo alle scorte a magazzino. Tutte queste misure ci hanno consentito, a partire dal terzo trimestre 2020, di recuperare la minor produzione sofferta nel corso del secondo trimestre.

Per questi motivi i risultati raggiunti da SICIT nell'anno hanno una valenza ancora più forte, dato che abbiamo continuato a **generare valore** per gli **azionisti**, il nostro **territorio** e la **comunità** di cui siamo parte, confermandoci motore trainante della **circular economy**, come attestato dal **passaggio sul MTA (segmento STAR)** di Borsa Italiana, avvenuto a giugno.

"**Resilienza**" è una delle parole che abbiamo sentito ripetere più spesso in questi tempi: siamo orgogliosi di constatare che neanche la pandemia è riuscita a interrompere lo straordinario percorso di crescita e internazionalizzazione intrapreso, come testimoniato da **ricavi** in crescita a doppia cifra (63,2 milioni di Euro, +11,5%), un **utile netto adjusted** di 14,6 milioni di Euro (23,2% dei ricavi) e un **EBITDA adjusted** di 24,1 milioni di Euro (38,1% dei ricavi).

Passando alle aree di business, abbiamo registrato una crescita molto sostenuta del fatturato derivante dai **biostimolanti** per l'agricoltura (38,3 milioni, +23,6%) e dal **grasso animale** per la produzione di biocombustibili (7,1 milioni, +8,8%); mentre più limitato è stato l'incremento dei ricavi da **servizi di ritiro** dei residui conciari (3,1 milioni, +3,6%). Nell'insieme, questo ci ha permesso di compensare il rallentamento dei **ritardanti** per l'industria del gesso (14,1 milioni, -8,3%), causato sostanzialmente dagli effetti della pandemia sul mercato mondiale dell'edilizia.

Questi numeri sono il frutto dell'**impegno** e dei **sacrifici di tutte le persone parte del Gruppo**, a cui va dato pieno riconoscimento del lavoro svolto, in una situazione eccezionale che confidiamo di poter superare quanto prima. Abbiamo dovuto affrontare sfide nuove ed impreviste per assicurare i massimi standard di sicurezza ai dipendenti e, nei limiti del possibile, garantire la piena operatività a clienti e partner. Senza questo grande sforzo collettivo non avremmo potuto consolidare la nostra presenza in pressoché tutte le aree geografiche, raggiungendo nuovi mercati; estendere le relazioni commerciali esistenti; e introdurre nuove soluzioni per rafforzare il posizionamento in mercati con ottime prospettive di crescita.

Anche il **piano di espansione** è andato avanti: nel solo 2020 abbiamo effettuato investimenti per quasi 16 milioni di euro, che sono serviti ad ampliare i laboratori agronomico, chimico e di controllo qualità; allargare il parco cisterne e dei nuovi magazzini; completare l'impianto per la produzione di idrolizzato proteico dal trattamento del pelo animale; completare l'impianto di raffinazione e riesterificazione del grasso animale per ottenere un biofuel di elevata qualità; e avviare il nuovo impianto di produzione di prodotti in granuli.

Tutto ciò conferma l'orizzonte di medio-lungo verso cui indirizziamo le nostre scelte, rimanendo focalizzati sul continuo miglioramento di **ricerca e sviluppo** (c.a. il 2,4% del fatturato annuo) e sullo sviluppo di **prodotti innovativi**.

Nel frattempo, è proseguito il dialogo con le autorità cinesi per la costruzione del nostro **primo stabilimento produttivo all'estero in Cina**, a Tianjin (sud-est di Pechino), nella locale Free Trade Zone, per realizzare una fabbrica di finitura di idrolizzato proteico di origine animale, importato dall'Italia in forma concentrata, per ottenere in loco biostimolanti e ritardanti da commercializzare nei mercati asiatici.

Nei dodici mesi appena trascorsi è stata impressa una **accelerazione alla vocazione "green"**, misurabile e tangibile. Fin dalla nascita, l'azione di SICIT si è basata sui principi di sostenibilità, tipici dell'economia circolare. Per monitorare, rendicontare e comunicare il processo di gestione responsabile intrapreso abbiamo redatto e sottoposto a revisione il nostro primo **bilancio di sostenibilità**, e nei primi mesi del 2021 SICIT ha ottenuto il suo **primo, ottimo rating EGS**, così da aumentare il grado di trasparenza e affidabilità delle informazioni non finanziarie. Inoltre, nel corso dell'anno abbiamo implementato importanti adeguamenti alla struttura di governance per allinearci alle migliori pratiche internazionali.

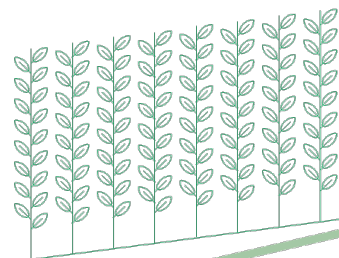
Per concludere, siamo veramente soddisfatti degli eccellenti risultati raggiunti nel 2020, conseguenza anche del **sostegno e della fiducia che avete riposto in SICIT** e che ci hanno consentito di superare egregiamente un periodo senza eguali nei nostri sessant'anni di storia. Ricorrendo ad una metafora, una pianta può resistere e continuare a crescere in un ambiente complicato solo se le sue radici sono profonde e ha in sé le caratteristiche necessarie. Investimenti, R&D, sviluppo di nuovi prodotti, internazionalizzazione, diversificazione e orizzonte di lungo termine guidano le nostre scelte e ci consentono di guardare al 2021 con grande fiducia.

Giuseppe Valter Peretti
Presidente

Massimo Neresini
Amministratore Delegato



INFORMAZIONI GENERALI



SICIT in numeri

**PRINCIPALI
DATI FINANZIARI**

RICAVI

€ 63,2 mln

+11,5%

UTILE NETTO ADJ

€ 14,6 mln

+16,0%

EBITDA ADJ

€ 24,1 mln

+14,0%

 DISPONIBILITA' DI
CASSA NETTA

€ 20,5 mln
AZIENDA
141 dipendenti

2 stabilimenti produttivi in Italia
(Arzignano e Chiampo, Vicenza)

2 filiali commerciali all'estero (SICIT
China e SICIT USA)

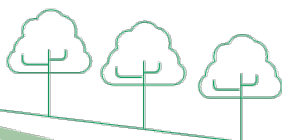
3 laboratori (chimico, agronomico e
controllo qualità)

2,4% del fatturato in R&D

€ 16,1 mln investiti
(c.a. 25,5% del fatturato)

564 clienti

89 paesi raggiunti

72,7% del fatturato grazie all'export


Storia

1960

A Chiampo (VI) il dott. **Giuliano Guardini** fonda **S.I.C.I.T. S.p.A.** (acronimo di Società Industrie Chimiche Italiane). L'intento iniziale della società era quello di estrarre il cromo dai residui della concia del pellame per rivenderlo alle concerie. L'idea non prende piede e SICIT si converte all'estrazione delle proteine attraverso il processo di idrolisi.

1963

In seguito alle analisi connesse al problema delle spore del carbonchio sparse nei campi (i residui di carniccio venivano sparsi nei campi come concime), SICIT viene indicata come l'**unico soggetto adatto a trattare i residui della concia**: il protocollo SICIT diventa obbligo di legge e tutte le concerie cominciano a consegnare i propri residui all'azienda. In questo periodo i prodotti dell'azienda erano destinati all'allevamento industriale dei vitelli.

1968-1970

Avvio dell'impianto pilota per processare il carniccio e ottenere un idrolizzato proteico destinato all'agricoltura. SICIT può così contare su un **doppio mercato**: quello **zootecnico** e quello **agricolo**.

Metà anni '70

Avvio della produzione di **grasso**, allora destinato ai mangimifici.

1989-1991

SICIT passa sotto la guida di Z. Filippi. Una fase breve ma ricca di investimenti, tra cui l'inizio del progetto di separazione del trattamento del carniccio da quello della rasatura. Questo consentirà la **costruzione di due linee per separare il fango** (destinato alle discariche) dal correttivo calcico (destinato all'utilizzo in agricoltura).

1991-1996

SICIT passa sotto la proprietà di **Intesa**, società fondata da un gruppo di conciatori di Arzignano per gestire lo smaltimento dei residui dell'industria conciaria. Intesa termina il progetto di ristrutturazione iniziato con la precedente proprietà, compresa la separazione delle due linee.

1996

La diffusione della c.d. "Mucca Pazza" comporta un periodo di grande ristrutturazione per SICIT: la divisione Ricerca & Sviluppo si dedica a nuovi prodotti per i settori agricolo e industriale. Collaborando con l'Università di Edimburgo, l'azienda riesce a **sviluppare un processo di idrolisi più efficace per la lavorazione dei sottoprodotti di origine animale (SOA) provenienti dall'industria conciaria**. Tale processo diviene l'unico consentito per la produzione di idrolizzati proteici di origine animale, consentiti anche all'uso zootecnico, e ritenuto lo stato dell'arte della lavorazione dei SOA.

2000

Avvio della costruzione dello **stabilimento di Arzignano** (VI).

2000

A seguito di una riorganizzazione interna vengono create due nuove società: **SICIT 2000 S.p.A.** e **SICIT Chemitech S.p.A.** La prima dedicata alla produzione e vendita di amminoacidi e peptidi per l'agricoltura: grazie ai due stabilimenti e ad una capacità produttiva complessiva di 100 MT/giorno di prodotti liquidi e di 40 MT/giorno di prodotti in polvere, diventa il più grande produttore al mondo di concimi a base amminoacidi. **SICIT Chemitech**, società responsabile del controllo qualità, della tracciabilità dei prodotti e dell'attività di ricerca e sviluppo (R&D) di nuove formulazioni e processi.

● **2004**

Inaugurazione del nuovo **stabilimento di Arzignano**.

● **2006-2011**

Avvio del progetto di ristrutturazione per il rinnovamento e l'automatizzazione dello **stabilimento di Chiampo**.

● **2016**

Costituzione della filiale **SICIT China** a Shangai.

● **2018**

Costituzione di **SICIT USA** (New York), per distribuire direttamente i prodotti sul mercato Nord Americano.

● **2019**

Costituzione della filiale SICIT China a Shangai. Il 20 maggio si conclude la **business combination** di SICIT 2000 S.p.A. con SprintItaly S.p.A. (SPAC italiana). Lo stesso giorno diviene efficace la fusione per incorporazione della prima nella seconda con contestuale avvio delle negoziazioni del titolo della nuova società SICIT Group S.p.A. all'**AIM**.

● **2020**

Il 15 giugno SICIT completa il passaggio sul **Mercato Telematico Italiano** (MTA, segmento STAR) di Borsa Italiana.



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe Valter Peretti
Amministratore Delegato	Massimo Neresini
Consiglieri	Paolo Danda
	Matteo Carlotti
	Rino Mastrotto
	Raymond Totah
	Mario Peretti
Consiglieri indipendenti	Isabella Chiodi
	Marina Salamon
	Carla Trevisan
	Ada Villa

Comitato esecutivo

Presidente	Valter Peretti
Amministratore Delegato	Massimo Neresini
Consiglieri	Matteo Carlotti
	Rino Mastrotto
	Raymond Totah

Comitato controllo, rischi e parti correlate

Consiglieri indipendenti	Carla Trevisan
	Isabella Chiodi
	Ada Villa

Comitato remunerazioni e nomine

Consigliere	Matteo Carlotti
Consiglieri indipendenti	Marina Salamon
	Carla Trevisan

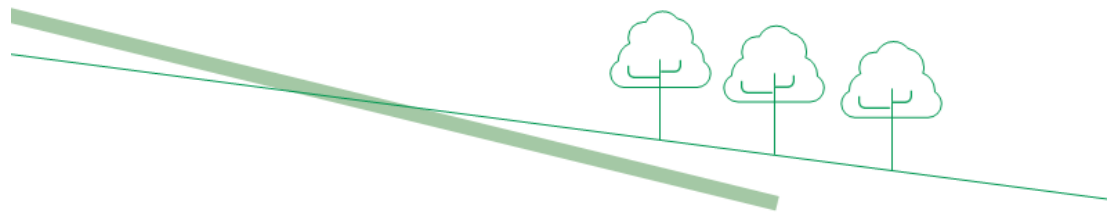
Collegio Sindacale¹

Presidente	Manfredo Turchetti
Sindaci effettivi	Elena Fornara
	Sergio Zamberlan

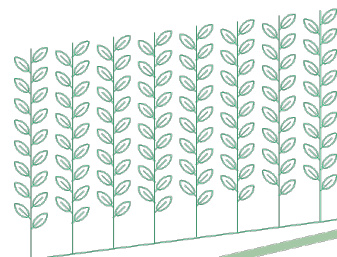
Società di revisione

KPMG S.p.A.

¹ Il Collegio Sindacale è stato nominato il 20 aprile 2020. Il Sindaco supplente Sergio Zamberlan è subentrato come Sindaco effettivo il 1° gennaio 2021 a seguito delle dimissioni di Paolo Ludovici e Michele Aprile.



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo SICIT Group (il “Gruppo”) accompagnato alla presente Relazione è stato preparato in adempimento dell’articolo 153-ter, comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 (TUF), in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS). Tali principi sono quelli adottati dalla Capogruppo SICIT Group S.p.A. (“SICIT”, “la Capogruppo” o “la Società”) per la predisposizione del proprio Bilancio d’esercizio.

La Relazione deve essere letta congiuntamente agli schemi di bilancio ed alla Note Illustrative, parti integranti del Bilancio consolidato.

Il conto economico riclassificato evidenzia un livello di redditività intermedio, ovvero il “Risultato della gestione ordinaria”, coerente con gli schemi gestionali utilizzati dal management per il monitoraggio della redditività del Gruppo. Poiché i principi contabili internazionali IFRS non prevedono la voce Proventi e oneri straordinari, il Gruppo classifica i proventi e gli oneri non attinenti alla gestione ordinaria (ad esempio i costi relativi alla quotazione al mercato MTA) in una voce tra il risultato della gestione ordinaria ed il risultato operativo, denominata “Costi e (Ricavi) non ricorrenti”.

Il Gruppo ha deciso di adottare l’opzione prevista dall’art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007, che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell’impresa in un unico documento dando maggior rilievo alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Dati di sintesi consolidati

Ricavi di vendita consolidati

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Italia	14.095	22,3%	12.325	21,8%	1.770	14,4%
Estero	45.902	72,7%	41.264	72,8%	4.638	11,2%
Totale ricavi da prodotti	59.997	95,0%	53.589	94,6%	6.408	12,0%
Servizi (Italia)	3.167	5,0%	3.067	5,4%	100	3,3%
Totale ricavi	63.164	100,0%	56.656	100,0%	6.508	11,5%

Dati economici di sintesi consolidati

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Ricavi	63.164	100,0%	56.656	100,0%	6.508	11,5%
EBITDA ⁽¹⁾	21.970	34,8%	9.301	16,4%	12.669	136,2%
EBITDA <i>adjusted</i> ⁽²⁾	24.073	38,1%	21.117	37,3%	2.956	14,0%
Risultato netto	9.304	14,7%	4.203	7,4%	5.101	121,4%
Risultato netto <i>adjusted</i> ⁽³⁾	14.626	23,2%	12.611	22,3%	2.015	16,0%
EPS - Utile netto netto per azione	0,477		0,214		0,263	122,7%
EPS - Utile netto netto per azione <i>adjusted</i> ⁽⁴⁾	0,751		0,643		0,107	16,7%

⁽¹⁾ Risultato operativo prima di ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.

⁽²⁾ Risultato operativo (EBIT) prima di ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, costi e ricavi non ricorrenti, incluso l'EBITDA di SICIT Chemitech (derivante dalla situazione contabile predisposta secondo i principi contabili internazionali "IFRS") per il periodo gennaio-aprile (consolidata dal 2 maggio 2019).

⁽³⁾ Risultato netto prima di costi e ricavi non ricorrenti, dei costi e ricavi da valutazione warrant, del relativo effetto fiscale, di proventi e oneri fiscali non ricorrenti e del risultato netto di SICIT Chemitech (derivante dalla situazione contabile predisposta secondo i principi contabili internazionali "IFRS") per il periodo gennaio-aprile 2019 (consolidata dal 2 maggio 2019).

⁽⁴⁾ Risultato netto *adjusted* diviso il numero medio di azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie.

Dati patrimoniali di sintesi consolidati

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Capitale circolante netto ⁽¹⁾	16.675	19,2%	16.902	19,4%	(227)	(1,3%)
Attività non correnti	73.162	84,0%	51.526	59,2%	21.636	42,0%
Capitale investito netto	87.058	100,0%	65.634	75,4%	21.424	32,6%
PFN/(disponib. di cassa) netta ⁽²⁾	(20.458)	(23,5%)	(29.329)	(33,7%)	8.871	(30,2%)
Debiti finanziari per warrant	19.634	22,6%	6.058	7,0%	13.576	224,1%
Patrimonio netto	87.882	100,9%	88.905	102,1%	(1.023)	(1,2%)

⁽¹⁾ Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali, Altri crediti e attività correnti, Debiti commerciali e Altre passività non finanziarie correnti.

⁽²⁾ Debiti verso banche e i finanziamenti a medio/lungo termine meno disponibilità liquide.

Profilo del Gruppo

SICIT, fondata nel 1960 a Chiampo, è stata tra le prime aziende al mondo ad introdurre gli idrolizzati proteici di origine animale nel mercato mondiale dei biostimolanti per l'agricoltura e a produrre ritardanti per i gessi.

Attraverso un processo di idrolisi dei residui dell'industria conciaria, SICIT Group realizza un prodotto ad alto valore aggiunto destinato sia ad utilizzo in agricoltura (biostimolanti) che nell'industria del gesso (ritardanti). SICIT Group è un operatore di riferimento a livello mondiale e fornisce i principali operatori del settore agronomico, agrochimico e industriale, con un modello di business ispirato all'economia circolare.

SICIT ha l'obiettivo di essere il partner di riferimento per i propri clienti, *top tier* dell'industria agrochimica, chimica e della produzione di gessi, grazie all'eccellenza dei propri prodotti e alla loro totale affidabilità per mezzo di formulazioni ad hoc e test con i clienti effettuati pre e post-vendita.

SICIT opera in due stabilimenti produttivi, altamente automatizzati e tecnologici e dispone di tre laboratori per analisi chimiche, agronomiche e di controllo qualità per poter rispondere al meglio alle esigenze dei propri clienti.

SICIT offre un servizio di importanza strategica per il settore conciario, ritirando i residui di lavorazione delle concerie (c.d. materie prime di input) che utilizza per la produzione di idrolizzati proteici, trasformando i sotto-prodotti di origine animale e gli altri residui della lavorazione della pelle che ritira in prodotti ad alto valore aggiunto.

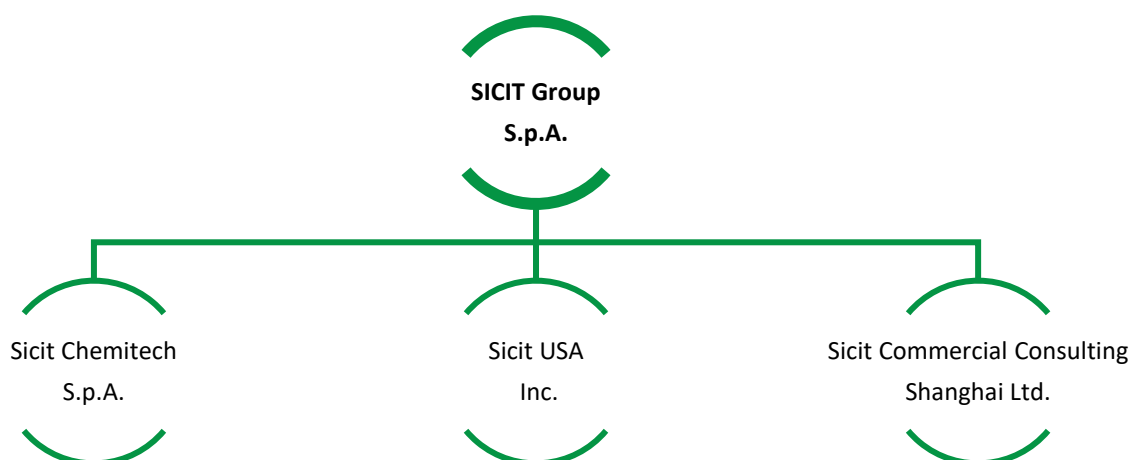
I prodotti finiti così ottenuti sono impiegati come:

- **biostimolanti per l'agricoltura**, in grado di stimolare le attività biologiche delle piante al fine di combattere gli stress abiotici, migliorando qualità e resa delle colture; nonché favorendo la microflora dei terreni;
- **ritardanti per il gesso** in grado di rallentare il tempo di presa del gesso e aumentarne la lavorabilità;
- **grasso**, venduto come materia prima per la produzione di *biofuel*.

Nel mercato dei biostimolanti e dei ritardanti per gessi, SICIT Group è il principale operatore mondiale, riconosciuto per competenza tecnologica, qualità e sicurezza dei prodotti, completezza dell'offerta e rapidità di risposta al cliente.

Struttura del Gruppo

La Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2020 include le seguenti società:



I mercati di riferimento

Il mercato globale dei **biostimolanti per l'agricoltura** risulta trainato da fenomeni di scala globale, in grado di creare favorevoli prospettive di crescita quali: l'aumento della popolazione mondiale e della domanda di cibo, la riduzione delle quantità di terreno coltivabile pro-capite, l'evoluzione, dei sistemi agroalimentari verso la sostenibilità e la crescente attenzione rivolta ai temi legati all'economia circolare.

Il mercato dei biostimolanti è fortemente guidato dalla produzione agricola e dalla propensione degli operatori all'utilizzo di biostimolanti ad integrazione di agro-farmaci e fertilizzanti chimici, in quanto prodotti naturali ed ecocompatibili, in grado di migliorare le rese delle colture, sia in termini quantitativi che qualitativi, rendendole più resistenti agli stress abiotici.

Il crescente interesse dell'agricoltura moderna per i biostimolanti è stimolato dalla crescente domanda di sostenibilità da parte dei consumatori e dagli interventi regolatori e legislativi in corso in Europa, USA, Cina e India, i quali definiscono obiettivi ambiziosi di riduzione dell'impiego di prodotti chimici di sintesi.

A livello globale il mercato dei biostimolanti è valutato circa 2,5 miliardi di Dollari, con un CAGR atteso nei prossimi 5 anni del 12% circa.

Nel settore agro-alimentare, a cui i biostimolanti sono indirizzati, le ripercussioni della pandemia del COVID-19 si sono fatte sentire – a vari livelli – in tutti i settori alimentari presi in esame dall'annuale rapporto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO). Tuttavia, mentre il COVID-19 ha rappresentato una seria minaccia per la sicurezza alimentare, nel complesso le analisi della FAO dimostrano che, dal punto di vista globale, i mercati delle materie prime agricole si stanno dimostrando più resilienti alla pandemia rispetto a molti altri settori.

Il mercato globale del gesso e delle lastre in cartongesso, dove i **ritardanti per gesso** sono impiegati, è guidato dall'evoluzione del settore delle costruzioni e in particolare dal crescente utilizzo di tali prodotti in edilizia. Le pareti in cartongesso sono preferite dai costruttori edili alle pareti in muratura tradizionale per la leggerezza, velocità di cantiere e per le maggiori proprietà ignifughe ed isolanti. Inoltre, la domanda di pareti in cartongesso è supportata dai seguenti *macro-trend*: (i) aumento della popolazione; (ii) incremento dell'urbanizzazione; (iii) aumento del reddito disponibile e crescente domanda di abitazioni di maggiore qualità; (v) quadro regolamentare internazionale sempre più incentrato sull'introduzione di standard abitativi sostenibili per effetto di un'attenzione crescente dei consumatori all'impatto ambientale.

Il mercato mondiale del cartongesso valeva circa 24,2 miliardi di Dollari nel 2019, con un'aspettativa di CAGR al 2030 del 5,8% circa.

L'epidemia di COVID-19 ha avuto un grave impatto nei principali mercati globali, portando i settori delle costruzioni edili a registrare significative contrazioni nelle principali regioni in cui SICIT opera, in particolare Europa e APAC. Nel 2020 il mercato dell'edilizia in Europa è previsto in flessione dell'8% circa, mentre il mercato dell'edilizia in Cina è previsto in crescita del 1,9% a fronte del +5,6% del 2019. Sebbene alcuni studi di settore stimino che la ripresa dovrebbe iniziare a partire già dal 2021, in realtà potrebbero essere necessari altri 6-8 trimestri prima che la crescita in tutti i mercati torni a essere stabile.

Per quanto riguarda il **grasso animale**, il prodotto è sostanzialmente una *commodity*, il cui prezzo di vendita è indicizzato alle quotazioni nei mercati borsistici nazionali a loro volta influenzati dalle quotazioni su scala globale. In Italia il principale mercato di riferimento per la definizione del prezzo di vendita e acquisto è la Borsa Granaria di Milano.

Lo sviluppo dell'industria del grasso, primariamente intesa come materia prima nella produzione, tra gli altri, di **biocombustibili**, è legata allo sviluppo dell'utilizzo di energie da fonti rinnovabili. Anche nel 2020 le fonti rinnovabili di energia (FER) hanno confermato il proprio ruolo di rilievo nel panorama energetico italiano, trovando impiego diffuso sia per la produzione di energia elettrica (settore elettrico), sia per riscaldamento e raffrescamento (settore termico), sia come biocarburanti utilizzati nel settore dei trasporti.

Andamento della gestione

Aggiornamento COVID-19

Il primo semestre 2020 è stato caratterizzato dal diffondersi della situazione di emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19 (c.d. Coronavirus) e l'adozione da parte di Governi e Autorità di misure restrittive per farvi fronte.

Durante tale periodo SICIT e la controllata SICIT Chemitech hanno **continuato ad operare** in quanto le rispettive attività non erano tra quelle oggetto delle misure restrittive. Le società hanno inoltre implementato nelle proprie sedi produttive protocolli e misure di protezione dei lavoratori dal rischio di contagio, in linea con le indicazioni normative oltre ad aver fatto ricorso a modalità di lavoro agile per le funzioni non essenziali.

Per quanto riguarda la **fornitura di materie prime**, nel periodo tra fine marzo e inizio maggio 2020, le imprese conciarie del distretto di Vicenza (principali fornitori di materie prime di input per il Gruppo) hanno inizialmente interrotto il conferimento dei residui della lavorazione della pelle. Dalla metà del mese di aprile in poi, contestualmente alla graduale ripresa della lavorazione delle pelli, è gradualmente ripreso il conferimento delle materie prime, ancorché per volumi ridotti rispetto ai volumi registrati durante i periodi precedenti all'emergenza COVID-19.

Per far fronte al **fabbisogno di materie prime** di input idonee a soddisfare la crescente domanda dei clienti, la Capogruppo ha implementato nel periodo le seguenti strategie: (i) ricorso a nuovi fornitori, anche esteri, (ii) ricorso a tipologie di materie prime di input alternative presso lo stabilimento di Chiampo, anche se economicamente meno vantaggiose e (iii) incremento della produzione di idrolizzato proteico da pelo animale presso lo stabilimento di Arzignano rispetto a quanto originariamente previsto.

Per quanto riguarda la **produzione**, l'attività produttiva del Gruppo è proseguita anche grazie all'adeguamento delle proprie procedure produttive ai nuovi protocolli di sicurezza di volta in volta introdotti dai decreti governativi. Tuttavia, le interruzioni temporanee nell'approvvigionamento di materie prime hanno comportato l'interruzione temporanea della produzione dei semilavorati base (idrolizzati proteici). Grazie all'utilizzo delle scorte a magazzino di semilavorati, SICIT ha proseguito la produzione dei prodotti finiti (biostimolanti e ritardanti) garantendo così piena operatività e capacità di fornitura ai propri clienti.

Sul fronte dei **ricavi** non sono state registrate cancellazioni di ordini da parte dei clienti, richieste di spostamento di consegne o difficoltà di consegna che abbiano influenzato negativamente i ricavi dei prodotti per l'agricoltura. Tuttavia, la chiusura temporanea di alcune fabbriche di gesso ha impattato, dal secondo trimestre, i ricavi dei ritardanti per gessi mentre il calo dei volumi di materie prime di input ritirate nel secondo trimestre del 2020 ha avuto un impatto negativo sui volumi di produzione del grasso e sui relativi ricavi.

Il Gruppo non ha fatto ricorso a trattamenti di integrazione salariale (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria o Cassa Integrazione Guadagni in deroga) e i dipendenti sono rimasti tutti pienamente operativi.

Relativamente alle **prospettive 2021**, per i biostimolanti ci si attende una domanda sostenuta, grazie al crescente orientamento verso la sostenibilità dei sistemi produttivi e, analogamente al 2020, il COVID potrebbe avere impatti localizzati e complessivamente di bassa rilevanza, soprattutto sulla catena distributiva dei mezzi tecnici. Nel settore dei ritardanti dei gessi la domanda potrebbe mantenersi volatile, specialmente nel primo semestre, a causa dell'impatto del COVID sulle attività edilizie e sugli impianti di produzione; in tale contesto di mercato, caratterizzato da debolezza della domanda, si osserva un aumento della pressione competitiva. Un trend di crescita si evidenzia nel settore dell'edilizia delle ristrutturazioni ed in particolare del bricolage/DIY, dove il Gruppo, tuttavia, è presente in maniera marginale in quanto i propri prodotti ritardanti sono utilizzati maggiormente nell'edilizia delle costruzioni più che nelle ristrutturazioni. Rimane comunque positivo il fatto che il settore edile, e quindi i clienti del Gruppo, stiano beneficiando di un trend di crescita nel bricolage/DIY che compensa, almeno in parte, le difficoltà riscontrate nell'edilizia pesante.

Ricavi consolidati

Nel 2020 SICIT ha generato ricavi pari a 63,2 milioni di Euro, in crescita di 6,5 milioni di Euro (+11,5%) rispetto al 2019 (56,7 milioni di Euro). L'effetto cambio, lievemente negativo, è stato pari a circa -0,1 milioni di Euro (-0,1%).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Prodotti per l'agricoltura	38.340	60,7%	31.009	54,7%	7.331	23,6%
Prodotti ritardanti per gessi	14.057	22,3%	15.334	27,1%	(1.277)	(8,3%)
Altri prodotti	504	0,8%	726	1,3%	(222)	(30,6%)
Grasso	7.096	11,2%	6.520	11,5%	576	8,8%
Totale ricavi da prodotti	59.997	95,0%	53.589	94,6%	6.408	12,0%
Servizi di ritiro	3.122	4,9%	3.014	5,3%	108	3,6%
Servizi di analisi	45	0,1%	53	0,1%	(8)	(15,1%)
Totale ricavi	63.164	100,0%	56.656	100,0%	6.508	11,5%

Nel 2020 i ricavi da **prodotti per l'agricoltura** sono stati pari a 38,3 milioni di Euro, e rappresentano il 60,7% dei ricavi. La forte crescita rispetto al 2019 (+7,3 milioni, +23,6%) è legata ai maggiori volumi venduti a clienti di Europa, APAC e LATAM, che continuano a registrare una domanda sostenuta anche grazie al forte focus dei *key account* nello sviluppo commerciale dei prodotti del Gruppo.

I ricavi da **prodotti ritardanti per gessi** ammontano a 14,1 milioni di Euro nel 2020 (22,3% del totale) e registrano un decremento (-1,3 milioni di Euro, -8,3%) rispetto al 2019 per effetto di minori volumi registrati in Europa e APAC. Dopo un primo trimestre molto sostenuto, durante il quale una parte dell'incremento dei ricavi poteva essere ricondotto ad un anticipo degli approvvigionamenti da parte di alcuni clienti per prevenire un possibile "effetto shortage" da COVID-19, a partire dal secondo trimestre 2020 si è registrato un rallentamento a causa anche della temporanea chiusura di alcuni stabilimenti produttivi, soprattutto in APAC.

I ricavi da **grasso**, pari a 7,1 milioni di Euro nel 2020, sono in crescita del 8,8% per effetto dell'incremento dei prezzi medi di vendita rispetto al 2019, parzialmente compensati dai minori volumi prodotti nel secondo trimestre del 2020 a seguito della temporanea chiusura delle principali concerie del distretto di Vicenza nel periodo di marzo-aprile e del conseguente rallentamento del conferimento di sottoprodotti di origine animale.

I ricavi di **altri prodotti**, destinati al settore industriale, possono considerarsi residuali.

I ricavi per **servizi da conferimento** registrano una leggera crescita da 3,0 milioni di Euro nel 2019 a 3,1 milioni di Euro 2020 (0,1 milione di Euro, 3,6%) a fronte di prezzi medi applicati per il ritiro dei sotto-prodotti inferiori rispetto al 2019 compensati da maggiori ricavi registrati per il ritiro del "pelo animale" (sostanzialmente non trattato nel 2019).

SICIT riceve dai propri clienti-conferenti sotto-prodotti di origine animale ed altri residui della lavorazione delle pelli (c.d. materie prime di input). Tali attività di smaltimento sono addebitate ai clienti-conferenti di tali materiali applicando prezzi variabili in base alla quantità e tipologia di materiale conferito.

I ricavi per **servizi di analisi** sono residuali e si riferiscono a servizi di analisi e studi svolti da SICIT Chemitech verso terzi.

Ricavi per area geografica

I ricavi per area geografica totali e per settore sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Italia	14.095	23,5%	12.325	23,0%	1.770	14,4%
Europa	18.479	30,8%	17.943	33,5%	536	3,0%
APAC	18.659	31,1%	15.629	29,2%	3.030	19,4%
MEA (Middle East & Africa)	1.815	3,0%	1.850	3,5%	(35)	(1,9%)
Nord America	2.912	4,9%	2.958	5,5%	(46)	(1,6%)
LATAM (Latin America)	4.036	6,7%	2.884	5,4%	1.152	39,9%
Totale ricavi da prodotti	59.997	100,0%	53.589	100,0%	6.408	12,0%

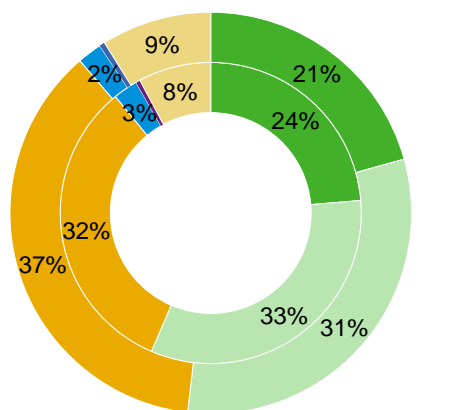
La crescita ha riguardato pressoché tutte le aree geografiche: dall'Europa (incluso Italia, +7,6%; di cui Italia +14,4% e altri Paesi in Europa +3,0%), all'APAC (+19,4%) e LATAM (+39,9%). In leggera controtendenza il Nord America (principalmente rappresentato da ritardanti, -1,6%) e il Resto del Mondo (Middle East e Africa, -1,9%).

La crescita di **Europa** e **APAC** è stata principalmente guidata dai prodotti per l'agricoltura, parzialmente compensata dalla flessione dei ritardanti per i gessi. In area **LATAM** i risultati sono stati positivi sia per i prodotti biostimolanti che, in controtendenza rispetto alle altre aree geografiche, anche per i prodotti ritardanti.

I ricavi da grasso hanno influenzato principalmente l'area **Italia** dove nel 2020 sono stati registrati l'80% circa dei ricavi di questo settore.

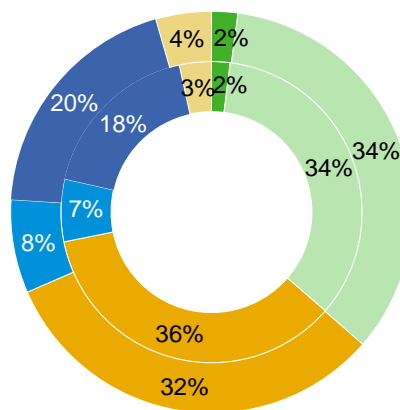
I ricavi per servizi si riferiscono ad attività interamente rese in Italia.

Prodotti per l'agricoltura



■ Italia
■ APAC
■ Nord America
■ Europa (escluso Italia)
■ MEA
■ LATAM

Ritardanti per gessi



■ Italia
■ APAC
■ Nord America
■ Europa (escluso Italia)
■ MEA
■ LATAM

L'anello esterno rappresenta l'esercizio 2020, l'anello interno l'esercizio 2019.

Situazione economica consolidata

Il Conto Economico consolidato riclassificato del Gruppo per l'esercizio 2020 con la relativa incidenza sui ricavi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Ricavi	63.164	100,0%	56.656	100,0%	6.508	11,5%
Costo del venduto	(34.371)	(54,4%)	(31.836)	(56,2%)	(2.535)	8,0%
Margine industriale	28.793	45,6%	24.820	43,8%	3.973	16,0%
Spese di vendita	(3.938)	(6,2%)	(4.011)	(7,1%)	73	(1,8%)
Spese di ricerca e sviluppo	(1.527)	(2,4%)	(1.663)	(2,9%)	136	(8,2%)
Spese generali e amministrative	(4.431)	(7,0%)	(3.890)	(6,9%)	(541)	13,9%
Altri proventi/(oneri) netti	350	0,6%	546	1,0%	(196)	(35,9%)
Risultato della gestione ordinaria	19.247	30,5%	15.802	27,9%	3.445	21,8%
Altri costi e ricavi non ricorrenti	(2.103)	(3,3%)	(11.007)	(19,4%)	8.904	(80,9%)
Risultato operativo (EBIT)	17.144	27,1%	4.795	8,5%	12.349	>1
Proventi/(oneri) finanziari netti ¹	(169)	(0,3%)	(3)	(0,0%)	(166)	>1
Proventi/(oneri) da valutazione warrant	(13.723)	(21,7%)	3.855	6,8%	(17.578)	>1
Risultato prima delle imposte	3.252	5,1%	8.647	15,3%	(5.394)	(62,4%)
Imposte	6.052	9,6%	(4.444)	(7,8%)	10.496	>1
Risultato netto	9.304	14,7%	4.203	7,4%	5.102	>1
Risultato netto adjusted ²	14.626	23,2%	12.611	22,3%	2.015	16,0%
EBITDA adjusted ³	24.073	38,1%	21.117	37,3%	2.956	14,0%

⁽¹⁾ Esclusi gli oneri e proventi da valutazione warrant.

⁽²⁾ Risultato netto prima di costi e ricavi non ricorrenti, dei costi e ricavi da valutazione warrant, del relativo effetto fiscale, di proventi e oneri fiscali non ricorrenti e del risultato netto di SICIT Chemitech (derivante dalla situazione contabile predisposta secondo i principi contabili internazionali "IFRS") per il periodo gennaio-aprile 2019 (consolidata dal 2 maggio 2019).

⁽³⁾ Risultato operativo (EBIT) prima di ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, costi e ricavi non ricorrenti, incluso l'EBITDA di SICIT Chemitech (derivante dalla situazione contabile predisposta secondo i principi contabili internazionali "IFRS") per il periodo gennaio-aprile (consolidata dal 2 maggio 2019).

I **ricavi** sono pari a 63,2 milioni di Euro, in crescita di 6,5 milioni di Euro rispetto al 2019. Per l'analisi di dettaglio si rinvia a quanto già commentato nel paragrafo precedente ("Ricavi consolidati").

Il **marginale industriale** ammonta a 28,8 milioni di Euro e rappresenta una misura soddisfacente di redditività (45,6% dei ricavi). L'incremento di marginalità rispetto al 2019 (43,8%, +1,8 p.p.) è interamente legato al consolidamento per 12 mesi della controllata SICIT Chemitech nel 2020, entrata nel perimetro di consolidamento dal 2 maggio 2019 (e quindi consolidata nel 2019 per 8 mesi).

A pari perimetro², il margine industriale nel 2020 risulta pari al 45,6% dei ricavi, sostanzialmente in linea con il 2019 di (-0,1 p.p.). Nel 2020 il margine medio % è stato negativamente influenzato da maggiori costi diretti di produzione sostenuti nel periodo (tra questi personale e ammortamenti) e da un meno favorevole mix di prodotti, parzialmente compensato dal positivo effetto prezzo riscontrato nel settore del grasso.

Le **spese di vendita**, pari a 3,9 milioni di Euro, si riducono di -0,1 milioni di Euro (-1,8%) per i minori costi di consulenze commerciali e di viaggi e trasferte.

Le **spese di Ricerca e Sviluppo** si riducono di circa -0,1 milioni di Euro da 1,7 milioni di Euro nel 2019 a 1,5 milioni di Euro nel 2020, per effetto di minori ammortamenti e consulenze, parzialmente compensati dall'incremento dei costi per il personale interno.

Le **spese generali e amministrative** incrementano di circa 0,5 milioni di Euro da 3,9 milioni di Euro nel 2019 a 4,4 milioni di Euro nel 2020 per maggiori consulenze amministrative ricorrenti e per il rafforzamento della struttura di *governance* post quotazione mentre la loro incidenza sui ricavi rimane sostanzialmente invariata.

SICIT ha sostenuto **costi non ricorrenti** per circa 2,1 milioni di Euro nel 2020. Tra gli oneri non

² Includendo nel 2019 il risultato economico di SICIT Chemitech per il periodo gennaio-aprile (derivante dalla situazione contabile predisposta secondo i principi contabili internazionali "IFRS").

ricorrenti, i principali riguardano l'operazione di passaggio dall'AIM Italia al MTA segmento STAR (1,2 milioni di Euro, di cui 1 milione di Euro per consulenze e 0,2 milioni di Euro per premi non ricorrenti al personale e agli amministratori), costi di sanificazione e sicurezza in seguito alla crisi sanitaria legata al COVID-19 (0,1 milioni di Euro) e donazioni non ricorrenti a strutture sanitarie nuovamente legate al COVID-19 (0,6 milioni di Euro). Nel 2019 i costi non ricorrenti sono stati pari a 11 milioni di Euro, di cui 0,8 milioni per consulenze non ricorrenti per l'operazione di fusione di SICIT 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. e di quotazione all'AIM Italia e 10,2 milioni di Euro come costo di quotazione derivante dalla contabilizzazione della fusione di SICIT 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. come una operazione di "reverse acquisition", in ottemperanza all'IFRS 2 (costi di natura non monetaria e non rilevanti fiscalmente).

Le **imposte** risentono dell'effetto fiscale dei proventi/oneri finanziari da valutazione dei warrant. Nel 2020 sono stati inoltre contabilizzati proventi netti per 2,8 milioni di Euro derivanti dall'affrancamento del disavanzo da fusione emerso in sede di fusione con SprintItaly S.p.A. e per 3,8 milioni di Euro per l'agevolazione fiscale "Patent Box" con riferimento agli anni fiscali 2015-2019. Maggiori dettagli sono riportati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio". Inoltre, nel 2019 le imposte erano state influenzate dai costi non ricorrenti di 10,2 milioni di Euro per la contabilizzazione della *reverse acquisition* nel primo semestre 2019. La riconciliazione del *tax rate* effettivo-teorico è riportata nelle note illustrative.

L'**EBITDA adjusted** è pari a 24,1 milioni di Euro nel 2020, in crescita di 3,0 milioni di Euro rispetto al 2019 per effetto principalmente dei maggiori ricavi generati nel periodo.

Il **risultato netto adjusted** cresce sostanzialmente in linea con l'**EBITDA adjusted** (+2 milioni di Euro) ed è pari a 14,6 milioni di Euro nel 2020.

Riconciliazione dell'EBITDA adjusted

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Risultato operativo (EBIT)	17.144	27,1%	4.795	8,5%	12.349	257,5%
Ammortamenti	4.826	7,6%	4.506	8,0%	320	7,1%
EBITDA	21.970	34,8%	9.301	16,4%	12.669	136,2%
Costi e ricavi non ricorrenti	2.103	3,3%	11.007	19,4%	(8.904)	(80,9%)
EBITDA SICIT Chemitech gennaio-aprile 2019	-		808		(808)	(100,0%)
EBITDA adjusted	24.073	38,1%	21.117	37,3%	2.957	14,0%

Riconciliazione del Risultato Netto adjusted

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Risultato netto	9.304	14,7%	4.203	7,4%	5.101	121,4%
Costi e ricavi non ricorrenti	2.103	3,3%	11.007	19,4%	(8.904)	(80,9%)
Proventi /(oneri) da valutazione warrant	13.723	21,7%	(3.855)	(6,8%)	17.578	(456,0%)
Effetto fiscale	(3.880)	(6,1%)	701	1,2%	(4.581)	(653,8%)
Altri benefici fiscali non ricorrenti	(6.624)	(10,5%)	-		(6.624)	n.a.
Utile netto SICIT Chemitech gennaio-aprile 2019	-	0,0%	555	1,0%	(555)	(100,0%)
Risultato netto adjusted	14.626	23,2%	12.611	22,3%	2.015	16,0%

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019 è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Magazzino	10.230	11,8%	10.421	15,9%	(191)	(1,8%)
Crediti commerciali	13.247	15,2%	10.895	16,6%	2.352	21,6%
Debiti commerciali	(11.266)	(12,9%)	(7.949)	(12,1%)	(3.317)	41,7%
Capitale circolante operativo (CCO)	12.211	14,0%	13.367	20,4%	(1.156)	(8,6%)
Crediti diversi	7.335	8,4%	6.147	9,4%	1.188	19,3%
Passività a breve non finanziarie	(2.871)	(3,3%)	(2.612)	(4,0%)	(259)	9,9%
Capitale circolante netto (CCN)	16.675	19,2%	16.902	25,8%	(227)	(1,3%)
Attività immateriali	391	0,4%	485	0,7%	(94)	(19,4%)
Immobili, impianti e macchinari	59.729	68,6%	48.845	74,4%	10.884	22,3%
Altre attività non correnti ¹	13.042	15,0%	2.196	3,3%	10.846	493,9%
Attività non correnti	73.162	84,0%	51.526	78,5%	21.636	42,0%
Passività per imposte differite	(2.331)	(2,7%)	(2.339)	(3,6%)	8	(0,3%)
Passività a m/l termine non finanziarie	(448)	(0,5%)	(455)	(0,7%)	7	(1,5%)
Capitale investito netto	87.058	100,0%	65.634	100,0%	21.424	32,6%
PFN/(disponibilità di cassa) netta ²	(20.458)	(23,5%)	(29.329)	(44,7%)	8.871	(30,2%)
Passività finanziarie per warrant ³	19.634	22,6%	6.058	9,2%	13.576	224,1%
Patrimonio netto	87.882	100,9%	88.905	135,5%	(1.023)	(1,2%)
Posizione finanziaria netta e patrimonio netto	87.058	100,0%	65.634	100,0%	21.424	32,6%
CCO % dei ricavi ultimi 12 mesi	19,3%		23,6%			
CCN % dei ricavi ultimi 12 mesi	26,4%		29,8%			

⁽¹⁾ Attività finanziarie non correnti, attività per imposte differite e altre attività non correnti.

⁽²⁾ Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, al netto di passività finanziarie correnti e non correnti, escluse passività finanziarie per warrant.

⁽³⁾ Passività che non genererà effetti di uscite di cassa per il Gruppo.

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2020 mostra un **capitale investito netto** pari a 87,1 milioni di Euro, di cui il 19% circa relativo a capitale circolante netto, e il rimanente ad attività non correnti, principalmente relative ai siti produttivi e agli impianti di produzione della Capogruppo.

Il Gruppo è caratterizzato da una **Capitale circolante netto** relativamente contenuto (16,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, circa il 26,4% dei ricavi degli ultimi 12 mesi), sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2019 e in calo come % dei ricavi (-3,4 p.p. dal 29,8% del 31 dicembre 2019).

La diminuzione del CCN come % dei ricavi è dovuta all'effetto combinato del magazzino sostanzialmente stabile e dall'aumento dei debiti verso fornitori (influenzati dai maggiori debiti per investimenti), compensati dell'aumento dei crediti commerciali a fronte dei maggiori ricavi, e dall'incremento dei crediti fiscali.

Posizione finanziaria netta e flussi di cassa

La disponibilità di cassa netta è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Depositi bancari	20.145	98,5%	29.421	100,3%	(9.276)	(31,5%)
Depositi bancari (USD)	419	2,0%	168	0,6%	251	149,4%
Cassa	6	0,0%	14	0,0%	(8)	57,1%
Totale cassa e disponibilità liquide	20.570	23,6%	29.603	45,1%	(9.033)	(30,5%)
Debiti verso banche	-	0,0%	(222)	(0,8%)	222	(100,0%)
Debiti finanziari per leasing ¹	(112)	(0,5%)	(52)	(0,2%)	(60)	115,4%
Totale PFN/Disponibilità di cassa netta	20.458	100,0%	29.329	100,0%	(8.871)	(30,2%)
Passività finanziarie per warrant ²	(19.634)	(22,6%)	(6.058)	(9,2%)	(13.576)	224,1%
Posizione finanziaria netta ESMA	824	4,0%	23.271	79,3%	(22.447)	(96,5%)

⁽¹⁾ Derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

⁽²⁾ Passività che non genera uscite di cassa per il Gruppo.

La definizione del Gruppo di PFN/Disponibilità di cassa netta non include le passività finanziarie per warrant in circolazione, in quanto non genereranno uscite di cassa per il Gruppo.

Il **rendiconto finanziario consolidato riclassificato** relativo all'esercizio 2020 e all'esercizio 2019 è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.20	31.12.19
Risultato della gestione ordinaria	19.247	15.802
Ammortamenti	4.826	4.506
Altre variazioni non monetarie	399	107
Variazione del capitale circolante operativo	(1.212)	(2.381)
Variazione degli altri crediti/debiti non correnti	(557)	(556)
Cash flow della gestione operativa	22.703	17.479
Investimenti netti	(15.868)	(10.074)
Variazione debiti per capex	2.076	414
Imposte sul reddito pagate	(5.236)	(4.442)
Costi e ricavi non ricorrenti	(2.103)	(805)
Proventi/(oneri) finanziari	1	1
Free cash flow	1.573	2.572
Acquisizione società controllate	-	625
Apporto da fusione	-	30.523
Dividendi pagati	(8.800)	(17.722)
Acquisto azioni proprie	(1.646)	(1.004)
Aumenti capitale a pagamento	1	819
Net cash flow	(8.871)	15.813
Disponibilità di cassa netta ad inizio periodo	29.329	13.517
Disponibilità di cassa netta a fine periodo	20.458	29.329
Variazione della disponibilità di cassa netta	(8.871)	15.812

I **flussi di cassa operativi**, nell'esercizio 2020, sono stati positivi per 22,7 milioni di Euro (17,5 milioni di Euro nel 2019), prima del pagamento di investimenti netti per 13,8 milioni di Euro (9,7 milioni di Euro nel 2019), di costi non ricorrenti per 2,1 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro nel 2019), e di imposte su reddito per 5,2 milioni di Euro - di cui 3,7 milioni di Euro per imposta sostitutiva per affrancamento fiscale dei maggiori valori attribuiti al marchio Plastretard e all'avviamento emersi in sede di allocazione del disavanzo da fusione - (4,4 milioni di Euro di uscite di cassa per imposte nel 2019).

Nel 2020 il Gruppo ha inoltre distribuito **dividendi** per 8,8 milioni di Euro e acquistato **azioni proprie** per 1,6 milioni di Euro. Nel 2019, i dividendi pagati sono stati pari a 17,7 milioni di Euro, di cui 11 milioni di Euro non ricorrenti e rientranti nell'ambito degli accordi di *business combination* tra SICIT

2000 S.p.A. e SprintItaly S.p.A., dalla cui fusione il Gruppo ha inoltre incassato 30,5 milioni di disponibilità liquide.

Investimenti

Il Gruppo ha proseguito nel corso del 2020, come per gli anni precedenti, le attività di investimento finalizzate al miglioramento dei processi e dei prodotti e all'ampliamento della capacità produttiva. Tra i più rilevanti segnaliamo:

- l'ampliamento dei laboratori agronomico, chimico e di controllo qualità presso la sede di Arzignano, per migliorare e potenziare l'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e controllo qualitativo al fianco dei propri clienti;
- l'ampliamento del parco cisterne e dei nuovi magazzini presso la sede di Arzignano per assicurare maggiore flessibilità ed efficacia nella risposta alla crescente domanda dei clienti;
- la costruzione di un nuovo magazzino presso la sede di Arzignano;
- il completamento dell'impianto per la produzione di idrolizzato proteico dal trattamento del pelo animale;
- il completamento del nuovo impianto di raffinazione e ri-esterificazione del grasso animale al fine di ottenere un *biofuel* di elevata qualità;
- l'avvio della costruzione del nuovo impianto per la produzione di biostimolanti in granuli.

Analisi di indici di risultato e finanziari

La classificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale e per destinazione del Conto Economico consentono un'appropriata analisi della struttura economico patrimoniale della società e permettono di estrapolare alcuni dei più significativi indici utilizzati nell'ambito della prassi aziendale.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.20	31.12.19
Risultato operativo della gestione ordinaria	19.247	15.802
Capitale Investito Netto	87.058	65.634
ROI	22,1%	24,1%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.20	31.12.19
Attività correnti	51.382	57.066
Passività correnti	(33.787)	(16.864)
Indice di liquidità corrente	(1,5)	(3,4)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.20	31.12.19
Ricavi	63.164	56.656
Totale attività	124.544	108.592
Tasso di rotazione del capitale investito	0,5	0,5

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.20	31.12.19
Attività correnti	51.382	57.066
Totale attività	124.544	108.592
Elasticità degli investimenti	0,4	0,5

ROI: È il rapporto tra il reddito operativo della gestione ordinaria e il capitale investito netto e rappresenta la redditività caratteristica del capitale investito, senza considerare la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.

Indice di liquidità corrente: è calcolato come rapporto tra attività corrente e passivo corrente.

Tasso di rotazione del capitale investito: è calcolato come rapporto tra i Ricavi di vendita e il totale attività.

Elasticità degli investimenti: è calcolata come rapporto tra le attività correnti e il totale attività.

Andamento economico e finanziario della Capogruppo

SICIT Group S.p.A.: la Capogruppo opera presso le sedi produttive di Chiampo e Arzignano (VI) e dispone di laboratori presso la sede di Trissino (VI). Nel 2020 ha generato il 90,5% dei ricavi aggregati del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Ricavi	62.515	100,0%	55.914	100,0%	6.601	11,8%
Costo del venduto	(37.575)	(60,1%)	(33.652)	(60,2%)	(3.923)	11,7%
Margine industriale	24.940	39,9%	22.262	39,8%	2.678	12,0%
Spese di vendita	(3.224)	(5,2%)	(3.177)	(5,7%)	(47)	1,5%
Spese di ricerca e sviluppo	(1.463)	(2,3%)	(1.560)	(2,8%)	97	(6,2%)
Spese generali e amministrative	(3.918)	(6,3%)	(3.653)	(6,5%)	(265)	7,3%
Altri proventi/(oneri) netti	342	0,5%	483	0,9%	(141)	(29,2%)
Risultato della gestione ordinaria	16.677	26,7%	14.355	25,7%	2.322	16,2%
Altri costi e ricavi non ricorrenti	(2.103)	(3,4%)	(11.007)	(19,7%)	8.904	(80,9%)
Risultato operativo (EBIT)	14.574	23,3%	3.348	6,0%	11.226	>1
Proventi/(oneri) finanziari netti	(169)	(0,3%)	(1)	(0,0%)	(168)	>1
Proventi/(oneri) da valutazione warrant	(13.723)	(22,0%)	3.855	6,9%	(17.578)	>1
Risultato prima delle imposte	681	1,1%	7.201	12,9%	(6.520)	(90,5%)
Imposte	6.713	10,7%	(4.069)	(7,3%)	10.782	>1
Risultato netto	7.394	11,8%	3.132	5,6%	4.262	>1
Risultato netto adjusted	19.340	30,9%	10.985	19,6%	8.355	76,1%
EBITDA adjusted	21.417	34,3%	18.792	33,6%	2.625	14,0%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Magazzino	9.810	11,1%	10.027	15,1%	(217)	(2,2%)
Crediti commerciali	13.793	15,6%	11.028	16,6%	2.765	25,1%
Debiti commerciali	(12.301)	(13,9%)	(9.174)	(13,8%)	(3.127)	34,1%
Capitale circolante operativo (CCO)	11.302	12,8%	11.881	17,8%	(579)	(4,9%)
Crediti diversi	7.140	8,1%	5.927	8,9%	1.213	20,5%
Passività a breve non finanziarie	(2.553)	(2,9%)	(2.076)	(3,1%)	(477)	23,0%
Capitale circolante netto (CCN)	15.889	18,0%	15.732	23,6%	157	1,0%
Attività immateriali	375	0,4%	459	0,7%	(84)	(18,3%)
Immobili, impianti e macchinari	59.594	67,3%	48.623	73,0%	10.971	22,6%
Altre attività non correnti	15.379	17,4%	4.526	6,8%	10.853	>1
Attività non correnti	75.348	85,2%	53.608	80,5%	21.740	40,6%
Passività per imposte differite	(2.331)	(2,6%)	(2.339)	(3,5%)	8	(0,3%)
Passività a m/l termine non finanziarie	(419)	(0,5%)	(431)	(0,6%)	12	(2,8%)
Capitale investito netto	88.487	100,0%	66.570	100,0%	21.917	32,9%
PFN/(disponibilità di cassa) netta	(14.369)	(16,2%)	(25.583)	(38,4%)	11.214	(43,8%)
Passività finanziarie per warrant	19.634	22,2%	6.058	9,1%	13.576	>1
Patrimonio netto	83.222	94,0%	86.095	129,3%	(2.873)	(3,3%)
Posizione finanziaria netta e patrimonio netto	88.487	100,0%	66.570	100,0%	21.917	32,9%

Poiché la Capogruppo ha generato nel corso del 2020 il 90,5% dei ricavi aggregati del Gruppo, per la descrizione dei principali andamenti di gestione si rimanda a quanto già descritto nelle pagine precedenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata.

Andamento economico e finanziario delle società del Gruppo

SICIT Chemitech S.p.A.: posseduta al 100% ed entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 2 maggio 2019, è stata costituita nel 2000, opera principalmente nelle attività di analisi e controllo qualità per il Gruppo. Ha sede ad Arzignano (VI). Nell'esercizio 2020 ha generato ricavi per 3,8 milioni di Euro, quasi interamente nei confronti della Capogruppo.

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Ricavi	3.849	100,0%	2.277	100,0%	1.571	69,0%
EBITDA <i>adjusted</i>	2.636	68,5%	1.535	67,4%	1.101	71,7%
Utile netto	1.903	49,5%	1.077	47,3%	827	76,8%
Capitale circolante netto	1.026	15,1%	1.116	22,8%	(91)	(8,1%)
PFN/(disponibilità di cassa) netta	(5.667)	(83,3%)	(3.568)	(72,8%)	(2.100)	58,9%
Patrimonio netto	6.805	100,0%	4.902	100,0%	1.903	38,8%

SICIT USA Inc.: posseduta al 100%, è stata costituita nel 2018 per la distribuzione dei prodotti nel mercato nord americano. Ha sede a Larchmont, New York, USA. Nel 2020 ha generato 2,7 milioni di ricavi, interamente verso terzi, e interamente nel settore dei ritardanti per gessi.

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Ricavi	2.692	100,0%	2.787	100,0%	(95)	(3,4%)
EBITDA <i>adjusted</i>	51	1,9%	95	3,4%	(45)	(46,7%)
Utile netto	29	1,1%	76	2,7%	(46)	(61,2%)
Capitale circolante netto	170	28,3%	444	70,3%	(274)	(61,7%)
PFN/(disponibilità di cassa) netta	(419)	(69,8%)	(168)	(26,6%)	(251)	>1
Patrimonio netto	600	100,0%	631	100,0%	(30)	(4,8%)

SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd.: posseduta al 100%, è stata costituita nel 2016 per lo sviluppo di opportunità commerciali sul mercato cinese. Ha sede a Shanghai, Cina. Nel 2020 ha registrato ricavi per 57 migliaia di Euro, interamente nei confronti della controllante per servizi di registrazione prodotti.

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.20	%	31.12.19	%	Variazione	%
Ricavi	57	100,0%	80	100,0%	(23)	(28,7%)
EBITDA <i>adjusted</i>	(6)	(10,8%)	4	4,9%	(10)	>1
Utile netto	(6)	(10,6%)	3	3,5%	(9)	>1
Capitale circolante netto	(2)	n.s.	(2)	(24,2%)	0	(13,9%)
PFN/(disponibilità di cassa) netta	(3)	n.s.	(9)	n.s.	6	(69,0%)
Patrimonio netto	1	100,0%	8	100,0%	(6)	(81,0%)

Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

I fatti di rilievo più significativi avvenuti nel 2020 sono rappresentati, oltre agli effetti nella gestione operativa derivanti dalla crisi sanitaria legata a COVID-19, già commentata nei precedenti paragrafi, dalla positiva conclusione del procedimento di passaggio del titolo dall'AIM Italia al segmento STAR del Mercato Telematico (MTA) di Borsa Italiana.

Gli ulteriori accadimenti di rilievo sono presentati nei seguenti paragrafi.

Passaggio al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA)

Nel mese di giugno 2020 si è concluso con successo il procedimento per l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant della Capogruppo sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana, segmento STAR.

Pertanto, a partire dal 15 giugno, le azioni ordinarie e i warrant della Capogruppo sono negoziati sul Segmento STAR dell'MTA e, dalla medesima data, sono stati revocati (con provvedimento di Borsa Italiana) dalle negoziazioni sull'AIM Italia.

Il passaggio al segmento STAR del MTA è la conclusione di un percorso che ha visto la Capogruppo prima quotata al mercato AIM Italia, in seguito alla fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A.

A partire dal 15 giugno 2020 è entrato inoltre in vigore il nuovo **statuto** sociale, nel testo approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti della Capogruppo del 20 aprile 2020.

Nell'ambito delle attività propedeutiche al passaggio all'MTA, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Capogruppo del 20 aprile 2020 ha rinnovato il proprio **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** per il triennio 2020-2022. Sono state inoltre completate le attività di adeguamento della struttura di **governance** alla disciplina delle società quotate in particolare con l'aggiornamento e l'integrazione dei **comitati** endo-consiliari in materia di "Controllo Rischi e parti correlate" e "Remunerazioni e Nomine", tenuto anche conto delle disposizioni del nuovo codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana in vigore dal 2021.

A giudizio del management, il passaggio dall'AIM all'MTA potrebbe garantire al Gruppo una maggiore liquidità del titolo e di conseguenza un maggiore interesse da parte del mercato e degli investitori istituzionali italiani ed internazionali, nonché una maggiore riconoscibilità sui propri mercati di riferimento con vantaggi attesi in termini di posizionamento competitivo.

Affrancamento disavanzo da fusione

In data 30 giugno 2020 la Capogruppo ha effettuato l'affrancamento dei valori contabili attribuiti al marchio Plastretard e all'avviamento emersi in sede di allocazione del disavanzo da fusione a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. ai sensi dell'art 15 comma 10 bis del DL n. 185/2008 e iscritti nel bilancio d'esercizio e consolidato di SICIT Group S.p.A. al 31 dicembre 2019 redatto secondo i principi contabili OIC e prima della transizione ai principi contabili internazionali IFRS. Il pagamento della relativa imposta sostitutiva è stato pari a circa 3,7 milioni di Euro, ovvero il 16% del valore netto contabile di carico al 31 dicembre 2019 attribuito al marchio Plastretard e all'avviamento. L'affrancamento consentirà, a partire dall'esercizio 2021, di dedurre fiscalmente nella dichiarazione dei redditi della Capogruppo gli ammortamenti delle sopra-citate attività, all'aliquota del 27,9%. Il beneficio fiscale lordo atteso, nell'arco dei 5 anni di ammortamento, è pari a circa 6,5 milioni di Euro.

Nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 e nelle informazioni periodiche aggiuntive al 30 settembre 2020, tra le 3 strade alternative di contabilizzazione previste dal documento "Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento ex decreto legge n.185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS" emesso dall' Organismo Italiano di Contabilità (Febbraio 2009), si era scelta l'alternativa di contabilizzazione che sospendeva sia il costo dell'imposta sostitutiva pagata che il beneficio fiscale complessivo rinviando ai successivi 5 esercizi l'effetto economico positivo netto di 2,8 milioni di Euro (circa 0,6 milioni di Euro annui).

Ai fini della predisposizione del bilancio annuale al 31 dicembre 2020 sono stati svolti ulteriori approfondimenti tecnici al termine dei quali si è ritenuto di applicare l'interpretazione più aderente allo IAS 12 "Imposte sul reddito" che prevede la contabilizzazione a conto economico del beneficio fiscale netto acquisito nell'esercizio di affrancamento.

Nel bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 si è contabilizzata a Conto Economico sia l'imposta sostitutiva pagata per 3,7 milioni di Euro (tra le imposte correnti), che il beneficio fiscale atteso pari a 6,5 milioni (tra le imposte anticipate), con un effetto economico positivo netto di 2,8 milioni di Euro. Le attività per imposte differite iscritte al 31 dicembre 2020 si riverteranno nei prossimi 5 esercizi dal 2021 al 2025, coerentemente con il beneficio fiscale derivante dai maggiori ammortamenti fiscalmente deducibili in tali esercizi.

Distribuzione dividendi

Nel mese di maggio 2020, la Capogruppo ha distribuito dividendi per 8,8 milioni di Euro, in attuazione della delibera dell'Assemblea dei soci del 20 aprile 2020.

Transizione ai principi contabili IFRS

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha effettuato la transizione del proprio bilancio d'esercizio dai principi contabili nazionali OIC ai principi contabili internazionali IFRS. Gli effetti derivanti dalla transizione dai principi contabili nazionali OIC ai principi contabili internazionali IFRS sono descritti in dettaglio nelle note illustrative al Bilancio separato.

Si segnala che la Società ha redatto il "bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 riesposto secondo i principi IFRS e redatto per scopi specifici" e il "bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 riesposto secondo i principi IFRS e redatto per scopi specifici" con una dichiarazione

di piena conformità agli IFRS ai fini del loro inserimento nel Prospetto Informativo nell'ambito del processo di ammissione delle proprie azioni ordinarie e dei propri warrant alla quotazione sul MTA.

Piano di incentivazione

In data 20 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha implementato il "Piano di incentivazione 2020-2022" approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2020 che è un piano a medio lungo termine (LTI - *Long Term Incentive*), destinato agli amministratori esecutivi e ai dipendenti della Società e delle sue controllate che siano investiti delle funzioni strategicamente più rilevanti all'interno delle stesse.

Il piano prevede l'assegnazione ai beneficiari del diritto di ricevere dalla Società una remunerazione variabile incentivante, in parte in denaro e in parte in azioni.

Il diritto a ricevere la remunerazione incentivante maturerà nel triennio 2020 - 2022 sulla base di specifiche condizioni quali:

- conseguimento di obiettivi di crescita di ricavi, redditività (EBITDA *adjusted* e Risultato netto *adjusted*) e generazione di cassa (flussi di cassa operativi);
- crescita del valore dell'azione della Capogruppo;
- obiettivi di performance individuali dei singoli beneficiari;
- permanenza dei beneficiari in servizio per un periodo predefinito alla data di assegnazione.

Il piano così definito ha la funzione, tra l'altro, di allineare nel medio-lungo termine gli interessi di azionisti e dei manager aventi funzioni apicali o strategiche.

Dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco supplente

Il 24 novembre 2020 il dott. Paolo Ludovici e il dott. Michele Aprile hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica rispettivamente di Presidente del Collegio Sindacale e di Sindaco supplente della Capogruppo, in considerazione della fusione, che ha avuto efficacia a partire dal 1° gennaio 2021, tra lo Studio Ludovici Piccone & Partners e lo Studio Gatti Pavesi Bianchi, quest'ultimo, consulente legale della Società. Le dimissioni hanno avuto effetto dal 1° gennaio 2021.

A partire da tale data la presidenza del Collegio Sindacale della Società è stata assunta dal dott. Manfredo Turchetti (già Sindaco della Società) e il Sindaco supplente dott. Sergio Zamberlan è subentrato nella carica di Sindaco effettivo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Accordo con il MiSE per supportare gli innovativi prodotti Agrifood di SICIT

Il 25 gennaio 2021 il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha siglato l'accordo per il finanziamento del progetto Agrifood della Società per lo studio e messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per l'agricoltura del futuro.

La finalità del progetto della Società è quella di studiare e sviluppare nuovi prodotti e, di conseguenza, nuovi processi produttivi, così da introdurre un nuovo modo di intendere l'azione di supporto alle colture nel settore dell'agricoltura professionale.

Il progetto verrà realizzato nei siti produttivi della Società di Arzignano e Chiampo. I costi complessivi previsti ammontano a circa 12,2 milioni di Euro³ e verranno finanziati dal MiSE e dalla Regione Veneto per un importo di oltre 3,6 milioni di Euro⁴.

Conseguimento del primo rating di sostenibilità ESG

A seguito della predisposizione volontaria del primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, alla fine del 2020 SICIT ha dato avvio alle attività per ottenere il primo suo rating di sostenibilità ESG.

Sustainalytics Ltd. ("Sustainalytics"), agenzia indipendente leader che assegna rating di sostenibilità extrafinanziari, ha attribuito in febbraio 2021 l'*ESG Risk rating* alla Società relativo alle tematiche

³ I costi previsti includono spese per attività di ricerca e attività di sviluppo sostenuti nel triennio novembre 2019 - novembre 2022.

⁴ Di cui circa 2,4 milioni di Euro come contributo alla spesa e circa di 1,2 milioni come finanziamento agevolato (di cui 0,6 milioni di Euro da parte della Regione Veneto). Gli importi concessi saranno erogati previa rendicontazione e riconoscimento delle spese effettivamente sostenute.

ambientali, sociali e di *governance*, con particolare riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2019.

Tale rating rappresenta una valutazione indipendente che esprime il livello di adesione alle più rigorose indicazioni istituzionali e internazionali a carattere volontario in materia di sostenibilità (ed annessi aspetti di *governance*).

Nella classifica comparativa *ESG Risk Ratings* di Sustainalytics⁵ SICIT si è classificata nella top 18% delle migliori aziende dell'industria chimica mondiale e nella top 8% tra i *peers* nel segmento della chimica per l'agricoltura, ottenendo un punteggio di 27,8. Infine, il "fattore di rischio gestibile" è pari al 90% e dunque, in prospettiva, fortemente riducibile con opportune policy, programmi e iniziative.

Data l'attività svolta da SICIT, legata alla lavorazione di rifiuti e residui animali, Sustainalytics giudica l'esposizione ai rischi ESG della Società potenzialmente "elevata", ma la gestione del rischio ESG è "forte", in quanto vengono seguite "le migliori pratiche, segnalando una forte responsabilità agli investitori e al pubblico".

Conseguimento del beneficio fiscale *Patent-box*

In febbraio 2021 la Capogruppo ha completato le attività e predisposto la documentazione per la determinazione in regime di autoliquidazione dell'agevolazione fiscale "Patent Box" introdotto con la L.190/2014 (c.d. Legge di stabilità 2015), a beneficio delle imprese che producono redditi attraverso l'utilizzo diretto ed indiretto delle c.d. "proprietà intellettuali" (marchi, brevetti, disegni e modelli, software e *know how*).

SICIT si è avvalsa dell'opzione contenuta nel DL 34/2019 (cd. Decreto Crescita) di fruire del regime di autoliquidazione, in alternativa alla conclusione di un *ruling* con l'Agenzia delle Entrate.

Il beneficio fiscale per SICIT Group S.p.A. per il quinquennio 2015-2019 è stato determinato in 3,8 milioni di euro ed è stato contabilizzato tra le imposte nell'esercizio 2020. Il beneficio fiscale sarà fruito, in accordo con la normativa vigente, nell'arco di 3 anni.

Conversione azioni speciali

Il 16 febbraio 2021 si è verificata la condizione prevista dall'art. 6.4(d)(i) dello Statuto della Società per la conversione automatica delle residue Azioni Speciali SICIT Group in Azioni Ordinarie.

Ai sensi delle disposizioni statutarie, le 195.000 Azioni Speciali sono state convertite nel rapporto di 6 Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Speciale detenuta e, pertanto, in complessive 1.170.000 Azioni Ordinarie SICIT Group di nuova emissione, senza modifica dell'ammontare complessivo del capitale sociale.

Clausola di accelerazione warrant SICIT Group

Il 1° marzo 2021 si è verificata la Condizione di Accelerazione prevista dal Regolamento dei "warrant SICIT Group". Ai sensi dell'art.3.3 del Regolamento, i portatori di warrant dovranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla Comunicazione di Accelerazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 3.7 del regolamento in tema di sospensione dell'esercizio nei Periodi Ristretti.

Ricerca e sviluppo

SICIT ha svolto nel corso dell'esercizio 2020 attività di ricerca e sviluppo coerentemente con gli anni passati, in particolare su progetti di miglioramento sia dei processi produttivi che dei prodotti. Il Gruppo ha continuato la collaborazione tecnica con Enti di Ricerca e Universitari.

Nell'ambito del miglioramento dei processi produttivi e nello sviluppo di nuovi prodotti, SICIT ha focalizzato nel corso dell'esercizio i propri sforzi nei seguenti ambiti:

- ampliamento dei laboratori di ricerca agronomico e chimico;
- studio e sviluppo di nuovi prodotti da grasso animale raffinati e ri-esterificati;
- prosecuzione dello studio e sviluppo di prodotti "smart release" in forma di granuli e tablet.

Sono stati inoltre avviati progetti di studio per la riduzione dei consumi di combustibili fossili.

Nell'ambito del miglioramento dei prodotti, SICIT sta inoltre operando per migliorare la qualità dei propri prodotti, sia con l'obiettivo di rispondere a specifiche richieste di alcuni clienti, sia per poter

⁵ Dato aggiornato a febbraio 2021.

proporre al mercato prodotti innovativi capaci di diversificare l'attuale offerta.

L'impegno costante di SICIT per lo sviluppo di prodotti innovativi è stato premiato dal via libera del MiSE, rilasciato il 25 gennaio 2021 per il finanziamento del progetto Agrifood della Società per lo studio e messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per l'agricoltura del futuro, per complessivi 3,6 milioni di Euro.

La finalità del progetto della Società è quella di studiare e sviluppare nuovi prodotti e, di conseguenza, nuovi processi produttivi, così da introdurre un nuovo modo di intendere l'azione di supporto alle colture nel settore dell'agricoltura professionale.

Nel corso del 2020 sono stati inoltre depositati brevetti per i seguenti processi e prodotti:

- prodotti solidi a "Lento rilascio" (SICIT Group);
- processo per il recupero delle acque contaminate da composti florurati ed eliminazione degli inquinanti (SICIT Chemitech);
- processo di trattamento di rifiuti organici dalla concia "Carborg" in impianti di gassificazione o incenerimento (SICIT Group).

Le spese di sviluppo delle funzioni esclusivamente dedicate alle attività di R&D transitate a conto economico ammontano a circa 1,5 milioni di Euro.

Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato, rientrano nella ordinaria gestione del Gruppo e sono effettuate in quanto rispondenti esclusivamente all'interesse del Gruppo.

Si segnala che il Gruppo ha adottato una procedura di condotta relativamente all'effettuazione di operazioni con parti correlate, allo scopo di monitorare e tracciare le informazioni necessarie concernenti le operazioni in cui amministratori e dirigenti abbiano un interesse proprio nonché le operazioni con parti correlate, al fine del loro controllo ed eventuale autorizzazione. La Procedura individua i soggetti tenuti a riferire le predette informazioni, definisce quali operazioni debbono divenire oggetto di comunicazione, fissa i termini entro cui trasmettere le informazioni, precisandone il contenuto e disciplina le procedure a cui devono essere sottoposte le Operazioni con Parti Correlate.

Non sono state rilevate né realizzate operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, né sono stati stipulati contratti significativi per valore o condizioni né con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, né alla procedura "Parti Correlate" adottata dal Gruppo.

Si rinvia alle Note illustrative per le informazioni di dettaglio relative alle operazioni con parti correlate.

Azioni proprie

Come da autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie, deliberate dall'Assemblea degli Azionisti rispettivamente in data 1° marzo 2019 (con scadenza 1° settembre 2020 e revocato il 20 aprile 2020) e 20 aprile 2020 (con durata sino al 20 ottobre 2021), è proseguito anche nel 2020 il programma di acquisto di azioni proprie. Tali piani sono stati ritenuti un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni come; ad esempio, per dotare la Società di uno stock di azioni proprie a servizio di piani di incentivazione a favore di dipendenti e/o amministratori e ai fini dell'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società.

Ai fini dell'esecuzione dei piani e secondo quanto previsto dalla normativa, è stato conferito apposito mandato, in linea con la prassi di mercato, a Equita SIM S.p.A. quale Intermediario incaricato di procedere all'acquisto delle azioni ordinarie della Società in nome e per conto della stessa.

Nel corso dell'esercizio la Società ha acquistato 153.654 azioni ordinarie ad un controvalore di 1.643.132 Euro (1.646.419 inclusi gli oneri accessori di acquisto) ed un prezzo medio ponderato di Euro 10,694 per azione.

A seguito di tali acquisti, la Società, che possedeva 102.000 azioni al 31 dicembre 2019 (0,52% del capitale sociale ordinario), possiede al 31 dicembre 2020 255.654 azioni, pari all'1,3% del capitale sociale ordinario.

La Società ha dato informativa al mercato in merito agli acquisti effettuati; tale informativa è disponibile sul sito internet www.sicitgroup.com, sezione "Investor Relations / Comunicati Stampa

Price-Sensitive”.

SICIT Group in Borsa

Le azioni ordinarie di SICIT erano ammesse alla quotazione sul mercato AIM Italia dal 19 luglio 2017 (il 20 maggio 2019, con l'efficacia della fusione per incorporazione di SICIT 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A., è avvenuto il cambio di denominazione degli strumenti finanziari da SprintItaly a SICIT Group). Dal 15 giugno 2020, le azioni ordinarie e i warrant SICIT Group sono ammessi alla negoziazione al mercato **MTA, segmento STAR**.

ISIN	IT0005372344
Codice alfanumerico	SICT
Codice Bloomberg	SICT.IM
<i>Specialist</i>	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Numero di azioni ordinarie al 30 giugno 2020	19.655.171
Numero di azioni speciali ⁽¹⁾	195.000
Prezzo al 31 dicembre 2019 (Euro)	10,150
Prezzo al 31 dicembre 2020 (Euro)	12,350
Capitalizzazione al 31 dicembre 2019 ⁽²⁾	199.357.723
Capitalizzazione al 31 dicembre 2020 ⁽³⁾	242.741.362

⁽¹⁾ Non ammesse alle negoziazioni

⁽²⁾ Numero di azioni ordinarie al 31 dicembre 2019 (19.641.155 azioni) moltiplicate per il prezzo per azione al 31 dicembre 2019

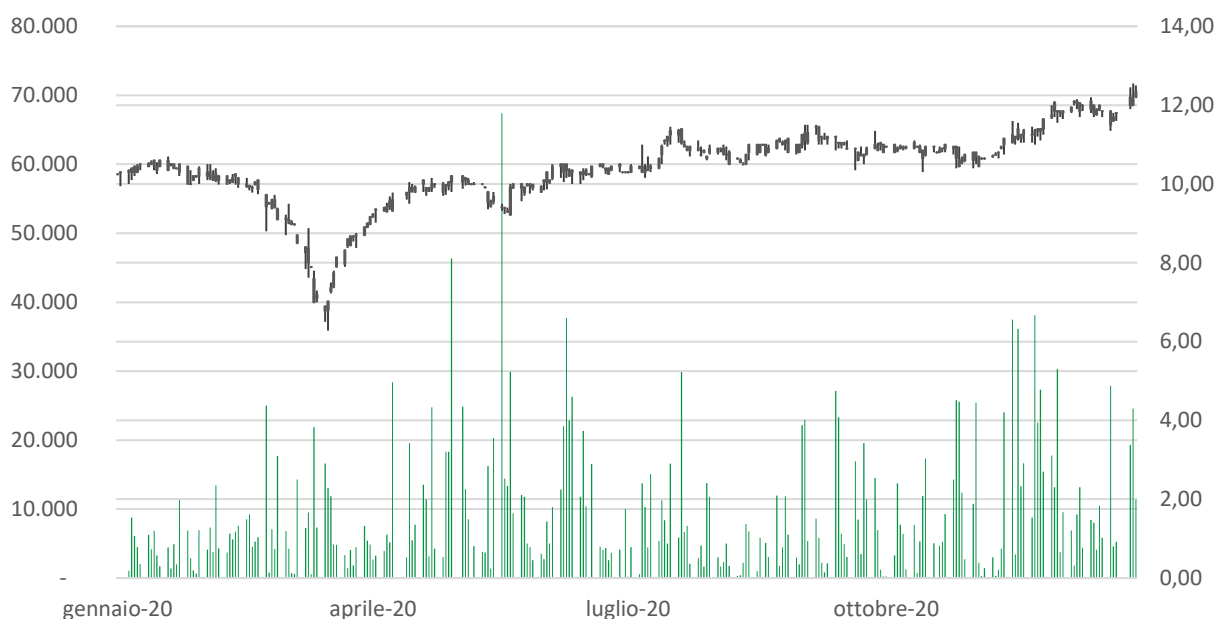
⁽³⁾ Numero di azioni ordinarie al 31 dicembre 2020 (19.655.171 azioni) moltiplicate per il prezzo al 31 dicembre 2020

Sulla base delle informazioni a disposizione della Società, gli **azionisti significativi** al 31 dicembre 2020 sono i seguenti (non sono inclusi gli effetti di 195.000 azioni speciali, interamente detenute da Promosprint Holding S.r.l.):

<i>% del capitale ordinario</i>	31.12.20
Intesa Holding S.p.A.	46,51%
Promosprint Holding S.r.l.	3,72%
Azioni proprie	1,30%
Mercato	48,46%
Totale	100,00%

Come richiamato nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”, il 16 febbraio 2021 si è verificata la condizione prevista dall’art. 6.4(d)(i) dello Statuto della Società per la conversione automatica delle residue Azioni Speciali SICIT Group in Azioni Ordinarie e le 195.000 Azioni Speciali sono state convertite in complessive 1.170.000 Azioni Ordinarie SICIT Group di nuova emissione, senza modifica dell’ammontare complessivo del capitale sociale.

Andamento di prezzo e volumi delle azioni ordinarie SICIT Group nel corso del 2020



Analyst coverage

	<i>Initiation of coverage</i>	<i>Update</i>	<i>Target price</i>
Equita SIM	26 luglio 2019	25 gennaio 2021	€ 14,3
Intesa Sanpaolo	31 luglio 2019	3 marzo 2021	€ 15,3
Arrowhead	16 ottobre 2020	3 febbraio 2021	€ 15,33-€ 16,74
Mediobanca	18 novembre 2020	nessun update	€ 14

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo occupa complessivamente 141 persone nel mondo.

	Esercizio al	
	31.12.20	31.12.19
Dirigenti	3	4
Impiegati	67	62
Operai	71	71
Totale	141	137

Per quanto riguarda la composizione e le caratteristiche del personale impiegato rimandiamo alle Note illustrative.

I rapporti con il personale, le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori si sono mantenuti buoni.

La percentuale di infortuni sul lavoro è molto bassa e senza rilevanza, sia in rapporto al numero di eventi che in rapporto alle giornate perse. I dipendenti periodicamente partecipano a programmi di formazione sulla sicurezza nonché a corsi di formazione a sostegno dello sviluppo professionale.

Principali aree di rischio

Il monitoraggio e la gestione dei rischi è parte integrante del modello di business del Gruppo. L'esposizione ai rischi da parte del Gruppo viene gestita attraverso lo svolgimento di apposite analisi dei rischi.

Nel 2020 il Consiglio di Amministrazione di SICIT ha approvato il documento di *Risk Assessment*, che fornisce un'analisi delle principali categorie di rischio ed illustra strategie di risposta per

mitigare i rischi individuati. La Società ha individuato le seguenti principali categorie di rischio:

- rischi **esterni**, connessi all'ambiente esterno che possono avere impatto sulla capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi;
- rischi di **business**, connessi alle attività e agli aspetti critici del business;
- rischi **operativi**, connessi all'efficienza ed efficacia dei processi operativi di business con impatto sulle performance di Gruppo;
- rischi relativi alla gestione delle **risorse umane** e all'efficacia della struttura organizzativa;
- rischi **finanziari**, connessi ai processi di **pianificazione finanziaria** e alle attività di **financial reporting**, alla gestione degli strumenti finanziari e assicurativi;
- rischi connessi all'**Information and Communication Technology**, connessi alla disponibilità, all'accessibilità, all'integrità delle infrastrutture e dei sistemi informatici e alla sicurezza dei dati;
- rischi **legali e di compliance** con leggi e regolamenti nazionali e internazionali e con le policy di Gruppo.

Il modello di valutazione è stato definito valutando sia la magnitudo dell'eventuale verificarsi dell'evento rischioso, sia la probabilità del rischio. La valutazione sintetica dei rischi individuati è stata infine rivalutata alla luce delle azioni di mitigazione poste in essere alla Società.

1. Salute, sicurezza e ambiente

Gli stabilimenti produttivi sono sottoposti al rispetto della legislazione in tema di tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza. SICIT si è dotata di una struttura idonea a garantire il rispetto di tale normativa, garantendo la definizione di procedure interne, di monitoraggio dell'applicazione delle stesse, e della formazione del personale. SICIT si è dotata di un sistema integrato di gestione ambiente e sicurezza che copre gli stabilimenti produttivi di Chiampo e Arzignano e che hanno ottenuto dall'organismo di certificazione accreditato internazionalmente DNV (Det Norske Veritas Italia) dal 2012 la certificazione secondo la normativa **UNI EN ISO 14001** (ambiente) e **OHSAS** (sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro). SICIT Chemitech ha ottenuto dall'organismo di certificazione accreditato internazionalmente Rina la certificazione secondo la normativa **UNI EN ISO 9001** (gestione della Qualità).

2. Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Le attività operative e commerciali del Gruppo, sia in Italia che all'estero, sono condotte nel pieno rispetto della normativa nazionale e locale. Con riferimento al D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, SICIT ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, costantemente aggiornato per il rispetto della normativa vigente, oltre ad aver nominato l'organismo di vigilanza che, insieme, sono un valido strumento per la prevenzione dal rischio di commissione di reati.

3. Rischi finanziari

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- al rischio di **mercato**, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- al rischio di **liquidità**, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di **credito**, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria;
- al rischio di **cambio**, connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio delle valute con cui opera il Gruppo.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso (compreso quello di cambio) e all'ottimizzazione del costo del debito, principalmente mediante l'utilizzo di finanze proprie per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “best practice” di mercato.

Gli **obiettivi** principali sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, evitando di ricorrere al mercato dei capitali per le esigenze operative di risorse finanziarie;
- perseguire una politica di assenza di debito finanziario del Gruppo;
- gestire in modo efficiente le operazioni con valute diverse dall'euro e non operare in situazioni dove l'oscillazione della valuta potrebbe comportare svantaggi significativi.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo non ha operazioni di copertura dei flussi di cassa in corso, classificati in applicazione dell'IFRS 9 come di cash flow hedge, non avendo in essere finanziamenti a medio/lungo termine.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le esigenze di cassa in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto delle disponibilità liquide, della propria capacità di generare flussi di cassa, della capacità di reperire fonti di finanziamento nel mercato.

La distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è riportata nel Bilancio Consolidato alla Nota 19 Passività finanziarie.

L'obiettivo del Gruppo è di disporre della necessaria liquidità per garantire la flessibilità operativa e di investimento. Il modello di business è volto a minimizzare il rischio di crisi di liquidità; una adeguata politica di gestione della tesoreria permette inoltre di far fronte alle caratteristiche stagionali delle attività, comunque prevedibili e pianificabili. Grazie alla liquidità generata dal business e dall'apporto di cassa derivato dalla *Business Combination*, il Gruppo dispone della liquidità necessaria per la gestione corrente. Il Gruppo dispone inoltre di affidamenti bancari da poter utilizzare in caso di necessità. I principali fattori che influenzano la situazione di liquidità di Gruppo sono costituiti dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dalla capacità di credito.

Con riferimento all'attività ordinaria, il Gruppo adotta una serie di politiche e processi volti ad **ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie**:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle necessità finanziarie;
- ottenimento dal sistema bancario di adeguate linee di affidamento a breve e medio termine;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo dispone di 20,6 milioni di Euro di disponibilità liquide, ritiene di entità remota il rischio di scarsità della liquidità rispetto ai volumi e alla programmazione finanziaria in essere. Sono inoltre disponibili affidamenti bancari non utilizzati per complessivi 4,9 milioni di Euro, come linee di finanziamento per cassa, e 0,7 milioni, come linee di finanziamento di firma.

Rischio di credito

Il Gruppo è soggetto ai rischi sul credito valutati moderati, in quanto i debitori sono rappresentati da società private di notevoli dimensioni, con alta solvibilità. Inoltre, SICIT Group controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento interna e la sottoscrizione di apposite polizze assicurative sul rischio di mancato incasso dai clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva una perdita attesa (“expected credit loss”), in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 9. Per ulteriori informazioni in merito al modello di *impairment* utilizzato dalla società si rimanda alla Nota 15 Crediti commerciali.

Rischi di cambio

Il Gruppo risulta esposto in maniera marginale al rischio di cambio su crediti espressi in valuta diversa dall'Euro, prevalentemente in Dollari statunitensi in larga parte relativi alla controllata SICIT

USA.

Nonostante la potenziale volatilità del rapporto Euro/USD, il Gruppo al momento non ha ritenuto opportuno definire una policy di copertura dal rischio cambio, in quanto sono presenti numerosi fattori che limitano il profilo di rischio tra cui: la copertura naturale di una parte dei ricavi generati dalla controllata americana con i propri costi in valuta, la velocità elevata di rotazione dei crediti, la possibilità di adeguare i prezzi di vendita anche nell'anno in corso. Gli anni precedenti (quando l'attività commerciale in Nord America era svolta direttamente da Sicit 2000) hanno confermato che questi tre fattori hanno contribuito a ridurre efficacemente l'impatto sui margini dalla variazione del cambio Euro/USD. Il Gruppo monitora comunque costantemente l'andamento dell'Euro, rispetto alle altre valute con cui opera ed in particolare con l'USD.

Sensitivity analysis

A parità di altre condizioni, gli effetti derivanti da una ipotetica variazione del +/- 10%, avrebbe comportato per il Gruppo una variazione dei ricavi di circa 0,3 milioni di Euro sia nell'esercizio 2020 che nell'esercizio 2019, con impatti trascurabili sull'EBITDA (*reported* e *adjusted*), sul Capitale Investito netto e sul Patrimonio netto.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo SICIT

La gravità dello scenario attuale legato agli effetti economici e sociali del COVID-19 e l'incertezza sugli sviluppi futuri in Italia e nei Paesi in cui opera il Gruppo, rendono nuovamente difficile stimare i possibili impatti della pandemia sull'esercizio 2021.

Come descritto precedentemente, nonostante la crescita complessiva dei ricavi del Gruppo, i ricavi del settore **Ritardanti** sono stati impattati negativamente dalla temporanea sospensione delle attività dei propri clienti (industrie produttrici di gesso), mentre il settore **Grasso** è stato impattato negativamente dalla temporanea sospensione delle attività dei propri fornitori di materie prime (imprese del distretto conciario di Vicenza).

Le economie mondiali saranno probabilmente ancora influenzate negativamente anche nel 2021 dagli effetti del COVID-19. Sebbene il settore dell'agricoltura appaia più resiliente alle problematiche generate dalla pandemia, il settore dell'edilizia sarà segnato ancora da una maggiore instabilità.

Sul lato delle **forniture**, il Gruppo grazie anche alla recente diversificazione delle materie prime trattate e dei fornitori utilizzati, che hanno permesso di aumentare la flessibilità, continua a gestire con attenzione il proprio *procurement* per ridurre gli impatti negativi derivanti da una eventuale interruzione delle forniture dal distretto della concia di Vicenza.

Pur con tali significative incertezze, in tale contesto complesso il Gruppo manterrà un forte focus verso la **crescita organica**, basata su una costante attenzione verso i clienti attuali, l'ampliamento dei mercati serviti e l'introduzione di prodotti innovativi e a più alto valore aggiunto.

Il Gruppo conferma l'intenzione di accelerare il processo di crescita investendo anche nell'apertura di uno stabilimento produttivo in **Cina**, per essere ancora più vicino ai propri clienti internazionali. Tuttavia, a causa dei rallentamenti verificatisi nell'attività di pianificazione di tale nuovo impianto produttivo a causa della crisi sanitaria, l'implementazione di tale progetto potrebbe subire ulteriori ritardi qualora dovessero essere adottate in futuro ulteriori misure restrittive e/o vi fosse un ulteriore aggravamento della situazione di emergenza sanitaria.

Al fine di perseguire tale politica di sviluppo, il Gruppo non esclude di poter fare ricorso anche a potenziali acquisizioni esterne o partnership con altri gruppi industriali aventi una significativa affinità strategica e industriale nell'ambito dell'economia *green* e della *circular economy*.

Il Gruppo proseguirà inoltre la propria strategia di sviluppo di nuovi prodotti in stretta collaborazione con i propri clienti, per poter rispondere adeguatamente alle diverse esigenze delle realtà agricole e industriali a cui sono dedicati.

Corporate governance

SICIT Group S.p.A. aderisce e si conforma al **Codice di Autodisciplina** delle società quotate italiane (il "Codice"). Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, ai sensi dell'art. 123 -bis del TUF viene redatta la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" recante una descrizione generale del sistema di governo adottato dal Gruppo oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di Governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” è pubblicata nella sezione Corporate Governance – Assemblee degli azionisti del sito internet della Società (www.sicitgroup.com).

Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Informazioni ai sensi degli art. 70 e 71 del REG. CONSOB N. 11971/1999

Il Consiglio di Amministrazione di SICIT Group S.p.A., in data 16 marzo 2020, ha deliberato di avvalersi della facoltà, prevista dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all’obbligo di mettere a disposizione del pubblico il documento informativo previsto dagli articoli 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999 in ipotesi di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Informazioni ai sensi del Regolamento Mercati art. 15 e Regolamento Borsa art. 2.6.2 (c. 7)⁶

SICIT Group S.p.A. attesta la *compliance* all’art. 15 del Regolamento Consob 20249/2017, lettere a), b) e c):

- le situazioni contabili delle società controllate sono state depositate presso la sede sociale;
- sono stati acquisiti gli statuti e la composizione e poteri degli organi sociali delle stesse;
- è stata effettuata l’attività di monitoraggio sia al fine di garantire il corretto flusso informativo da parte delle società controllate nei confronti della società di revisione affinché quest’ultima possa condurre l’attività di controllo dei conti annuali ed infra-annuali della stessa società controllante, sia al fine di verificare l’esistenza di un idoneo sistema amministrativo-contabile nelle società controllate.

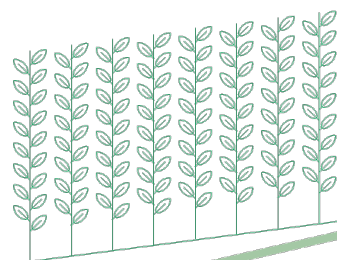
⁶ Regolamento di Borsa 2.6.2. c.7

Le società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea forniscono al mercato, in occasione dell’approvazione del bilancio di esercizio, nella relazione sulla gestione, attestazione dell’organo amministrativo circa l’esistenza o meno delle condizioni di cui all’articolo 15 del Regolamento Mercati Consob, lettere a), b), c), punto i).

L’organo di controllo comunica tempestivamente a Borsa Italiana quanto previsto in tema di sistema amministrativo contabile dell’articolo 15, comma 1, lettera c), punto ii) del Regolamento Mercati Consob.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020



Conto economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	31.12.20	31.12.19
Ricavi	5	63.164	56.656
Costo del venduto	6	(34.371)	(31.836)
Margine industriale		28.793	24.820
Spese di vendita	6	(3.938)	(4.011)
Spese di ricerca e sviluppo	6	(1.527)	(1.663)
Spese generali e amministrative	6	(6.534)	(14.897)
Altri proventi	7	350	546
Risultato operativo		17.144	4.795
(Oneri) / Proventi finanziari	8	(13.892)	3.852
Risultato prima delle imposte		3.252	8.647
Imposte	9	6.052	(4.444)
Utile netto		9.304	4.203
<i>Attribuibile a</i>			
Gruppo		9.304	4.203
Azionisti terzi		-	-
<i>Utile netto per azione (in unità di Euro) ¹</i>			
Base		0,477	0,214
<i>Fully diluted</i>		0,414	0,185
Utile netto		9.304	4.203
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile(perdita) dell'esercizio			
Rivalutazioni delle passività/(attività) nette per benefici definiti		(24)	19
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		7	(5)
Altre componenti del conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere		(60)	15
Imposte su componenti che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		-	-
Utile netto del conto economico complessivo		9.227	4.232

⁽¹⁾ L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione, nei rispettivi periodi, pari a n. 19.487.393 nell'esercizio 2020 e n. 19.603.691 nell'esercizio 2019. Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 159.877 nell'esercizio 2020 e n. 29.237 nell'esercizio 2019. L'utile netto per azione diluito è calcolato includendo il numero massimo di azioni ordinarie derivanti dalla conversione delle azioni speciali (n. 1.170.000 sia nell'esercizio 2020 che nell'esercizio 2019) e il numero massimo di azioni derivante dall'esercizio di warrant in circolazione (nr. 1.840.987 nell'esercizio 2020 e 1.918.800 nell'esercizio 2019).

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	31.12.20	31.12.19
Attività immateriali	10	391	485
Immobili, impianti e macchinari	11	59.729	48.845
Attività finanziarie non correnti	12	44	44
Attività per imposte differite	13	12.998	2.152
Totale attività non correnti		73.162	51.526
Rimanenze di magazzino	14	10.230	10.421
Crediti commerciali	15	13.247	10.895
Altri crediti e attività correnti	16	7.335	6.147
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	20.570	29.603
Totale attività correnti		51.382	57.066
Totale attività		124.544	108.592
Capitale sociale		2.441	2.439
Riserve e utili indivisi		76.137	82.263
Risultato netto		9.304	4.203
Totale patrimonio netto di Gruppo		87.882	88.905
Patrimonio netto di terzi		-	-
Totale patrimonio netto	18	87.882	88.905
Passività finanziarie non correnti	19	96	29
Fondi per benefici a dipendenti non correnti	20	448	455
Fondi per rischi e oneri non correnti	21	-	-
Passività per imposte differite	13	2.331	2.339
Totale passività non correnti		2.875	2.823
Passività finanziarie correnti	19	19.650	6.303
Debiti commerciali	22	11.266	7.949
Altre passività non finanziarie correnti	23	2.871	2.612
Totale passività correnti		33.787	16.864
Totale passività		36.662	19.687
Totale patrimonio netto e passività		124.544	108.592

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	31.12.20	31.12.19
Utile netto		9.304	4.203
<i>Rettifiche per</i>			
Ammortamenti attività immateriali	6	162	103
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	6	4.664	4.403
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi	15	66	110
Oneri/(proventi) finanziari netti	8	13.892	(3.852)
Costo di quotazione IFRS 2	6	-	10.202
Altri oneri/(proventi) non monetari		333	(3)
Imposte sul reddito	9	(6.052)	4.444
Flussi di cassa operativi prima delle variazioni del capitale circolante netto		22.369	19.610
(Incremento)/decremento di rimanenze	14	191	(402)
(Incremento)/decremento di crediti commerciali	15	(2.644)	869
Incremento/(decremento) di debiti commerciali	22	1.241	(2.850)
(Incremento)/decremento di altre attività/passività		(524)	(638)
Incremento/(decremento) benefici a dipendenti	20	(34)	82
Interessi incassati/(pagati)		1	1
Imposte sul reddito pagate		(5.236)	(4.442)
Flussi di cassa dall'attività operativa (a)		15.364	12.230
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	11	(15.762)	(9.761)
Investimenti in attività immateriali e finanziarie	10	(175)	(313)
Incremento/(decrementi) di debiti per attività non correnti	22	2.076	414
Dismissioni di attività materiali e immateriali		69	-
Acquisizione società controllate al netto delle disponibilità liquide		-	625
Flussi di cassa dall'attività di investimento (b)		(13.792)	(9.035)
Nuove accensioni finanziamenti	19	128	-
Rimborsi di finanziamenti	19	(291)	(1.347)
Apporto da fusione	18	-	30.523
Distribuzione dividendi	18	(8.800)	(17.722)
Acquisto azioni proprie	18	(1.646)	(1.004)
Aumento capitale sociale a pagamento	18	1	819
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento (c)		(10.607)	11.268
Flussi di cassa totali (a+b+c)		(9.033)	14.465
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo		29.603	15.138
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo		20.570	29.603

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva rivalutazione	Riserva riallineamento	Riserva consolidamento	Riserva azioni proprie	Riserva per warrant	Riserva FTA	Riserva OCI	Riserva strarordinaria	Altre riserve	Utile nuovo	Risultato netto	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
<i>(in Euro migliaia)</i>																	
Saldi al 31.12.18	8.367	1.673	5.161	7.146	1.508	-	-	-	(25)	11	30.753	(10)	-	12.075	66.661	-	66.661
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.048)	-	-	(6.674)	(17.722)	-	(17.722)
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.570	-	(168)	(5.402)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(1.004)	-	-	-	-	-	-	-	(1.004)	-	(1.004)
Emissione warrant	-	-	-	-	-	-	-	(4.483)	-	-	-	-	-	-	(4.483)	-	(4.483)
Conversione warrant	1	-	-	-	-	-	-	209	-	-	-	-	-	-	210	-	210
Risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.203	4.203	-	4.203
Aumento capitale sociale	818	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	818	-	818
Fusione Sprintitaly	(6.746)	(1.367)	74.976	-	-	-	-	(3.260)	-	-	(25.275)	-	-	-	38.328	-	38.328
Altre variazioni	-	-	-	-	-	1.892	-	-	-	-	-	2	-	-	1.892	-	1.892
Altre componenti del CE complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(15)	-	15	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.19	2.440	306	80.138	7.146	1.508	1.892	(1.004)	(7.534)	(25)	(4)	-	7	(168)	4.203	88.905	-	88.905
Dividendi	-	-	(5.859)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.941)	(8.800)	-	(8.800)
Destinazione risultato	-	182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	1.069	(1.262)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(1.646)	-	-	-	-	-	-	-	(1.646)	-	(1.646)
Conversione warrant	1	-	-	-	-	-	-	112	-	-	-	-	-	-	113	-	113
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.304	9.304	-	9.304
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	79	(8)	-	82	-	82
Altre componenti del CE complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	-	(60)	-	-	(76)	-	(76)
Saldi al 31.12.20	2.441	488	74.279	7.146	1.508	1.892	(2.650)	(7.422)	(25)	(20)	11	37	893	9.304	87.882	-	87.882

Note illustrative

1. Informazioni generali

Il Gruppo SICIT Group (nel seguito definito anche il “Gruppo” o “SICIT Group”) ha come attività d’impresa la produzione e commercializzazione di prodotti per l’agricoltura e l’industria, in Italia e all’estero, oltre all’attività di smaltimento di sottoprodotti delle imprese conciarie.

La Capogruppo SICIT Group S.p.A. (già SICIT 2000 S.p.A., nel seguito definita “la Capogruppo”, “SICIT” o “la Società”) svolge la propria attività nella sede principale di Chiampo (VI) e nella dipendenza di Arzignano (VI).

SICIT Group S.p.A. si occupa del trattamento dei residui e rifiuti dell’industria conciaria attraverso un processo di idrolisi che permette di ottenere prodotti idrolizzati proteici adatti per la produzione di biostimolanti per il settore agricolo, ritardanti per la produzione del gesso e grasso animale da utilizzare come materia prima per la produzione di biofuel.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in osservanza a quanto previsto dall’art. 153-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 e successive modifiche e integrazioni (Testo Unico della Finanza – “TUF”) ed è relativo al periodo finanziario dal 1° gennaio 2020 al 31 Dicembre 2020.

Si segnala che la Capogruppo nel corso dell’esercizio 2020 ha completato il processo di transizione del proprio bilancio d’esercizio dai principi contabili italiani “OIC” ai principi contabili internazionali “IFRS”. L’esercizio 2020 non rappresenta comunque il primo esercizio nel quale il Gruppo ha redatto il proprio bilancio in conformità agli IFRS secondo quanto previsto dall’IFRS 1, in quanto il Gruppo ha redatto il “bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 riesposto secondo i principi IFRS e redatto per scopi specifici” e il “bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 riesposto secondo i principi IFRS e redatto per scopi specifici” con una dichiarazione di piena conformità agli IFRS ai fini del loro inserimento nel Prospetto Informativo nell’ambito del processo di ammissione delle proprie azioni ordinarie e dei propri warrant alla quotazione sul MTA.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SICIT Group S.p.A. il 12 marzo 2020, che ne ha anche autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio consolidato comprende le risultanze economiche della Capogruppo e delle società controllate ed è redatto secondo le scritture contabili aggiornate.

3. Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto con le premesse di cui sopra e nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre società incluse nel perimetro di consolidamento, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, emanati dall’*International Accounting Standards Board* e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, nonché i precedenti *International Accounting Standards (IAS)* e le interpretazioni dello *Standard Interpretations Committee (SIC)* ancora in vigore. Per semplicità, l’insieme di tutti i principi e relative interpretazioni è di seguito definito come gli “IFRS”.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico complessivo consolidato, prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, rendiconto finanziario consolidato) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 4.

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico consolidato i costi sono classificati in base alla destinazione degli stessi. Il rendiconto finanziario consolidato è redatto applicando il metodo indiretto. Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

L'Euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato. Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio, come descritto in precedenza.

4. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

I principi contabili riportati qui di seguito sono stati omogeneamente applicati a tutti i periodi presentati nel presente bilancio.

Nel corso dell'esercizio sono entrati in vigore i seguenti principi contabili internazionali e le loro interpretazioni emessi dallo IASB ed omologati dall'UE e pertanto da adottare obbligatoriamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al <i>Quadro concettuale</i> negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2104 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020
Definizione di un'attività aziendale (Modifiche all'IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	21 aprile 2020	(UE) 2020/551 22 aprile 2020
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)	maggio 2020	1° giugno 2020	9 ottobre 2020	(UE) 2020/1434 12 ottobre 2020

Nessun impatto significativo è stato rilevato nella redazione del bilancio consolidato rispetto al periodo precedente.

Di seguito, invece, si elenca la lista dei principi già omologati dall'UE ma non ancora entrati in vigore, dei quali il Gruppo ha deciso di non applicarli in via anticipata:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021

La lista invece dei nuovi principi contabili non ancora omologati è qui di seguito riportata:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standard			
<i>IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts</i>	gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
<i>IFRS 17 Insurance Contracts, including subsequent amendments issued in June 2020</i>	maggio 2017 giugno 2020	1° gennaio 2023	Non definita
Amendment			
<i>Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)</i>	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
<i>Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)</i>	maggio 2020	1° gennaio 2022	Non definita
<i>Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)</i>	maggio 2020	1° gennaio 2022	Non definita
<i>Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)</i>	maggio 2020	1° gennaio 2022	Non definita
<i>Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018–2020)</i>	maggio 2020	1° gennaio 2022	Non definita
<i>Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020</i>	gennaio 2020 luglio 2020	1° gennaio 2023	Non definita

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, incluso l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile a un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I brevetti e i marchi sono iscritti come attività immateriali e sono ammortizzati a quote costanti sulla loro vita utile stimata, determinata per ognuno di essi sulla base della loro capacità di generare benefici economici per il Gruppo.

I software (incluse le licenze e i costi separatamente identificabili come costi di sviluppo esterno) sono iscritti come attività immateriali al prezzo di acquisto inclusi i costi direttamente attribuibili per predisporre il bene immateriale ad essere pronto per l'utilizzo. I software e le altre attività immateriali acquisite dal Gruppo che hanno una vita utile definita sono valutati al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita e degli Immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Ad eccezione delle perdite di valore contabilizzate sull'avviamento, quando vengono meno le circostanze che hanno determinato la perdita, il valore contabile dell'attività è incrementato fino al valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

La vita utile delle attività immateriali stimata negli esercizi 2020 e 2019, presentata per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, è riportata nella tabella seguente:

	Vita utile
Brevetti e software	5 anni - 10 anni
Marchi	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni - 12 anni

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo degli immobili, impianti e macchinari, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata.

Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile indefinita.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari stimata negli esercizi 2020 e 2019, presentata per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, è riportata nella tabella seguente:

	Vita utile
Fabbricati	10 anni - 14 anni
Impianti e macchinari	5 anni - 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	2 anni - 3 anni
Altri beni	2 anni - 8 anni

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

I beni acquisiti in leasing sono ammortizzati nel minore tra il periodo del leasing e la loro vita utile a meno che non sia ragionevolmente certo che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del periodo contrattuale.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), così come descritto nella specifica sezione del paragrafo precedente.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Beni in leasing

Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing.

In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing.

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing.

Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "Immobili, impianti e macchinari" e le passività del leasing nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti".

Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono rappresentati dalle voci di seguito descritte.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono le partecipazioni, i titoli correnti, i crediti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati (qualora presente), i crediti commerciali e gli altri crediti, nonché le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

In particolare, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari e titoli a elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo.

I titoli correnti comprendono i titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e che non rispettano i requisiti per essere classificati come disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito sono classificate in bilancio e valutate sulla base del modello di business che il Gruppo ha deciso di adottare per la gestione delle attività finanziarie stesse, e sulla base dei flussi finanziari associati a ciascuna attività finanziaria, così come previsto dall'IFRS 9.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati (qualora presenti), i debiti commerciali e gli altri debiti con scadenza oltre l'anno.

Le passività finanziarie sono classificate e valutate al costo ammortizzato, a eccezione delle passività finanziarie che sono valutate inizialmente a *fair value*, ad esempio passività finanziarie relative ai corrispettivi potenziali (*earn out*) legati a operazioni di aggregazione aziendale e strumenti derivati e passività finanziarie per option su quote di minoranza.

Il Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dagli IFRS, ha classificato come passività finanziarie il *fair value* dei warrant alla data di bilancio, in quanto il rapporto di conversione in Azioni Ordinarie non è fisso lungo la durata dello strumento. Sebbene il numero delle azioni che potrebbero essere emesse è limitato all'interno di un *range*, il loro numero può variare in funzione della data di esercizio e, in particolare, in funzione del valore stesso delle azioni. Le variazioni di tale *fair value* ad ogni chiusura del bilancio devono essere rilevate a conto economico come onere/provento finanziario.

Per quanto attiene invece le azioni speciali, quest'ultime sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale e presentati all'interno del patrimonio netto in quanto il rapporto di conversione in Azioni Ordinarie è fisso ed è stato predeterminato alla data di emissione. Il valore iniziale delle Azioni Speciali all'interno del Patrimonio Netto non richiede ri-misurazioni successive.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività o una passività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività/passività finanziaria o parte di un gruppo di attività/passività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando il Gruppo ha trasferito incondizionatamente il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o l'obbligo a effettuare pagamenti o adempiere ad altri obblighi legati alla passività.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono, costituite prevalentemente da materie prime, utilizzate per la produzione dei prodotti offerti al mercato, semilavorati e prodotti finiti derivanti dalla produzione interna o acquistati per la rivendita. Queste sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il costo di acquisto include, oltre al prezzo del bene, anche i costi di trasporto, accessori, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il valore dei prodotti considerati di difficile collocazione sul mercato perché obsoleti o a lenta rotazione viene adeguato a quello di presunto realizzo, a mezzo di congrue svalutazioni.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti che derivano dalla fornitura di disponibilità finanziarie, di beni o di servizi da parte del Gruppo a soggetti terzi sono classificati nelle attività correnti eccetto quando la maturazione eccede i dodici mesi dalla data del bilancio con riferimento ai crediti non commerciali. I crediti finanziari correnti e non correnti, gli altri crediti correnti e non correnti ed i crediti

commerciali ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Le attività finanziarie sopra elencate sono valutate sulla base del modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9 ovvero adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del *framework* IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurring Loss*). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte e applica percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Il Gruppo applica poi una valutazione analitica in base all'affidabilità e capacità del debitore di pagare le somme dovute, per i crediti deteriorati.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti che sorgono all'acquisto da un fornitore terzo di denaro, beni o servizi sono classificati tra le passività correnti eccetto quando la maturazione eccede i dodici mesi dalla data del bilancio con riferimento ai debiti non commerciali. I debiti finanziari correnti e non correnti, le altre passività correnti e non correnti ed i debiti commerciali sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, tutte le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Benefici a dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

I benefici correnti ai dipendenti che afferiscono ai salari e stipendi, ai contributi sociali e previdenziali, alle ferie maturate e non godute entro dodici mesi dalla data del bilancio ed altri fringe-benefits derivanti dal rapporto di lavoro sono riconosciuti nell'esercizio in cui il servizio è reso. I benefici che saranno corrisposti ai dipendenti al termine del contratto di lavoro attraverso piani pensionistici a benefici definiti o a contribuzione definita sono contabilizzati lungo tutto l'arco temporale in cui il dipendente presta il proprio servizio ("vesting period").

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio. L'obbligazione della società di finanziare i fondi per piani a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali viene contabilizzato interamente nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui maturano. La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro, iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria a fronte di piani a benefici definiti, rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I pagamenti relativi ai piani a contribuzione definita effettuati dalle società del Gruppo sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I dipendenti delle società italiane appartenenti al Gruppo beneficiano di piani a benefici definiti. Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando:

- si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato;
- sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione; e
- possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuto.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi.

L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione.

Nel caso di incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni.

Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Ricavi

I ricavi sono rilevati in base ai corrispettivi allocati alle "performance obligations" derivanti da contratti con i clienti, così come previsto dall'IFRS 15. La rilevazione dei ricavi avviene nel momento in cui la relativa "performance obligation" è soddisfatta, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- lungo un periodo di tempo ("over time");
- in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Nei casi in cui un contratto con il cliente si componga di più "performance obligations", il Gruppo procede ad un'allocazione equa del corrispettivo contrattuale.

I ricavi da vendite di prodotti finiti sono riconosciuti al momento della spedizione al cliente finale, poiché tale momento riflette il passaggio di proprietà con i suoi rischi e benefici.

I ricavi per servizi di ritiro sono riconosciuti al momento in cui la prestazione è stata effettivamente resa al cliente.

L'accantonamento per resi e sconti è stimato sulla base delle previsioni future, tenuto conto dell'andamento storico del fenomeno ed è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

I componenti variabili del corrispettivo (ad esempio, effetto resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati.

Costi

I costi sono riconosciuti a conto economico quando sono relativi a beni e servizi consumati nell'esercizio. I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, i piani di stock option assegnati a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, ad amministratori, nonché a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore della Società. I costi volti allo studio di prodotti o processi alternativi o, comunque, sostenuti per attività di ricerca o sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto

economico nell'esercizio di sostenimento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna società del Gruppo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente Nota n. 4 Principi contabili e criteri di valutazione applicati) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte:

- le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si segnala che la Capogruppo e SICIT Chemitech S.p.A. aderivano al consolidato fiscale di Intesa Holding S.p.A., interrotto con il perfezionamento dell'operazione rilevante (20 maggio 2019).

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Gestioni estere

I bilanci di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei bilanci delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'Euro avviene applicando ad attività e passività, alle rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Operazioni in valute estere

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che

sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Valutazione del *fair value* e gerarchia del *fair value*

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al *fair value* e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;
- definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del *fair value*: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- determinazione del *fair value* delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del *fair value* per includere, oltre il rischio di controparte (*CVA- credit valuation adjustment*), il proprio rischio di credito (*DVA - debit valuation adjustment*).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al *fair value*, è individuata una gerarchia di *fair value* in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al *fair value* o per le quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio:

- livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di *fair value* in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al *fair value* o per i quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Criteri di consolidamento

Oltre alla Capogruppo, sono incluse nel perimetro di consolidamento le imprese su cui SICIT Group S.p.A., direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali

derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e la capacità di utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono le seguenti:

(in valuta locale. Importi in migliaia)	Sede	Valuta	Capitale	Patrimonio	Patrimonio	% di
			Sociale	netto	netto	possesso
			al 31.12.2020	al 31.12.2019		
SICIT Group S.p.A. (già Sicit 2000)	Italia	Euro	2.441	83.222	86.095	Capogruppo
SICIT Chemitech S.p.A.	Italia	Euro	1.000	6.805	4.902	100%
SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd.	Cina	CNY	219	12	59	100%
SICIT USA Inc.	USA	USD	2	737	703	100%

Le entità sono escluse dal perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo. In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Il consolidamento dei dati, operato anche sulla base di specifici reporting package predisposti, alla data di chiusura del bilancio e in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo, da ciascuna società controllata è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- conversione delle situazioni contabili predisposte ai fini del consolidamento delle società consolidate ("*reporting package*") con valute funzionali diverse dall'Euro, applicando la metodologia già illustrata nel principio relativo alla "conversione delle partite in valuta" della Nota 4 Principi contabili e criteri di valutazione applicati;
- eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel periodo di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa attribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto di successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzati quali operazioni con gli azionisti e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo.

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei *reporting package* con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

	Cambio medio		Cambio puntuale al	
	31.12.20	31.12.19	31.12.20	31.12.19
CNY	7,875	7,736	8,023	7,701
USD	1,142	1,120	1,227	1,115

Note al conto Economico Complessivo Consolidato

5. Ricavi consolidati

I ricavi consolidati del Gruppo nell'esercizio 2020 sono stati pari a 63,1 milioni di Euro, in crescita di 6,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 (pari a 56,7 milioni di Euro, +11,5%) e sono così suddivisi:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	31.12.20	31.12.19	2020-2019	%
Prodotti per l'agricoltura	38.340	31.009	7.331	23,6%
Prodotti ritardanti per gessi	14.057	15.334	(1.277)	(8,3%)
Altri prodotti	504	726	(222)	(30,6%)
Grasso	7.096	6.520	576	8,8%
Totale ricavi per vendita di prodotti	59.997	53.589	6.408	12,0%
Servizi per conferimento materie prime	3.122	3.014	108	3,6%
Altri servizi di analisi	45	53	(8)	(15,1%)
Totale ricavi per servizi	3.167	3.067	100	3,3%
Totale ricavi	63.164	56.656	6.508	11,5%

Nel 2020 i ricavi da **prodotti per l'agricoltura** sono stati pari a 38,4 milioni di Euro, e rappresentano il 60,7% dei ricavi. La forte crescita rispetto al 2019 (+7,3 milioni, +23,6%) è legata ai maggiori volumi venduti a clienti di Europa, APAC e Latam, che continuano a registrare una domanda sostenuta anche grazie al forte focus dei *key account* nello sviluppo commerciale dei prodotti del Gruppo.

I ricavi da **prodotti ritardanti per gessi** ammontano a 14,1 milioni di Euro nel 2020 (22,3% del totale) e registrano un decremento (-1,3 milioni di Euro, -8,3%) rispetto al 2019 per effetto di minori volumi registrati in Europa e APAC. Dopo un primo trimestre molto sostenuto, durante il quale una parte dell'incremento dei ricavi poteva essere ricondotto ad un anticipo degli approvvigionamenti da parte di alcuni clienti per prevenire un possibile "effetto shortage" da COVID-19, a partire dal secondo trimestre 2020 si è registrato un rallentamento a causa anche della temporanea chiusura di alcuni stabilimenti produttivi, soprattutto in APAC.

I ricavi da **grasso**, pari a 7,1 milioni di Euro nel 2020, sono in crescita del 8,8% per effetto dell'incremento dei prezzi medi di vendita rispetto al 2019, parzialmente compensati dai minori volumi prodotti nel secondo trimestre del 2020 a seguito della temporanea chiusura delle principali concerie del distretto di Vicenza nel periodo di marzo-aprile, e del conseguente rallentamento del conferimento di sottoprodotti di origine animale.

I ricavi di **altri prodotti**, destinati al settore industriale, possono considerarsi residuali.

I ricavi per **servizi da conferimento** registrano una leggera crescita da 3,0 milioni di Euro nel 2019 a 3,1 milioni di Euro 2020 (0,1 milione di Euro, 3,6%) a fronte di prezzi medi applicati per il ritiro dei sotto-prodotti inferiori rispetto al 2019 compensati da maggiori ricavi registrati per il ritiro del "pelo animale" (sostanzialmente non trattato nel 2019).

SICIT riceve dai propri clienti-conferenti sotto-prodotti di origine animale ed altri residui della lavorazione delle pelli (c.d. materie prime di input). Tali attività di smaltimento sono addebitate ai clienti-conferenti di tali materiali applicando prezzi variabili in base alla quantità e tipologia di materiale conferito.

I ricavi per **servizi di analisi** sono residuali e si riferiscono a servizi di analisi e studi svolti da SICIT Chemitech verso terzi.

Ricavi per area geografica

I ricavi per vendita di prodotti per area geografica sono i seguenti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	31.12.20	31.12.19	2020-2019	%
Italia	14.095	12.325	1.770	14,4%
Europa (escluso Italia)	18.479	17.943	536	3,0%
APAC	18.659	15.629	3.030	19,4%
Nord America	2.912	2.958	(46)	(1,6%)
LATAM	4.036	2.884	1.152	39,9%
Middle East & Africa	1.815	1.850	(35)	(1,9%)
Totale	59.997	53.589	6.408	12,0%

I ricavi per servizi si riferiscono ad attività interamente rese in Italia.

6. Costi operativi

I costi operativi nell'esercizio 2020 sono complessivamente pari a 46,4 milioni di Euro, in diminuzione di -6,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 (52,4 milioni di Euro, -11,5%). I costi operativi classificati per destinazione, sono i seguenti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	31.12.20	31.12.19	2020-2019	%
Costo del venduto	34.371	31.836	2.535	8,0%
Spese di vendita	3.938	4.011	(73)	(1,8%)
Spese di ricerca e sviluppo	1.527	1.663	(136)	(8,2%)
Spese generali e amministrative	6.534	14.897	(8.363)	(56,1%)
<i>di cui costo di quotazione IFRS 2</i>	-	10.202	(10.202)	> 1
<i>di cui altre spese generali e amministrative</i>	6.534	4.695	1.839	39,2%
Totale	46.370	52.407	(6.037)	(11,5%)

Il **costo del venduto** include i costi inerenti la produzione. Nell'esercizio 2020 i costi sono pari a 34 milioni di Euro e si sono incrementati di 2,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 (31,8 milioni di Euro, +8%) principalmente per:

- maggiori volumi venduti nel periodo; compensati da
- la variazione del perimetro del Gruppo e del consolidamento del risultato operativo di SICIT Chemitech (dal 2 maggio 2019), con la conseguente elisione dei costi per servizi contabilizzati come costi verso consociate dalla Capogruppo fino alla data di acquisizione della controllata ed elisi a partire dalla data di acquisizione del controllo.

Per effetto di quanto sopra, il costo del venduto come % dei ricavi si riduce dal 56,2% dell'esercizio 2019, al 54,4% dell'esercizio 2020.

Al netto degli effetti derivanti dalle variazioni del perimetro di consolidamento, il costo del venduto sarebbe aumentato leggermente dal 54,3% dell'esercizio 2019 al 54,4% dell'esercizio 2020 per effetto maggiori costi diretti di produzione sostenuti nel periodo (tra questi personale e ammortamenti) e da un meno favorevole mix di prodotti, parzialmente compensato dal positivo effetto prezzo riscontrato nel settore del grasso.

Le **spese di vendita** includono spese di vendita, variabili e fisse, e di marketing. Nell'esercizio 2020 le spese di vendita ammontano a 3,9 milioni di Euro, in decremento di -0,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 (4,0 milioni di Euro, -1,8%) principalmente per minori costi di consulenze e viaggi e trasferte compensati dai maggiori costi di trasporto su vendita guidato dall'aumento dei volumi venduti e dall'aumento delle tariffe applicate sui servizi di trasporto.

Le **spese di ricerca e sviluppo** si riferiscono ai costi di sviluppo prodotti e processi. Nell'esercizio 2020 tali costi sono stati pari a 1,5 milioni di Euro, in leggero decremento rispetto all'esercizio 2019 (pari a 1,7 milioni di Euro) per effetto di minori ammortamenti e consulenze, compensati dall'incremento dei costi per il personale interno.

Le **spese generali e amministrative** includono nell'esercizio 2019, per 10,2 milioni di Euro, il costo di quotazione derivante dalla contabilizzazione della fusione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. come una operazione di "reverse acquisition", in ottemperanza all'IFRS 2.

Le spese generali e amministrative sono pari a 6,5 milioni di Euro nell'esercizio 2020, con un incremento di 1,8 milioni rispetto all'esercizio 2019 (pari a 4,7 milioni di Euro, escluso il costo di quotazione contabilizzato nel 2019 per 10,2 milioni di Euro). Le maggiori variazioni sono dovute a:

- maggiori costi non ricorrenti legati al passaggio all'MTA nel 2020 (per circa 1,2 milione di Euro) in confronto ai costi non ricorrenti sostenuti nel 2019 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. e la contestuale quotazione al mercato AIM (0,8 milioni);
- maggiori costi per donazioni non ricorrenti a ospedali e servizi sanitari a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 per 0,6 milioni di Euro; e
- maggiori costi corporate per il rafforzamento del consiglio di amministrazione e dei comitati interni e di servizi ricorrenti legati alla quotazione al mercato MTA.

Nella tabella seguente sono esposti i **costi operativi** classificati per natura:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	31.12.20	31.12.19	2020-2019	%
Consumo di materiali	11.735	8.985	2.750	30,6%
Servizi esterni	19.376	19.702	(326)	(1,7%)
Costi di quotazione IFRS2	-	10.202	(10.202)	(100,0%)
Remunerazione del personale	9.437	8.472	965	11,4%
Altri costi operativi	996	540	456	84,4%
Ammortamenti	4.826	4.506	320	7,1%
Totale	46.370	52.407	(6.037)	(11,5%)

Il **consumo di materiali** (che include le variazioni di magazzino) incrementa da 9 milioni nell'esercizio 2019 a 11,7 milioni nell'esercizio 2020 (+2,8 milioni) per effetto dei maggiori volumi venduti e del differente mix di vendite.

I **costi per servizi esterni** (19,4 milioni di Euro nel 2020, 19,7 milioni di Euro nel 2019) decrementano per effetto dei minori costi per servizi di analisi e controllo qualità derivanti dal consolidamento della controllata SICIT Chemitech dal 2 maggio 2019, parzialmente compensati dell'incremento dei servizi G&A e dei costi di trasporto su vendite.

I **costi del personale** incrementano principalmente per effetto del maggior numero di dipendenti medi nell'esercizio 2020 (137) rispetto al 2019 (128)⁷. Inoltre nel 2020 sono stati contabilizzati costi non ricorrenti per premi al personale per circa 0,2 milioni di Euro legati alla quotazione MTA.

Gli **altri costi operativi** aumentano da 0,5 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 1 milione di Euro nell'esercizio 2020 principalmente per effetto delle maggiori donazioni non ricorrenti dell'esercizio (0,6 milioni di Euro), parzialmente compensate da alcuni risparmi su voci di spesa minori.

Gli **ammortamenti** ammontano a 4,8 milioni di Euro nell'esercizio 2020 ed incrementano per 0,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 per effetto degli investimenti del periodo.

7. Altri proventi

Gli altri proventi, netti, ammontano a 0,3 milioni di Euro nel primo semestre 2020 (0,5 milioni di Euro nell'esercizio 2019) e sono così composti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	31.12.20	31.12.19	2020-2019	%
Contributi in conto esercizio per R&D	85	239	(154)	(64,4%)
Ricavi da titoli di efficienza energetica (TEE)	138	-	138	> 1
Plus/(minusvalenze) nette su cessione cespiti	(125)	3	(128)	n.s.
Altri ricavi	241	251	(10)	(4,0%)
Servizi alla controllante	10	-	-	> 1

⁷ Una parte dell'incremento da 128 dipendenti medi nel 2019 a 137 dipendenti medi nel 2020 (+19 teste medie) è legato alla variazione di perimetro dovuta al consolidamento di SICIT Chemitech dal 2 maggio 2019 (+8 teste medie).

Servizi a società del Gruppo Intesa Holding	-	53	(53)	(100,0%)
Totale	350	546	(196)	(35,9%)

8. (Oneri) / proventi finanziari

Gli oneri/proventi finanziari evidenziano un saldo netto negativo di -13,9 milioni di Euro nell'esercizio 2020 rispetto ad un saldo netto positivo di 3,9 milioni di Euro nell'esercizio 2019, e sono così composti:

(in Euro migliaia)	Variazione			
	31.12.20	31.12.19	2020-2019	%
Interessi attivi bancari	1	8	(7)	(87,5%)
Interessi passivi bancari	(1)	(7)	6	(85,7%)
Interessi passivi su piani per beneficiari dipendenti	(3)	(7)	4	(57,1%)
Utili/(perdite) su cambi	(166)	3	(169)	> 1
Totale interessi e utili/perdite su cambi	(169)	(3)	(166)	> 1
Variazione <i>fair value warrant</i>	(13.724)	3.855	(17.579)	> 1
Totale	(13.892)	3.852	(17.744)	> 1

La variazione *fair value warrant* rappresenta il differenziale di *fair value* rilevato alla data di riferimento del bilancio, rispetto a quanto rilevato nel periodo precedente.

Gli utili e le perdite su cambi si sono originate principalmente dalle differenze cambio su crediti in Dollari.

9. Imposte

Le imposte sul reddito, suddivise tra imposte correnti e imposte differite, sono così composte:

(in Euro migliaia)	Variazione			
	31.12.20	31.12.19	2020-2019	%
Imposte correnti	4.830	3.560	1.270	35,7%
Imposte differite	(10.882)	884	(11.766)	> 1
Totale	(6.052)	4.444	(10.496)	> 1

Il *tax rate* effettivo del Gruppo nel 2020 è stato negativo (-186%) in quanto nell'esercizio il Gruppo ha registrato un provento netto dalla gestione imposte pari a 6,1 milioni, contro il 51,4% dell'esercizio 2019 per effetto principalmente delle seguenti variazioni:

- costi di quotazione IFRS 2 fiscalmente non rilevanti, nel 2019;
- proventi fiscali per 3,8 milioni di Euro nell'esercizio 2020 per i benefici derivanti dall'agevolazione fiscale "Patent Box" ex L.190 2014 (c.d. Legge di stabilità 2015) per gli esercizi 2015-2019, attribuibili alla Capogruppo. Il beneficio fiscale, fruibile in 3 anni, è stato contabilizzato per 2/3 come imposte correnti (per la frazione utilizzabile nelle dichiarazioni fiscali relative ai periodi di imposta 2019 e 2020) e per 1/3 come imposte anticipate (per la frazione utilizzabile nella dichiarazione fiscale relativa al periodo di imposta 2021);
- proventi fiscali per 2,8 milioni di Euro nell'esercizio 2020 per l'affrancamento dei valori contabili attribuiti al marchio Plastretard e all'avviamento emersi in sede di allocazione del disavanzo da fusione a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. ai sensi dell'art 15 comma 10 bis del DL n. 185/2008 e iscritti nel bilancio d'esercizio e consolidato di SICIT Group S.p.A. al 31 dicembre 2019 redatto secondo i principi contabili OIC e prima della transizione ai principi contabili internazionali IFRS;
- variazione del risultato finanziario da variazione *fair value warrant* (3,8 milioni di proventi finanziari nell'esercizio 2019, 13,9 milioni di oneri finanziari nell'esercizio 2020).

Con riferimento all'affrancamento del disavanzo da fusione, nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 e nelle informazioni periodiche aggiuntive al 30 settembre 2020, tra le 3 strade

alternative di contabilizzazione previste dal documento “Trattamento contabile dell’imposta sostitutiva sull’affrancamento dell’avviamento ex decreto legge n.185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS” emesso dall’ Organismo Italiano di Contabilità (Febbraio 2009), si era scelta l’alternativa di contabilizzazione che sospendeva sia il costo dell’imposta sostitutiva pagata (3,7 milioni di Euro) che il beneficio fiscale complessivo (6,5 milioni di Euro) rinviando ai successivi 5 esercizi l’effetto economico positivo netto di 2,8 milioni di Euro (circa 0,6 milioni di Euro annui).

Ai fini della predisposizione del bilancio annuale al 31 dicembre 2020 sono stati svolti ulteriori approfondimenti tecnici al termine dei quali si è ritenuto di applicare l’interpretazione più aderente allo IAS 12 “Imposte sul reddito” che prevede la contabilizzazione a conto economico del beneficio fiscale netto acquisito nell’esercizio di affrancamento.

Nel bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 si è contabilizzata a Conto Economico sia l’imposta sostitutiva pagata per 3,7 milioni di Euro (tra le imposte correnti), che il beneficio fiscale atteso pari a 6,5 milioni (tra le imposte anticipate), con un effetto economico positivo netto di 2,8 milioni di Euro. Le attività per imposte differite iscritte al 31 dicembre 2020 si riverseranno nei prossimi 5 esercizi dal 2021 al 2025, coerentemente con il beneficio fiscale derivante dai maggiori ammortamenti fiscalmente deducibili in tali esercizi.

Il dettaglio della composizione e movimentazione delle imposte differite è riportato nella nota 13 Attività e passività per imposte differite.

Note allo Stato Patrimoniale Consolidato

10. Attività immateriali

Al 31 dicembre 2020 evidenziano un saldo di 0,4 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Il seguente prospetto riepiloga i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2020:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Brevetti e software	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 31.12.19	125	50	145	165	485
Incrementi	173	2	-	-	175
Ammortamenti del periodo	(126)	(9)	-	(27)	(162)
Disinvestimenti e write off	-	-	(107)	-	(107)
Altre variazioni	-	-	-	(0)	(0)
Riclassifiche	36	-	(36)	-	-
Saldo al 31.12.20	207	43	2	138	391

Nell'esercizio 2020 la voce Brevetti e software si è incrementata per l'acquisto di licenze d'uso software per gli impianti e le attrezzature industriali.

Il decremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente ad alcuni progetti iniziati nei precedenti esercizi, ai quali non è stato dato seguito nel corso dell'anno, il cui costo è stato pesato nel conto economico dell'esercizio.

11. Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2020 presentano un saldo di 59,7 milioni di Euro (48,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Il seguente prospetto riepiloga i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2020:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Diritti d'uso IFRS 16	Totale
Saldo al 31.12.19	22.425	21.387	95	480	4.405	53	48.845
<i>di cui costo di acquisizione</i>	<i>29.807</i>	<i>64.202</i>	<i>2.468</i>	<i>4.521</i>	<i>4.405</i>	<i>223</i>	<i>105.627</i>
<i>di cui rivalutazioni</i>	<i>8.196</i>	-	-	-	-	-	<i>8.196</i>
<i>di cui ammortamenti accumulati</i>	<i>(15.578)</i>	<i>(42.816)</i>	<i>(2.373)</i>	<i>(4.041)</i>	<i>0</i>	<i>(169)</i>	<i>(64.977)</i>
Incrementi per acquisti	1.657	5.069	8	576	8.325	127	15.762
Ammortamenti del periodo	(1.045)	(3.233)	(73)	(266)	-	(47)	(4.664)
Disinvestimenti e write off	-	(339)	(5)	(142)	-	0	(486)
Altre variazioni	-	172	5	104	-	(10)	272
Riclassifiche	451	1.675	-	-	(2.126)	-	0
Saldo al 31.12.20	23.488	24.732	30	751	10.603	124	59.729
<i>di cui costo di acquisizione</i>	<i>31.915</i>	<i>70.780</i>	<i>2.477</i>	<i>5.059</i>	<i>10.603</i>	<i>340</i>	<i>121.173</i>
<i>di cui rivalutazioni</i>	<i>8.196</i>	-	-	-	-	-	<i>8.196</i>
<i>di cui ammortamenti accumulati</i>	<i>(16.624)</i>	<i>(46.049)</i>	<i>(2.445)</i>	<i>(4.308)</i>	-	<i>(216)</i>	<i>(69.641)</i>

Le principali variazioni del periodo, oltre agli ammortamenti dell'esercizio, si riferiscono agli investimenti effettuati dalla Capogruppo negli stabilimenti di Chiampo (VI) e Arzignano (VI). In particolare:

- **terreni e fabbricati:** l'incremento per gli acquisti e le riclassifiche dell'esercizio rispettivamente per 1,7 milioni di Euro e 0,5 milioni di Euro si riferiscono all'ampliamento del parco cisterne e dei nuovi magazzini presso la sede di Arzignano per assicurare maggiore flessibilità ed efficacia nella risposta alla crescente domanda dei clienti;
- **impianti e macchinari:** l'incremento per gli acquisti e le riclassifiche dell'esercizio rispettivamente per 5,1 milioni di Euro e 1,7 milioni di Euro sono relativi a: (i), il

completamento dell'impianto per la produzione di idrolizzato proteico dal trattamento del pelo animale, e (ii) il nuovo impianto di raffinazione e ri-esterificazione del grasso animale al fine di ottenere un biofuel di ottima qualità;

- **altri beni:** gli acquisti dell'esercizio per 0,6 milioni di Euro si riferiscono alla nuova strumentazione per l'ampliamento dei laboratori chimico, agronomico e di controllo qualità;
- **immobilizzazioni in corso e acconti:** gli incrementi per acquisti dell'esercizio pari a 8,3 milioni di Euro si riferiscono principalmente a (i) avanzamento dell'ampliamento dei laboratori agronomico, chimico e di controllo qualità presso la sede di Arzignano, per migliorare e potenziare l'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, e controllo qualitativo al fianco dei propri clienti, (ii) avanzamento dell'ampliamento del nuovo magazzino presso la sede di Arzignano, (iii) avvio degli investimenti per il nuovo impianto di produzione granulare.

La voce **Diritti d'uso** rappresenta il valore attribuito ai beni condotti in locazione e/o tramite contratti di leasing operativo, in applicazione a quanto previsto dal principio contabile IFRS 16. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 è stato acceso un nuovo contratto d'affitto di immobile ad uso foresteria, della durata di 8 anni, che ne ha comportato l'incremento della voce per 0,1 milioni di Euro.

12. Attività finanziarie non correnti

La voce include partecipazioni in altre imprese, tra le quali:

- UTIAC per 42 migliaia di Euro (pari al 3,35% del capitale sociale); e,
- altre imprese per 2 migliaia di Euro (% del capitale sociale non significative).

Le partecipazioni sono valutate FVTPL ("fair value through profit or loss"), come previsto dall'IFRS 9.

13. Attività e passività per imposte differite

Le attività e passività per imposte differite, dettagliate per natura, sono le seguenti:

		Imponibile		Effetto fiscale	
		al 31.12.20	al 31.12.19	al 31.12.20	al 31.12.19
<i>(in Euro migliaia)</i>					
Passività per imposte differite					
Differenze da ammortamenti	24,0%	99	125	(24)	(30)
Utili su cambi (non realizzati)	24,0%	-	11	-	(3)
Rivalutazioni terreni	27,9%	8.268	8.268	(2.307)	(2.307)
Totale passività per imposte differite		8.367	8.404	(2.331)	(2.339)
Attività per imposte differite					
Svalutazione crediti	24,0%	(278)	(259)	67	62
Premi a dipendenti	24,0%	-	(640)	-	154
Differenze da ammortamenti	24,0%	(82)	(91)	20	22
Perdite su cambio (non realizzate)	24,0%	(44)	-	11	-
Storno costi capitalizzati	27,9%	(916)	(1.222)	256	341
Benefici fiscali riportabili Sprintitaly (al 20/5)	24,0%	-	-	-	-
Affrancamento disavanzo da fusione 2019	27,9%	(23.362)	-	6.518	-
Patent box 2015-2019	27,9%	(4.591)	-	1.281	-
Fondi per benefici a dipendenti	27,9%	(64)	(39)	18	11
Fair value warrant	24,0%	(19.634)	(6.058)	4.712	1.454
Totale attività per imposte differite		(49.380)	(8.694)	12.998	2.152
Totale imposte differite passive (nette)		(41.013)	(290)	10.667	(187)

Le **imposte differite passive** sulla rivalutazione dei terreni sono state iscritte in occasione della rivalutazione monetaria effettuata nel 2008 ex D.L. 185/2008 priva di effetti fiscali.

Come illustrato nella tabella precedente le variazioni principali tra il 31 dicembre 2019 e il 31

dicembre 2020 sono attribuibili a:

- l'affrancamento dei valori contabili attribuiti al marchio Plastretard e all'avviamento emersi in sede di allocazione del disavanzo da fusione a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. ai sensi dell'art 15 comma 10 bis del DL n. 185/2008 e iscritti nel bilancio d'esercizio e consolidato di SICIT Group S.p.A. al 31 dicembre 2019 redatto secondo i principi contabili OIC e prima della transizione ai principi contabili internazionali IFRS;
- la frazione del beneficio fiscale ex L.190/2014 (c.d. Legge di stabilità 2015) "Patent Box" utilizzabile in sede di dichiarazione fiscale relativa al periodo di imposta 2021;
- la variazione *fair value* del warrant alla data di bilancio rispetto al periodo precedente.

Il Gruppo ha stanziato le imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali.

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2020 è stata la seguente:

	Saldo al			Saldo al
(in Euro migliaia)	31.12.20	Incrementi	Utilizzi	31.12.19
<i>Passività per imposte differite</i>				
Differenze da ammortamenti	(24)	-	6	(30)
Utili su cambi (non realizzati)	-	-	3	(3)
Rivalutazioni terreni	(2.307)	-	-	(2.307)
Totale passività per imposte differite	(2.331)	-	9	(2.339)
<i>Attività per imposte differite</i>				
Svalutazione crediti	67	67	(62)	62
Premi a dipendenti	-	-	(154)	154
Differenze da ammortamenti	20	-	(2)	22
Perdite su cambio (non realizzate)	11	11	-	-
Storno costi capitalizzati	256	-	(85)	341
Benefici fiscali riportabili Sprintitaly (al 20/5)	-	-	-	-
Affrancamento disavanzo da fusione 2019	6.518	6.518	-	-
Patent box	1.281	1.281	-	-
Fondi per benefici a dipendenti	18	7	-	11
<i>Fair value Warrant</i>	4.712	3.293	(35)	1.454
Totale attività per imposte differite	12.998	11.291	(446)	2.152

14. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2020 sono pari a 10,2 milioni di Euro e sono composte da:

(in Euro migliaia)	31.12.20	Variazione	31.12.19
Materie prime e scorte	1.944	717	1.227
Semilavorati e lavorazioni in corso	2.738	(366)	3.104
Prodotti finiti	5.548	(542)	6.090
Totale rimanenze di magazzino	10.230	(191)	10.421

Si segnala che le rimanenze della controllata SICIT USA Inc. sono ubicate in locali di società terze, primarie società statunitensi operative nel settore logistico.

I decrementi registrati nell'esercizio (-0,2 milioni di Euro) sono legati prevalentemente alla flessione di produzione registrata nel secondo trimestre dell'esercizio (causa della temporanea sospensione delle attività delle concerie a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19) che ha influenzato le giacenze di semilavorati e prodotti finiti. Tale diminuzione è stata parzialmente compensata dall'incremento delle materie prime di acquisto legato a normali dinamiche di acquisto.

La Capogruppo è fortemente impegnata a ristabilire le normali scorte di prodotti semilavorati per garantire continuità di fornitura, con la consueta efficienza, ai clienti del Gruppo.

L'evoluzione del magazzino è influenzata sia dalla stagionalità dei ricavi, sia dalla fluttuazione dell'ingresso delle materie prime di Input (sotto-prodotti di origine animale e residui dei distretti conciarci), che possono avere impatti sui volumi disponibili di semilavorati prodotti internamente (volumi di idrolizzato proteico). Si segnala che la gestione delle rimanenze di magazzino beneficia di quanto segue:

- elevata rotazione dei prodotti finiti, sia dei prodotti destinati all'agricoltura che dei ritardanti per gessi;
- elevata rotazione delle materie prime che non sono soggette a significativa obsolescenza tecnica;
- possibilità di utilizzare i semilavorati (idrolizzato proteico) per entrambi i business;
- *shelf life* dei prodotti finiti di almeno tre anni;
- possibilità di rilavorazione di eventuali prodotti finiti di qualità "non idonea".

Di conseguenza non si ritiene non necessario accantonare alcun "fondo obsolescenza di magazzino".

15. Crediti commerciali

Ammontano complessivamente a 13,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 e comprendono un fondo svalutazione crediti di 0,4 milioni di Euro. Non sono presenti crediti con scadenza superiore a 5 anni. I crediti commerciali al 31 dicembre 2020 sono così composti:

(in Euro migliaia)	31.12.20	Variazione	31.12.19
Clients Italia	3.886	498	3.388
Clients estero	9.711	1.565	8.146
Società Gruppo Intesa Holding	31	(37)	68
Fatture da emettere	37	-	37
Note di credito da emettere	-	392	(392)
Crediti commerciali lordi	13.665	2.418	11.247
Fondo svalutazione crediti	(418)	(66)	(352)
% dei crediti lordi	(3,1%)	0,1%	(3,1%)
Totale crediti commerciali	13.247	2.352	10.895

Il **fondo svalutazione crediti** è stato determinato in base alla stima di recuperabilità degli stessi attraverso un'analisi delle singole partite, delle informazioni disponibili sulle potenziali perdite attese alla data del bilancio e considerando anche la copertura assicurativa contro il rischio di insolvenza dei clienti, sottoscritta con primaria società operante nel settore dell'assicurazione del credito. Il fondo è stato incrementato di circa 0,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, e la movimentazione dell'esercizio riflette unicamente l'accantonamento del periodo.

L'aumento dei **crediti lordi** nel 2020 (2,4 milioni di Euro) è principalmente legato ai maggiori ricavi di vendita registrati nell'esercizio. I giorni medi di incasso (calcolati in base ai ricavi dell'ultimo trimestre) sono pari a circa 80 giorni al 31 dicembre 2020, leggermente in crescita rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a 72 giorni) per effetto del diverso mix di clienti.

I crediti commerciali lordi per fasce di scaduto sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	A scadere	Giorni di scaduto				Totale
		1-60	61-180	181-360	Oltre 360	
Al 31 dicembre 2019	9.422	1.515	2	20	288	11.247
Al 31 dicembre 2020	11.363	1.595	187	106	413	13.665

16. Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti ammontano a 7,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 (6,1 milioni

al 31 dicembre 2019). La natura e la movimentazione dell'esercizio è la seguente:

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.20	Variazione	31.12.19
Crediti per imposte sul reddito	2.908	321	2.587
Altri crediti fiscali	3.814	936	2.878
Acconti a fornitori	150	(171)	321
Ratei e risconti attivi	134	17	117
Altri crediti	330	85	244
Totale altri crediti e attività correnti	7.335	1.188	6.147

I **crediti per imposte** sul reddito al 31 dicembre 2020 includono acconti versati all'erario per imposte sul reddito e la frazione del beneficio fiscale da "Patent Box" utilizzabile in sede di dichiarazione fiscale relativa ai periodi di imposta 2019 e 2020.

Gli **altri crediti fiscali** (3,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) includono principalmente il credito IVA e sono in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per effetto dei maggiori investimenti in immobilizzazioni del 2020 che hanno comportato l'incremento del credito IVA.

Gli **acconti a fornitori** includono prevalentemente anticipi a fornitori di servizi in attesa del completamento del servizio dovuto.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo delle disponibilità liquide pari a 20,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 (29,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) è rappresentato principalmente dai conti correnti bancari. Il denaro in cassa e la liquidità presso i conti correnti bancari non sono soggetti a restrizioni valutarie.

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.20	Variazione	31.12.19
Conti correnti bancari	20.566	(9.025)	29.591
Cassa	4	(8)	12
Totale disponibilità liquide	20.570	(9.033)	29.603

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario consolidato.

18. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari a 87,9 milioni di Euro (88,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2020, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio, sono relative a:

- distribuzione di dividendi per 8,8 milioni di Euro;
- acquisto di azioni proprie per 1,6 milioni di Euro;
- il risultato netto del Gruppo pari a 9,3 milioni di Euro;
- l'iscrizione del costo figurativo del periodo relativo al piano di incentivazione, in parte basato su azioni (LTI - *Long Term Incentive*), per 0,1 milioni di Euro in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 2.

Tutte le società consolidate sono partecipate al 100% e non vi sono soci terzi che vantano diritti sul patrimonio netto del Gruppo.

Di seguito si riporta il raccordo tra i valori del patrimonio netto del risultato di periodo del Gruppo al 31 Dicembre 2020 e quelli riportati nel bilancio della Capogruppo alla stessa data:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Risultato netto al 31.12.20	Patrimonio netto al 31.12.20
SICIT Group S.p.A. (Capogruppo)	7.394	83.222
Apporto delle partecipazioni consolidate	1.927	7.407
Eliminazioni del valore di carico delle partecipazioni	-	(2.452)
Eliminazione margini intra-gruppo	(17)	(295)
Altre variazioni	-	(1)
Bilancio consolidato	9.304	87.882

Gli obiettivi del Gruppo, nella gestione del capitale, sono diretti a creare valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, garantire gli interessi degli stakeholder, nonché consentire l'eventuale accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020, il Capitale sociale di SICIT ammonta a 2.441 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in 19.655.171 Azioni Ordinarie e 195.000 Azioni Speciali (queste ultime non ammesse alle negoziazioni sull'MTA), entrambe prive di valore nominale.

La movimentazione delle azioni ordinarie, azioni speciali e dei warrant avvenuta nell'esercizio 2020 è illustrata nella tabella seguente.

Nr.	Azioni ordinarie	Azioni speciali	Warrant
Al. 31.12.19	19.644.978	195.000	6.807.171
Esercizio warrant	10.193	-	(83.232)
Al. 31.12.20	19.655.171	195.000	6.723.939

Secondo quanto stabilito dallo Statuto di SICIT, le **Azioni Speciali** sono escluse dal diritto di percepire utili per 60 mesi dalla data di efficacia della Business Combination (intervenuta il 20 maggio 2019), sono postergate alle **Azioni Ordinarie** in caso di liquidazione di SICIT Group, sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie nel rapporto di 6 Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Speciale qualora, entro 60 mesi dalla data di efficacia della Business Combination, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie di SICIT Group sia maggiore o uguale a 13,5 Euro per 15 giorni su 30 giorni consecutivi di Borsa aperta. Decorso 60 mesi senza alcuna conversione automatica, le Azioni Speciali sono convertite nel rapporto di 1 Azione Ordinaria ogni 1 Azione Speciale.

Come richiamato nella Relazione sulla gestione, il 16 febbraio 2021 si è verificata la condizione prevista dall'art. 6.4(d)(i) dello Statuto della Società per la conversione automatica delle residue Azioni Speciali SICIT Group in Azioni Ordinarie.

Ai sensi delle disposizioni statutarie, il 1° marzo 2021 le 195.000 Azioni Speciali sono state convertite nel rapporto di 6 Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Speciale detenuta e, pertanto, in complessive 1.170.000 Azioni Ordinarie SICIT Group di nuova emissione, senza modifica dell'ammontare complessivo del capitale sociale.

Le azioni ordinarie ed i warrant di SprintItaly (oggi SICIT Group) sono stati ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A., con Avviso di Borsa Italiana S.p.A. del 19 luglio 2017. Il 21 luglio 2017 è la data di inizio delle negoziazioni. In data 20 maggio 2019, con l'efficacia della Fusione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A., è avvenuto il cambio di denominazione degli strumenti finanziari da SprintItaly a SICIT. Le azioni ordinarie ed i warrant di SICIT sono stati ammessi alle negoziazioni al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana dal 15 giugno 2020. Dalla stessa data gli stessi strumenti non sono più negoziati al mercato AIM Italia.

Al 31 dicembre 2020 erano inoltre in circolazione 6.723.939 **warrant**, quotati all'MTA come le Azioni Ordinarie, con un valore unitario di 2,92 Euro, determinato dalle quotazioni di mercato al 30 dicembre 2020 (ultima data di mercato aperto dell'esercizio) per un totale di 19.634 migliaia di Euro. Ai sensi del "Regolamento Warrant SICIT Group S.p.A." i warrant sono al portatore, liberamente trasferibili ed esercitabili a pagamento ai termini ed alle condizioni ivi previsti. Di seguito si riportano i principali aspetti rimandando a detto Regolamento, disponibile per maggiori dettagli sul sito

internet della Società www.sicitgroup.com, sezione “Investor Relations / Informazioni sul Titolo”.

I portatori dei warrant possono richiedere di sottoscrivere le “Azioni di Compendio” (ossia azioni ordinarie della Società di nuova emissione a servizio dell’esercizio dei warrant) al “Prezzo di Sottoscrizione Azioni” (ossia Euro 0,10 corrispondente alla parità contabile di emissione delle Azioni di Compendio alla data della relativa Assemblea che ne ha deliberato l’emissione) in qualsiasi momento in ragione del “Rapporto di Esercizio” di cui sotto, a condizione che il “Prezzo Medio Mensile” (ossia la media aritmetica dei prezzi medi ponderati per le quantità di un giorno di negoziazione, i.c.d. Prezzi Medi Giornalieri, del mese di calendario precedente rispetto alla data di esercizio) sia maggiore del Prezzo Strike (pari a Euro 9,5).

Il **Rapporto di Esercizio** sarà di volta in volta calcolato come segue:

$$\frac{\text{Prezzo medio mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo medio mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Nel caso in cui si verifichi la c.d. “**Condizione di accelerazione**” (ossia nel caso in cui Prezzo medio mensile sia pari o superiore al Prezzo Soglia, pari a Euro 13), i portatori dei warrant, dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione di accelerazione in ragione del Rapporto di esercizio determinato come segue:

$$\frac{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Come richiamato nella relazione sulla gestione, il 1° marzo 2021 si è verificata la Condizione di Accelerazione prevista dal Regolamento dei “Warrant SICIT Group”.

Riserve

La **riserva legale** al 31 dicembre 2020 è pari a 0,5 milioni di Euro ed incrementata di 0,2 milioni di Euro per effetto della delibera di destinazione del risultato d’esercizio dell’Assemblea dei soci del 20 aprile 2020.

La **riserva sovrapprezzo** azioni ammonta a 74,3 milioni di Euro in diminuzione di -5,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 per la distribuzione dei dividendi avvenuta nel corso del primo semestre 2020.

La **riserva da rivalutazione** era iscritta in Sicit 2000 ed è stata ricostituita in SICIT Group come segue:

- 1.517 migliaia di Euro ex L. 488/2001 per la fusione per incorporazione della Sala Giuseppe e C. S.r.l nel 2007;
- 5.629 migliaia di Euro ex D.L. 185/2008 per la rivalutazione di terreni avvenuta nel 2008.

La **riserva da consolidamento** è stata costituita a seguito dell’acquisto del 100% della partecipazione di SICIT Chemitech per un importo pari a 1.892 migliaia di Euro, rispetto a un patrimonio netto della società pari a 3.815 migliaia di Euro. Tale differenziale, essendo riconducibile ad una business combination under common control priva di significativa sostanza economica, è stato iscritto in un’apposita riserva di Patrimonio Netto in ottemperanza a quanto previsto dall’OPI 1.

La **riserva da riallineamento** ammonta a 1.508 migliaia di Euro ed è stata ri-costituita per accogliere la precedente riserva di Sicit 2000 ex L.266/2005 precedentemente costituita a seguito del riallineamento dei valori fiscali e civilistici di alcuni cespiti sui quali erano stati contabilizzati degli ammortamenti anticipati.

La **riserva OCI** accoglie gli effetti derivanti dagli utili/perdite attuariali relativi al TFR in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19 (-20 migliaia di Euro).

La **riserva FTA** accoglie gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRS al 1° gennaio 2017 per -25 migliaia di Euro.

La **riserva azioni proprie** è iscritta al 31 dicembre 2020 per -2.650 migliaia di Euro a seguito dell’avvio di due distinti piani di acquisto di azioni proprie a partire dal 1° luglio 2019 e 20 aprile 2020 rispettivamente.

Al 31 dicembre 2020, la Capogruppo detiene 255.654 azioni proprie (ordinarie), prive di valore

nominale, pari allo 1,3% del Capitale Sociale ordinario, di cui 153.654 acquistate nel corso dell'esercizio.

La **riserva per warrant** al 31 dicembre 2020 ammonta a 7,4 milioni di Euro ed è stata costituita per effetto della rilevazione iniziale del *fair value* dei warrant alla data di fusione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. e successivamente movimentata per effetto delle conversioni avvenute nel periodo.

All'interno della voce **Altre riserve** è stata iscritta una riserva pari a 82 migliaia di Euro e relativa al costo figurativo del piano di incentivazione, in parte basato su azioni (LTI - *Long Term Incentive*), in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 2, così come approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2020. Per maggiori informazioni in merito al suddetto piano si rimanda alla Nota 26.

19. Passività finanziarie

Le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2020 sono costituite dai debiti finanziari sorti per effetto della contabilizzazione dei leasing secondo quanto disposto dal principio IFRS16 e dalla contabilizzazione al *fair value* dei warrant in circolazione.

(in Euro migliaia)	31.12.20	Variazione	31.12.19
Passività finanziarie non correnti			
Leasing (IFRS 16)	96	67	29
Totale passività finanziarie non correnti	96	67	29
Passività finanziarie correnti			
Mutuo chirografario	-	(222)	222
Leasing (IFRS 16)	16	(7)	23
Passività finanziarie per warrant	19.634	13.576	6.058
Totale passività finanziarie correnti	19.650	13.347	6.303

Il **debito per il mutuo chirografario** (0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) è stato estinto nei primi mesi del 2020.

La **passività finanziaria per warrant** rappresenta il *fair value* dei warrant SICIT Group al 31 dicembre 2020 contabilizzati come previsto dall'IFRS 9. La passività ammonta a 19,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, ed è stata costituita con la rilevazione iniziale del *fair value* dei warrant alla data di prima iscrizione e successivamente movimentata per effetto delle conversioni e delle variazioni di *fair value* avvenute nel periodo.

Le **variazioni di fair value** sono contabilizzate a Conto economico come onere o provento finanziario. La passività finanziaria per warrant viene riclassificata nella voce di patrimonio netto "Riserva per warrant" al momento della conversione degli stessi in azioni ordinarie.

La passività finanziaria per warrant non rappresenta pertanto una futura uscita di cassa per il Gruppo.

Posizione finanziaria netta in accordo con la Raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013

La tabella seguente mostra la posizione finanziaria netta, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione *dell'European Securities and Markets Authority* - ESMA del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti.

(in Euro migliaia)	31.12.20	Variazione	31.12.19
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(20.570)	9.033	(29.603)
B Altre disponibilità liquide	-	-	-
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D Liquidità	(20.570)	9.033	(29.603)
E Crediti finanziari correnti	-	-	-
F Debiti bancari correnti	-	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento	-	(222)	222

H Altri debiti finanziari correnti	19.650	13.569	6.081
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	19.650	13.347	6.303
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(920)	22.380	(23.300)
K Debiti bancari non correnti	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	96	67	29
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	96	67	29
O Indebitamento finanziario netto (J+N) con Raccomandazione ESMA	(824)	22.447	(23.271)

20. Fondi per benefici a dipendenti

La passività è relativa esclusivamente al trattamento fine rapporto (TFR) della Capogruppo e della controllata SICIT Chemitech che, in base alla normativa nazionale, matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società.

La composizione e la movimentazione dei fondi per benefici a dipendenti è illustrata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	
	31.12.20	31.12.19
Saldo ad inizio periodo	455	272
Inclusi nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Costo relativo alle prestazioni di lavoro	3	9
Utile relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
Oneri (proventi) finanziari	-	7
	458	288
Inclusi nelle altre componenti del conto economico complessivo		
Perdita/(Utile) attuariale da:		
- ipotesi demografiche	1	(2)
- ipotesi finanziarie	28	21
- ipotesi basate sull'esperienza passata	(5)	-
	24	19
Altro		
Benefici erogati	(32)	(97)
Variazione del perimetro di consolidamento	-	245
Altro	(3)	-
Saldo a fine periodo	448	455
- di cui quota non corrente	448	455
- di cui quota corrente	-	-

21. Fondi per rischi e oneri

Si segnala che al 31 dicembre 2020 il Gruppo non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi e oneri in quanto il management della società ha valutato che non vi siano passività con un probabile rischio di soccombenza alla data di bilancio.

22. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2020 ammontano a 11,3 milioni di Euro, in crescita di 3,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, e sono costì composti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.20	Variazione	31.12.19
Fornitori Italia	9.292	3.069	6.223

Fornitori estero	472	(20)	492
Fatture da ricevere	1.643	291	1.352
Note di credito da ricevere	(128)	(10)	(118)
Totale debiti commerciali	11.266	3.317	7.949
<i>di cui debiti per investimenti</i>	<i>4.867</i>	<i>2.076</i>	<i>2.791</i>
<i>di cui debiti per altri beni e servizi</i>	<i>6.399</i>	<i>1.241</i>	<i>5.158</i>

L'aumento dei debiti registrato nel 2020 (3,3 milioni di Euro) è principalmente legato all'incremento dei debiti per investimenti (+2,1 milioni di euro). L'incremento residuo di 1,2 milioni di Euro per altri beni e servizi è legato principalmente all'incremento degli acquisti effettuati nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2020 rispetto all'ultimo trimestre dell'esercizio 2019. I giorni medi di pagamento (calcolati in base ai costi dell'ultimo trimestre ed escludendo i debiti per investimenti), sono pari a circa a 82 giorni (83 giorni nel 2019).

I debiti commerciali per fasce di scaduto sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	A scadere	Giorni di scaduto				Totale
		1-60	61-180	181-360	Oltre 360	
Al 31 dicembre 2019	7.591	169	24	6	159	7.949
Al 31 dicembre 2020	10.715	313	44	37	156	11.266

23. Altre passività non finanziarie correnti

La voce altre passività non finanziarie correnti è pari a 2,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, in aumento di 0,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 (2,6 milioni di Euro).

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.20	Variazione	31.12.19
Debiti per imposte sul reddito	39	(93)	132
Altri debiti fiscali	329	(73)	402
Debiti relativi al personale	2.290	397	1.893
Altri debiti	67	31	44
Ratei e risconti passivi	146	6	140
Totale passività non finanziarie correnti	2.871	259	2.612

La voce include principalmente debiti per imposte sul reddito, debiti fiscali per altre imposte (IVA e ritenute fiscali, principalmente IRPEF), debiti relativi al personale (stipendi, ratei premi e ratei ferie), ratei e risconti passivi.

L'aumento complessivo della voce è influenzato dalla variazione dei ratei per ferie e premi del personale.

24. Strumenti finanziari

Di seguito si riporta il valore di carico delle attività e delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 confrontate con il relativo *fair value* compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Al 31 dicembre 2019</i>					
Attività finanziarie valutate al fair value					
Attività finanziarie non correnti	12	44	-	-	44
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali	15	10.895	-	-	10.895
Altri crediti e attività correnti	16	6.147	-	-	6.147
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Passività finanziarie non correnti	19	(29)	-	-	(29)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie correnti	19	(6.303)	(6.058)	-	(245)
Debiti commerciali	22	(7.949)	-	-	(7.949)
Altre passività non finanziarie correnti	23	(2.612)	-	-	(2.612)
Al 31 dicembre 2020					
Attività finanziarie valutate al fair value					
Attività finanziarie non correnti	12	44	-	-	44
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali	15	13.247	-	-	13.247
Altri crediti e attività correnti	16	7.335	-	-	7.335
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Passività finanziarie non correnti	19	(96)	-	-	(96)
Passività finanziarie correnti	19	(19.650)	(19.634)	-	(16)
Debiti commerciali	22	(11.266)	-	-	(11.266)
Altre passività non finanziarie correnti	23	(2.871)	-	-	(2.871)

Altre informazioni

25. Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda alla relazione sulla gestione per la descrizione dei rischi finanziari a cui è assoggettato il Gruppo.

26. Piano di incentivazione basato su azioni (LTI - long term incentive)

Il “Piano di incentivazione 2020-2022” approvato dall’Assemblea degli azionisti della Capogruppo in data 20 aprile 2020 è un piano di incentivazione di medio lungo termine (LTI - long term incentive) rivolto ad amministratori e dipendenti della società avente ad oggetto il diritto a ricevere una remunerazione incentivante in parte in denaro e in parte mediante l’assegnazione gratuita di azioni. Il piano è suddiviso in tre cicli di attribuzione (*vesting period*), ciascuno di durata quadriennale 2020-2023, 2021-2024, e 2022-2025, durante i quali verranno assegnati gli incentivi previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il primo *vesting period* fa riferimento al periodo 2020-2023. Il numero di azioni assegnate e l’incentivo in denaro sono subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi di performance basati su Ricavi, EBITDA *Adjusted*, Risultato netto *adjusted* e Cash flow operativo, oltre all’andamento del prezzo dell’azione e permanenza dei beneficiari all’interno del Gruppo e al raggiungimento di altri obiettivi individuali determinati nel piano. Gli obiettivi sono tra loro indipendenti e sono consuntivati in modo separato per ciascun *vesting period*.

Per quanto riguarda la componente azionaria, come previsto dall’IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni - si è proceduto a determinare il *fair value* del piano alla data di assegnazione, rilevando il costo a conto economico tra i costi del personale/amministratori in quote costanti lungo la durata del *vesting period*, e in contropartita a patrimonio netto. Nella determinazione del *fair value* alla data di assegnazione, la Società ha utilizzato il metodo Montecarlo sulla base delle seguenti ipotesi:

- valore convenzionale per il calcolo del numero delle azioni da assegnare: Euro 10;
- percentuale di rendimento atteso del dividendo: 6%;
- volatilità media: 21,5%;
- tasso medio di rendimento: -0,29%;
- *fair value* unitario: Euro 11,40.

Nell’esercizio 2020 è stato contabilizzato un costo pari a 319 migliaia di Euro (di cui 80 migliaia di Euro relativa alla componente *equity-settled*).

27. Garanzie

Il Gruppo, alle date di riferimento del presente bilancio, non ha prestato garanzie né nei confronti di soggetti o società terze, né nei confronti di società appartenenti al Gruppo, ad eccezione di una fidejussione bancaria rilasciata dalla Capogruppo a favore della Provincia di Vicenza del valore di 82 migliaia di Euro, nell’ambito delle autorizzazioni all’esercizio dell’impianto della sede di Chiampo.

28. Passività potenziali

La società ha effettuato una ricognizione dei contratti in corso di esecuzione alla data di bilancio e non ha ravvisato il rilevamento di passività potenziali significative, oltre a quanto esposto nel paragrafo dei Fondi per rischi e oneri.

29. Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni commerciali sono effettuate a condizioni di mercato, rientrano nella ordinaria gestione del Gruppo e sono effettuate in quanto rispondenti esclusivamente all’interesse del Gruppo.

I rapporti con parti correlate sono in massima parte riconducibili alle seguenti fattispecie:

- operazioni poste in essere con la propria controllante: si riferiscono al contratto di servizi

contabili prestati dalla Capogruppo a favore di Intesa Holding S.p.A.;

- operazioni poste in essere da SICIT Group con le proprie controllate: riguardano la cessione di beni e servizi che rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono state concluse a condizioni di mercato. I costi e ricavi e i crediti e debiti relativi sono stati elisi nella predisposizione del bilancio consolidato;
- operazioni poste in essere da SICIT Group con società sottoposte al controllo della controllante: tali operazioni riguardano principalmente attività di supporto commerciale, di ricerca e di utilizzo di laboratori e l'attività di controllo qualità. Si segnala che i servizi di controllo qualità resi da SICIT Chemitech, sono classificati dal 2 maggio 2019 come servizi resi da società controllata in quanto entrata a partire da tale data nel perimetro di consolidamento del Gruppo;
- operazioni poste in essere altre parti correlate: tali operazioni sono state effettuate prevalentemente con società riconducibili agli amministratori di SICIT Group S.p.A. e agli amministratori di Intesa Holding S.p.A. I rapporti riguardano principalmente il conferimento di sottoprodotti di origine animale e altri residui della lavorazione della pelle e rientrano nell'ordinaria attività della Capogruppo. I prezzi applicati a tali parti correlate per il servizio reso sono gli stessi applicati agli altri clienti-conferenti e le operazioni sono state condotte, pertanto, a condizioni di mercato.

Si segnala che il Gruppo ha adottato una procedura di condotta relativamente all'effettuazione di operazioni con parti correlate, allo scopo di monitorare e tracciare le informazioni necessarie concernenti operazioni in cui amministratori e dirigenti abbiano un interesse proprio, nonché le operazioni con parti correlate al fine del loro controllo ed eventuale autorizzazione. La Procedura individua i soggetti tenuti a riferire le predette informazioni, definisce quali operazioni debbono divenire oggetto di comunicazione, fissa i termini entro cui trasmettere le informazioni, precisandone il contenuto e disciplina le procedure a cui devono essere sottoposte le Operazioni con Parti Correlate.

Non sono state rilevate né realizzate operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, né sono stati stipulati contratti che abbiano comportato effetti significativi né con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Nella tabella seguente sono dettagliati i ricavi e i costi delle operazioni con parti correlate, poste in essere dal Gruppo per gli esercizi 2020 e 2019. Non sono rappresentati i saldi relativi ad operazioni con le proprie controllate in quanto elisi nel processo di consolidamento.

	Controllante (IH)	Consociate (IH)	Altre parti correlate	Totale	Voce di bilancio	% della voce di bilancio
<i>(in Euro migliaia)</i>						
Ricavi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	1.030	1.030	63.164	1,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	826	826	56.656	1,5%
Costo del venduto						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	(34.371)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	(1.467)	-	(1.467)	(31.836)	4,6%
Costi commerciali						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	(3.935)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	(3)	-	(136)	(139)	(4.011)	3,5%
Ricerca e sviluppo						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	(1.527)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	(175)	-	(175)	(1.663)	10,5%
Generali e amministrativi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	(192)	(192)	(6.542)	2,9%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	(115)	(115)	(14.897)	0,8%
Altri proventi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	10	-	-	10	350	2,9%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	53	-	53	546	9,6%
(Oneri) / Proventi finanziari						

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	(13.889)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	1	1	3.852	0,0%
Imposte						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	6.053	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	(4.444)	0,0%

Nella tabella seguente sono dettagliati i **crediti e debiti** al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 derivanti delle operazioni con parti correlate. Non sono rappresentati i saldi relativi ad operazioni con le proprie controllate in quanto elisi nel processo di consolidamento.

	Controllante (IH)	Consociate (IH)	Altre parti correlate	Totale	Voce di bilancio	% della voce di bilancio
<i>(in Euro migliaia)</i>						
Altri crediti e attività correnti						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	80	80	9.047	0,9%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	79	79	6.147	1,3%
Crediti commerciali						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	6	43	213	262	13.247	2,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	43	48	91	10.895	0,8%
Debiti commerciali						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	161	161	11.266	1,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	73	73	7.949	0,9%

30. Informativa di settore

Il principio IFRS 8 richiede che in nota integrativa sia riportata l'informativa di settore presentata con le stesse modalità di presentazione interna al "chief operating decision maker" responsabile per l'allocazione delle risorse e dell'accertamento delle performance dei segmenti operativi. Si segnala che il Gruppo non ha unità di business separate e che pertanto il Consiglio di Amministrazione assume le decisioni strategiche sulla base della reportistica di Gruppo economica e finanziaria dell'intera società.

31. Compensi degli Amministratori, sindaci e della società di revisione

A seguire si riportano i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ed i compensi corrisposti alla società di revisione.

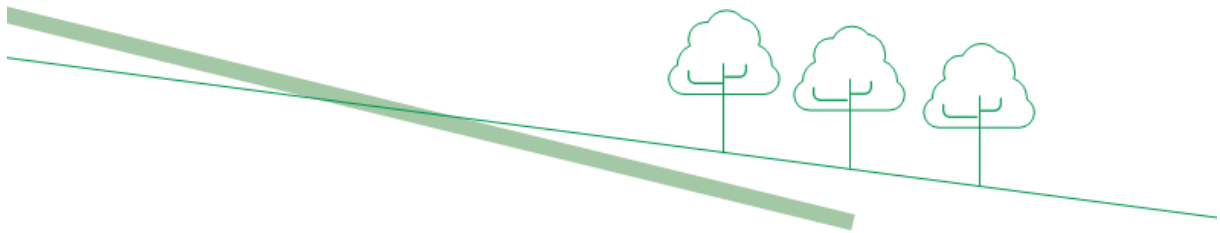
<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.20	31.12.19
Organo amministrativo	540	525
Collegio sindacale	40	27
Società di revisione	309	331
<i>di cui revisione contabile legale</i>	66	44
<i>di cui altri servizi</i>	243	287

32. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio consolidato

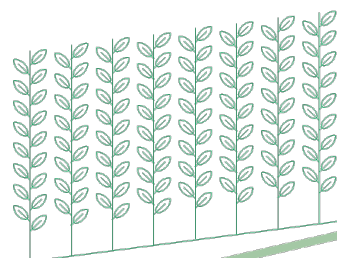
Si rinvia alla Relazione sulla gestione per le considerazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio consolidato.

Chiampo, 12 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Valter Peretti



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Neresini, Amministratore Delegato, e Giampaolo Simionati, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della SICIT Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

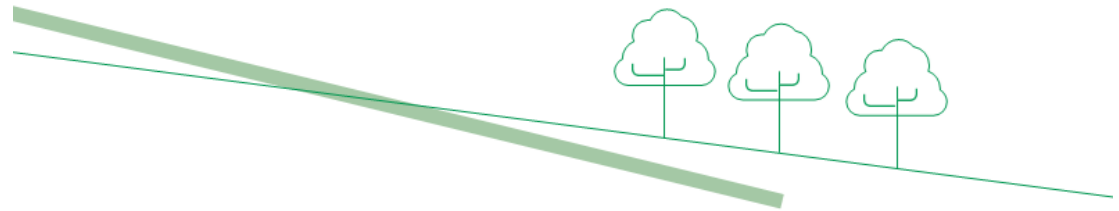
Chiampo, 12 marzo 2021

L'Amministratore Delegato

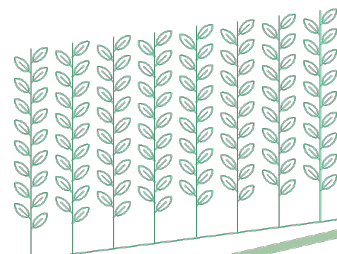
Massimo Neresini

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Giampaolo Simionati



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della Società di revisione



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Piazza Salvemini, 20
 35131 PADOVA PD
 Telefono +39 049 8249101
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
 Sicit Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sicit Group (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sicit Group al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sicit Group S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Sicit Group
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2020

contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Rilevazione dei ricavi contabilizzati nel corso dell'esercizio

Note illustrative al bilancio consolidato: paragrafo 4 "Principi contabili e criteri di valutazione adottati - Ricavi" e nota 5 "Ricavi consolidati"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il conto economico dell'esercizio 2020 include ricavi pari a €63.164 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita dei prodotti finiti.</p> <p>Il criterio di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti varia in funzione del momento del trasferimento del controllo di beni e prodotti e solo se sono stati soddisfatti tutti i criteri previsti dall'IFRS 15.</p> <p>Nell'ambito delle nostre procedure di revisione sul bilancio consolidato, il corretto riconoscimento dei ricavi è stato considerato un aspetto chiave della revisione su cui concentrare la nostra attenzione. Tale aspetto è legato al fatto che i ricavi costituiscono una delle voci maggiormente significative del conto economico e pertanto l'eventuale errato riconoscimento degli stessi genererebbe una distorsione rilevante del risultato d'esercizio.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo e dei criteri di rilevazione dei ricavi e del relativo ambiente informatico; — esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti nell'ambito del processo di rilevazione dei ricavi, con particolare riferimento all'esistenza degli stessi ed alla loro contabilizzazione nel corretto periodo di competenza; — analisi comparativa dei ricavi nelle loro principali componenti rispetto ai dati di budget e rispetto ai dati dell'esercizio precedente e analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — verifica di operazioni di vendita, selezionate su base campionaria, tramite esame della relativa documentazione a supporto e verifica dell'appropriato riconoscimento a conto economico del relativo ricavo; — procedure di richiesta di conferma esterna con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti a bilancio; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note illustrative.



Gruppo Sicit Group
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2020

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sicit Group S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sicit Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



Gruppo Sicit Group
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2020

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sicit Group S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.



Gruppo Sicit Group
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sicit Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sicit Group al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Sicit Group al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sicit Group al 31 dicembre 2020 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

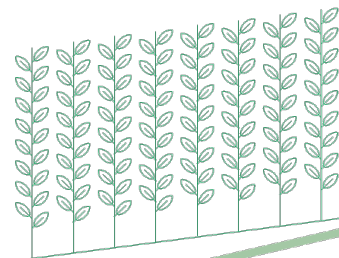
Padova, 29 marzo 2021

KPMG S.p.A.


Silvia Di Francesco
Socio



BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2020



Conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	31.12.20	31.12.19
Ricavi	5	62.515	55.914
Costo del venduto	6	(37.575)	(33.652)
Margine industriale		24.940	22.262
Spese di vendita	6	(3.224)	(3.177)
Spese di ricerca e sviluppo	6	(1.463)	(1.560)
Spese generali e amministrative	6	(6.021)	(14.660)
Altri proventi	7	342	483
Risultato operativo		14.574	3.348
(Oneri) / Proventi finanziari	8	(13.893)	3.854
Risultato prima delle imposte		681	7.201
Imposte	9	6.713	(4.069)
Utile netto		7.394	3.132
<i>Utile netto per azione (in unità di Euro) ¹</i>			
Base		0,379	0,160
Fully diluted		0,329	0,138
Utile netto		7.394	3.132
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile(perdita) dell'esercizio			
Rivalutazioni delle passività/(attività) nette per benefici definiti		(24)	19
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		8	(5)
Altre componenti del conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere		-	-
Imposte su componenti che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		-	-
Utile netto del conto economico complessivo		7.377	3.147

⁽²⁾ L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione, nei rispettivi periodi, pari a n. 19.487.393 nell'esercizio 2020 e n. 19.603.691 nell'esercizio 2019. Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 159.877 nell'esercizio 2020 e n. 29.237 nell'esercizio 2019. L'utile netto per azione diluito è calcolato includendo il numero massimo di azioni ordinarie derivanti dalla conversione delle azioni speciali (n. 1.170.000 sia nell'esercizio 2020 che nell'esercizio 2019) e il numero massimo di azioni derivante dall'esercizio di warrant in circolazione (nr. 1.840.987 nell'esercizio 2020 e 1.918.800 nell'esercizio 2019).

Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	31.12.20	31.12.19	01.01.19
Attività immateriali	10	375	459	259
Immobili, impianti e macchinari	11	59.594	48.623	43.238
Partecipazioni	12	2.452	2.452	528
Attività finanziarie non correnti	13	44	44	44
Attività per imposte differite	14	12.883	2.030	192
Totale attività non correnti		75.348	53.608	44.261
Rimanenze di magazzino	15	9.810	10.027	9.662
Crediti commerciali	16	13.793	11.028	9.767
Altri crediti e attività correnti	17	7.140	5.927	3.293
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	14.481	25.839	15.104
Totale attività correnti		45.224	52.821	37.826
Totale attività		120.572	106.429	82.087
Capitale sociale		2.441	2.440	8.367
Riserve e utili indivisi		73.387	80.523	46.228
Risultato netto		7.394	3.132	12.243
Totale patrimonio netto	19	83.222	86.095	66.838
Passività finanziarie non correnti	20	96	20	255
Fondi per benefici a dipendenti non correnti	21	419	431	272
Fondi per rischi e oneri non correnti	22	-	-	-
Passività per imposte differite	14	2.331	2.339	2.338
Totale passività non correnti		2.846	2.790	2.865
Passività finanziarie correnti	20	19.650	6.294	1.366
Debiti commerciali	23	12.301	9.174	9.028
Altre passività non finanziarie correnti	24	2.553	2.076	1.990
Totale passività correnti		34.504	17.544	12.384
Totale passività		37.350	20.334	15.249
Totale patrimonio netto e passività		120.572	106.429	82.087

Rendiconto finanziario

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	31.12.20	31.12.19
Utile netto		7.394	3.132
<i>Rettifiche per</i>			
Ammortamenti attività immateriali	6	152	91
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	6	4.587	4.345
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi	16	66	110
Oneri/(proventi) finanziari netti	8	13.893	(3.854)
Costo di quotazione IFRS 2	6	-	10.202
Altri oneri/(proventi) non monetari		311	(3)
Imposte sul reddito	9	(6.713)	4.069
Flussi di cassa operativi prima delle variazioni del capitale circolante netto		19.690	18.092
(Incremento)/decremento di rimanenze	15	217	(365)
(Incremento)/decremento di crediti commerciali	16	(2.997)	(1.367)
Incremento/(decremento) di debiti commerciali	23	1.051	(1.126)
(Incremento)/decremento di altre attività/passività		(402)	(197)
Incremento/(decremento) benefici a dipendenti	21	(39)	173
Interessi incassati/(pagati)		-	-
Imposte sul reddito pagate		(4.511)	(4.179)
Flussi di cassa dall'attività operativa (a)		13.009	11.031
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	11	(15.750)	(9.746)
Investimenti in attività immateriali e finanziarie	10	(175)	(291)
Incremento/(decrementi) di debiti per attività non correnti	23	2.076	414
Dismissioni di attività materiali e immateriali		69	-
Flussi di cassa dall'attività di investimento (b)		(13.780)	(11.547)
Nuove accensioni finanziamenti	20	128	-
Rimborsi di finanziamenti	20	(273)	(1.365)
Apporto da fusione	19	-	30.523
Distribuzione dividendi	19	(8.800)	(17.722)
Acquisto azioni proprie	19	(1.646)	(1.004)
Aumento capitale sociale a pagamento	19	1	819
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento (c)		(10.589)	11.250
Flussi di cassa totali (a+b+c)		(11.358)	10.735
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo		25.839	15.104
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo		14.481	25.839

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrap. azioni	Riserva rivalutazione	Riserva riallineamento	Riserva azioni proprie	Riserva per warrant	Riserva FTA	Riserva OCI	Riserva strao-dinaria	Altre riserve	Utili a nuovo	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldi al 01.01.19	8.367	1.673	5.161	7.146	1.508	-	-	(25)	11	30.753	0	-	12.243	66.838
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.048)	-	-	(6.674)	(17.722)
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.570	-	-	(5.570)	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(1.004)	-	-	-	-	-	-	-	(1.004)
Emissione warrant	-	-	-	-	-	-	(4.483)	-	-	-	-	-	-	(4.483)
Conversione warrant	1	-	-	-	-	-	209	-	-	-	-	-	-	210
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.132	3.132
Aumento capitale sociale	818	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	818
Fusione Sprintitaly	(6.746)	(1.367)	74.976	-	-	-	(3.260)	-	-	(25.275)	-	-	-	38.328
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del CE complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	(24)	-	-	-	-	(24)
Saldi al 31.12.19	2.440	306	80.138	7.146	1.508	(1.004)	(7.534)	(25)	(13)	-	(0)	0	3.132	86.095
Dividendi	-	-	(5.859)	-	-	-	-	-	-	-	11	-	(2.941)	(8.800)
Destinazione risultato	-	182	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(191)	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(1.646)	-	-	-	-	-	-	-	(1.646)
Conversione warrant	1	-	-	-	-	-	112	-	-	-	-	-	-	113
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.394	7.394
Altre variazioni	-	-	2	-	-	-	-	-	-	11	70	(0)	-	82
Altre componenti del CE complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	-	-	-	-	(16)
Saldi al 31.12.20	2.441	488	74.279	7.146	1.508	(2.650)	(7.422)	(25)	(29)	11	81	-	7.394	83.222

Note illustrative

1. Informazioni generali

SICIT Group S.p.A. (nel seguito definita anche il “la Società” o “SICIT”) ha come attività d’impresa la produzione e commercializzazione di prodotti per l’agricoltura e l’industria, in Italia e all’estero, oltre all’attività di smaltimento di sottoprodotti delle imprese conciarie.

SICIT svolge la propria attività nella sede principale di Chiampo (VI) e nella dipendenza di Arzignano (VI).

SICIT si occupa del trattamento dei residui e rifiuti dell’industria conciaria attraverso un processo di idrolisi che permette di ottenere prodotti idrolizzati proteici adatti per la produzione di biostimolanti per il settore agricolo, ritardanti per la produzione del gesso e grasso animale da utilizzare come materia prima per la produzione di biofuel.

SICIT, è la società risultante dalla fusione per incorporazione della società Sicit 2000 S.p.A. (“Sicit 2000”) in SprintItaly S.p.A. (“SprintItaly”), società quotata sull’AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A. (la “Fusione”), che ha avuto efficacia verso terzi in data 20 maggio 2019 (in seguito anche l’**“Operazione rilevante”**). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 3. Operazione Rilevante.

2. Forma e contenuto del bilancio separato, dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio separato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in osservanza a quanto previsto dall’art. 153-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 e successive modifiche e integrazioni (Testo Unico della Finanza – “TUF”) ed è relativo al periodo finanziario dal 1° gennaio 2020 al 31 Dicembre 2020.

La Società nel corso dell’esercizio 2020 ha completato il processo di transizione del proprio bilancio d’esercizio dai principi contabili italiani “OIC” ai principi contabili internazionali “IFRS”.

Si segnala che la Società ha redatto il “bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 riesposto secondo i principi IFRS e redatto per scopi specifici” e il “bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 riesposto secondo i principi IFRS e redatto per scopi specifici” con una dichiarazione di piena conformità agli IFRS ai fini del loro inserimento nel Prospetto Informativo nell’ambito del processo di ammissione delle proprie azioni ordinarie e dei propri warrant alla quotazione sul MTA.

La *First time adoption* dei principi IFRS per quanto concerne il bilancio consolidato è pertanto l’1 gennaio 2017.

L’esercizio 2020 rappresenta invece il primo esercizio nel quale la Società ha redatto il proprio bilancio separato in conformità agli IFRS con data di *First time adoption* 1° gennaio 2019. La Società ha iscritto le attività e le passività del bilancio separato al 31 dicembre 2020 agli stessi valori in cui queste sono iscritte nel bilancio consolidato alla stessa data, con effetto cumulato degli effetti derivanti dalla *transition* sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2019, così come previsto dall’IFRS 1 per una società che adotta gli IFRS nel proprio bilancio separato in data successiva a quella di consolidato.

Nella nota “27 Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)” sono riportati i criteri di transizione e i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato netto per i corrispondenti periodi comparativi.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SICIT Group S.p.A. il 12 marzo 2021, che ne ha anche approvato la pubblicazione.

Il presente bilancio separato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto con le premesse di cui sopra e nel presupposto della continuità aziendale della Società, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, emanati dall’*International Accounting Standards Board* e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, nonché i precedenti *International Accounting Standards (IAS)* e le interpretazioni dello *Standard Interpretations Committee (SIC)* ancora in vigore. Per semplicità, l’insieme di tutti i principi e relative interpretazioni è di seguito definito come gli “IFRS”.

Il bilancio separato è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e

il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 4.

La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla destinazione degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto. Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

L'Euro rappresenta la valuta funzionale della Società, nonché quella di presentazione del presente bilancio separato. Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio, come descritto in precedenza.

3. Operazione rilevante (relativa all'esercizio 2019)

Riportiamo pertanto di seguito i passaggi salienti dell'operazione che ha condotto alla Fusione nel corso dell'esercizio 2019.

Anteriormente alla Fusione, SprintItaly era una società costituita come SPAC (*Special Purpose Acquisition Company*), quotata sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed avente come scopo sociale la ricerca e la selezione di imprese operative (c.d. target), al fine di procedere alla realizzazione di una operazione di acquisizione, da realizzarsi mediante sottoscrizione o compravendita di partecipazioni della società target selezionata ovvero di un'operazione di aggregazione con la società target, da attuarsi anche mediante fusione con la medesima, cui destinare le risorse raccolte mediante il collocamento di proprie azioni ordinarie sull'AIM Italia (la c.d. Business Combination). Dopo aver svolto attività di ricerca di investimento in società italiane, con attenzione alle società di medie dimensioni, non quotate, ad alto potenziale di crescita, SprintItaly ha individuato in Sicit 2000 la società con cui realizzare l'operazione di aggregazione.

Sicit 2000 (ora SICIT Group S.p.A.), fondata nel 1960 a Chiampo, è stata tra le prime aziende al mondo ad introdurre gli idrolizzati proteici di origine animale nel mercato mondiale dei biostimolanti per l'agricoltura. Attraverso un processo di idrolisi dei residui e rifiuti dell'industria conciaria, SICIT realizza un prodotto ad alto valore aggiunto destinato sia ad utilizzo in agricoltura (biostimolanti) che nell'industria del gesso (ritardanti). SICIT è un operatore di riferimento a livello mondiale e fornisce i principali operatori del settore agronomico, agrochimico e industriale, con un modello di business ispirato all'economia circolare.

Con l'obiettivo di rafforzare il proprio percorso di sviluppo e crescita, sia mediante linee interne che esterne, Sicit 2000 ha sottoscritto in data 11 gennaio 2019, congiuntamente alla controllante Intesa Holding S.p.A. ("Intesa Holding") un "Accordo Quadro" con SprintItaly per la realizzazione della Business Combination, da realizzarsi in particolare mediante la Fusione previo acquisto da parte di SprintItaly di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di Sicit 2000. Per effetto di tale operazione le azioni ordinarie e i warrant di SICIT Group sono negoziati sull'AIM Italia.

Nel corso dei primi mesi del 2019 Sicit 2000, Intesa Holding e SprintItaly hanno realizzato le operazioni preliminari richieste dall'Accordo Quadro, perfezionando gli atti e gli adempimenti necessari nei tempi previsti. Le principali operazioni societarie sono state le seguenti:

In data 1° marzo 2019 l'Assemblea degli azionisti di SprintItaly ha approvato:

- in sede ordinaria la realizzazione della Business Combination con il voto favorevole del 99,89% dei presenti, corrispondente al 62,31% del capitale sociale;
- in sede straordinaria il progetto di Fusione, con il voto favorevole del 100% dei presenti, corrispondente al 62,38% del capitale sociale ordinario;
- in data 7 maggio 2019 è stato sottoscritto tra Intesa Holding e SprintItaly il contratto per l'acquisizione da parte di SprintItaly di una partecipazione pari al 43,75% del capitale sociale detenuto da Intesa Holding in Sicit 2000. Nella stessa data è stato inoltre stipulato l'atto di Fusione;
- In data 20 maggio 2019 la Fusione ha avuto efficacia giuridica. Dalla data di efficacia giuridica della Fusione (20 maggio) le azioni ordinarie e i warrant di SprintItaly, già ammessi alla negoziazione al mercato AIM Italia dal 19 luglio 2017, sono stati rinominati da SprintItaly a SICIT Group.

Nell'ambito dell'Accordo Quadro erano previste come condizioni sospensive della Fusione una serie di operazioni di riassetto organizzativo in capo a Intesa Holding e Sicit 2000 di seguito brevemente descritte:

- cessione da parte di SICIT Chemitech S.p.A. ("Chemitech"), allora controllata da Intesa Holding, di alcune partecipazioni e marchi non relativi al business SICIT (Mantis Agropy S.A.), marchio e dominio Edynea), avvenuta il 30 aprile 2019;
- cessione da parte di Intesa Holding a Sicit 2000 della partecipazione posseduta in Chemitech, avvenuta il 2 maggio 2019;
- cessione da Intesa Holding a Sicit 2000 del logo di Sicit 2000, avvenuto contestualmente all'operazione di fusione;
- distribuzione da parte di Sicit 2000 a Intesa Holding di un dividendo straordinario di 11 milioni di Euro, già deliberato dall'assemblea di Sicit 2000 del 22 marzo 2019.

Per quanto riguarda SprintItaly, che alla data di sottoscrizione dell'accordo quadro disponeva di 150 milioni di Euro di disponibilità finanziarie raccolti in sede di IPO, in ottemperanza all'Accordo Quadro ha rimborsato ai propri azionisti complessivamente 50 milioni di Euro, in parte a titolo di liquidazione delle azioni ordinarie di SprintItaly per cui era stato esercitato il diritto recesso in relazione alla Fusione, ai sensi dello statuto sociale e dell'art. 2437 c.c. (per 20,2 milioni di Euro) e, per la restante parte, mediante distribuzione di riserve disponibili (per 29,8 milioni di Euro) in eccesso rispetto alle risorse necessarie per la Business Combination (ossia 100 milioni di Euro, di cui 70 milioni di Euro per l'acquisizione della partecipazione di minoranza e 30 milioni di Euro da destinare ai piani di crescita e sviluppo di SICIT Group).

Effetti contabili della Fusione

Da un punto di vista sostanziale, attraverso l'operazione di fusione (avvenuta nel corso del 2019) gli azionisti di SprintItaly hanno effettuato la monetizzazione dello status di società quotata ed hanno ottenuto una partecipazione di minoranza in una società operativa (i.e. Sicit 2000 S.p.A.), mentre gli azionisti di Sicit 2000 S.p.A. hanno avuto come obiettivo quello di accelerare il processo di crescita del Gruppo Sicit 2000 attraverso l'accesso al mercato AIM.

Si segnala che, sebbene da un punto di vista legale sia stata SprintItaly ad acquisire Sicit 2000 tramite l'operazione di fusione per incorporazione, da un punto di vista contabile l'operazione è inquadrabile come una *reverse acquisition* in quanto post-fusione il controllo su SICIT è esercitato da Intesa Holding, che anche precedentemente alla fusione aveva il controllo di Sicit 2000.

A seguito della fusione, infatti, Intesa Holding si ritrova a possedere una maggioranza relativa dei diritti di voto che le consente di esercitare il controllo di fatto su SICIT.

Poiché l'operazione in esame coinvolge una società operativa, Sicit 2000 (acquirente contabile), e una società non operativa che non rispetta la definizione di business, SprintItaly (acquisita contabile), l'operazione non può essere contabilizzata in accordo all'IFRS 3 in quanto non si è in presenza di una *business combination*.

Tale operazione è stata quindi contabilizzata in base alle disposizioni dell'IFRS 2, ovvero come se l'acquirente contabile avesse acquisito il *net asset* dell'acquisita contabile, tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale.

La contabilizzazione della fusione è stata effettuata valorizzando le emissioni di strumenti di capitale (azioni ordinarie e azioni speciali) ai loro relativi *fair value* come determinati alla data dell'operazione rilevante. La differenza tra il *fair value* degli strumenti di capitale emessi rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite da SprintItaly è stata rilevata tra i "costi generali e amministrativi" quale costo di quotazione, come riportato nella tabella seguente.

SprintItaly S.p.A. (in migliaia di Euro)	Valore contabile OIC 20.5.19	Aggiustamenti IFRS	IFRS 20.5.2019
Attività immateriali	913	(912)	1
Attività per imposte differite	1.085	1.344	2.429
Totale attività non correnti	1.998	431	2.430
Altri crediti e attività correnti	371	-	371
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.523	-	30.523
Totale attività correnti	30.893	-	30.893
Totale attività	32.892	431	33.323

Passività finanziarie correnti	-	4.290	4.290
Debiti commerciali	858	-	858
Altre passività non finanziarie correnti	127	-	127
Totale passività	985	4.290	5.275
Capitale sociale	1.530	-	1.530
Riserve e utili indivisi	30.376	(3.858)	26.518
Totale patrimonio netto	31.906	(3.858)	28.048
Costo di quotazione IFRS 2	-	10.202	10.202

Warrant

I warrant sono stati assegnati gratuitamente (i) ai soggetti che hanno sottoscritto le azioni ordinarie di SprintItaly aderendo all'offerta delle medesime azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dalla suddetta Assemblea straordinaria in data 3 luglio 2017 nell'ambito del processo di quotazione di SprintItaly all'AIM Italia nella misura di 3.000.000 di warrant; e (ii) a coloro i quali detenevano le Azioni Ordinarie alla data di efficacia della *Business Combination* nella misura di ulteriori 4.124.988 warrant.

I portatori dei warrant possono richiedere di sottoscrivere Azioni di Compendio (nel rapporto di esercizio specificato nel Regolamento Warrant) al prezzo di esercizio (pari a Euro 0,10 per ciascuna Azione di Compendio) in qualsiasi momento durante il Periodo di Esercizio (come definito nel Regolamento Warrant).

Le Azioni di Compendio hanno godimento pari a quello delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei warrant. Il prezzo di esercizio delle azioni deve essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant, disponibile sul sito *internet* della Società www.sicigroup.com.

Acquisizione SICIT Chemitech

Nel contesto della *Business Combination*, in conformità alle previsioni del *Master Agreement* come sopra specificato, una delle operazioni propedeutiche alla Fusione era rappresentata dall'acquisto da parte di Sicit 2000 (fusa per incorporazione in SprintItaly, già SICIT Group) della partecipazione rappresentativa dell'intero capitale sociale di Chemitech di cui era titolare Intesa Holding S.p.A..

In data 2 maggio 2019, Sicit 2000 ha acquistato, per un importo pari ad Euro 1,9 milioni, l'intero capitale sociale di Chemitech (pari a Euro 3,8 milioni), società che svolge attività di controllo qualità e servizi di ricerca e sviluppo nel settore nella quale opera SICIT Group.

L'operazione viene inquadrata come *business combination under common control* in ottemperanza a quanto previsto dal documento Assirevi OPI 1.

Le operazioni di "*business combination under common control*" sono escluse dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3 "aggregazioni aziendali", in quanto in tali operazioni può venire meno la "sostanza economica", ovvero la generazione di valore aggiunto per le parti interessate.

Il trattamento contabile di una "*business combination under common control*" priva di sostanza economica, prevede quindi che le attività e le passività del business oggetto di trasferimento siano rilevate dall'entità acquirente ai valori contabili storici. La differenza tra il valore di trasferimento (importo del corrispettivo in denaro) e i valori contabili storici del business trasferito rappresenta un'operazione con soci da rilevare, a seconda delle circostanze, come una contribuzione o una distribuzione di patrimonio netto delle entità coinvolte nell'operazione.

Nella tabella seguente sono riportati valori contabili delle attività nette acquisite alla data di prima consolidamento:

SICIT Chemitech S.p.A. (in migliaia di Euro)	Valore contabile OIC 2.5.19	Aggiustamenti IFRS	IFRS 2.5.2019
Attività immateriali	16	-	16
Immobili, impianti e macchinari	231	-	231
Attività per imposte differite	14	(7)	7
Totale attività non correnti	261	(7)	254

Rimanenze di magazzino	59	-	59
Crediti commerciali	2.084	-	2.084
Altri crediti e attività correnti	282	-	282
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.549	-	2.549
Totale attività correnti	4.975	-	4.975
Totale attività	5.236	(7)	5.229
Fondi per benefici non correnti	113	32	145
Debiti commerciali	442	-	442
Altre passività non finanziarie correnti	841	-	841
Totale passività	1.396	32	1.428
Totale patrimonio netto	3.840	(25)	3.815

4. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

I principi contabili riportati qui di seguito sono stati omogeneamente applicati a tutti i periodi presentati nel presente bilancio.

Nel corso dell'esercizio sono entrati in vigore i seguenti principi contabili internazionali e le loro interpretazioni emessi dallo IASB ed omologati dall'UE e pertanto da adottare obbligatoriamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al <i>Quadro concettuale</i> negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2104 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020
Definizione di un'attività aziendale (Modifiche all'IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	21 aprile 2020	(UE) 2020/551 22 aprile 2020
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)	maggio 2020	1° giugno 2020	9 ottobre 2020	(UE) 2020/1434 12 ottobre 2020

Nessun impatto significativo è stato rilevato nella redazione del bilancio separato rispetto al periodo precedente.

Di seguito, invece, si elenca la lista dei principi già omologati dall'UE ma non ancora entrati in vigore, dei quali la Società ha deciso di non applicarli in via anticipata:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021

La lista invece dei nuovi principi contabili non ancora omologati è qui di seguito riportata:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standard			
<i>IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts</i>	gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
<i>IFRS 17 Insurance Contracts, including subsequent amendments issued in June 2020</i>	maggio 2017 giugno 2020	1° gennaio 2023	Non definita
Amendment			
<i>Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)</i>	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
<i>Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)</i>	maggio 2020	1° gennaio 2022	Non definita
<i>Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)</i>	maggio 2020	1° gennaio 2022	Non definita
<i>Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)</i>	maggio 2020	1° gennaio 2022	Non definita
<i>Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018–2020)</i>	maggio 2020	1° gennaio 2022	Non definita
<i>Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020</i>	gennaio 2020 luglio 2020	1° gennaio 2023	Non definita

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, incluso l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile a un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I brevetti e i marchi sono iscritti come attività immateriali e sono ammortizzati a quote costanti sulla loro vita utile stimata, determinata per ognuno di essi sulla base della loro capacità di generare benefici economici per la Società.

Il software (incluse le licenze e i costi separatamente identificabili come costi di sviluppo esterno) sono iscritti come attività immateriali al prezzo di acquisto inclusi i costi direttamente attribuibili per predisporre il bene immateriale ad essere pronto per l'utilizzo. Il software e le altre attività immateriali acquisite dalla Società che hanno una vita utile definita sono valutati al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

SICIT verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività

immateriali a vita utile definita e degli Immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività la Società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Ad eccezione delle perdite di valore contabilizzate sull'avviamento, quando vengono meno le circostanze che hanno determinato la perdita, il valore contabile dell'attività è incrementato fino al valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

La vita utile delle attività immateriali stimata negli esercizi 2020, 2019 e 2018, presentata per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, è riportata nella tabella seguente:

	Vita utile
Brevetti e software	5 anni - 10 anni
Marchi	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni - 12 anni

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo degli immobili, impianti e macchinari, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata.

Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile indefinita.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari stimata negli esercizi 2020, 2019 e 2018, presentata per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, è riportata nella tabella seguente:

	Vita utile
Fabbricati	10 anni - 14 anni
Impianti e macchinari	5 anni - 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	2 anni - 3 anni
Altri beni	2 anni - 8 anni

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

I beni acquisiti in leasing sono ammortizzati nel minore tra il periodo del leasing e la loro vita utile a meno che non sia ragionevolmente certo che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del periodo contrattuale.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), così come descritto nella specifica sezione del paragrafo precedente.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Beni in leasing

Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing.

In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing.

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing.

Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "Immobili, impianti e macchinari" e le passività del leasing nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti".

La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono rappresentati dalle voci di seguito descritte.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono le partecipazioni, i titoli correnti, i crediti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati (qualora presente), i crediti commerciali e gli altri crediti, nonché le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

In particolare, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari e titoli a elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo.

I titoli correnti comprendono i titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e che non rispettano i requisiti per essere classificati come disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito sono classificate in bilancio e valutate sulla base del modello di business che la Società ha deciso di adottare per la gestione delle attività finanziarie stesse, e sulla base dei flussi finanziari associati a ciascuna attività finanziaria, così come previsto dall'IFRS 9.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati (qualora presenti), i debiti commerciali e gli altri debiti con scadenza oltre l'anno.

Le passività finanziarie sono classificate e valutate al costo ammortizzato, a eccezione delle passività finanziarie che sono valutate inizialmente a *fair value*, ad esempio passività finanziarie relative ai corrispettivi potenziali (*earn out*) legati a operazioni di aggregazione aziendale e strumenti derivati e passività finanziarie per option su quote di minoranza.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dagli IFRS, ha classificato come passività finanziarie il *fair value* dei warrant alla data di bilancio, in quanto il rapporto di conversione in Azioni Ordinarie non è fisso lungo la durata dello strumento. Sebbene il numero delle azioni che potrebbero essere emesse è limitato all'interno di un *range*, il loro numero può variare in funzione della data di esercizio e, in particolare, in funzione del valore stesso delle azioni. Le variazioni di tale *fair value* ad ogni chiusura del bilancio devono essere rilevate a conto economico come onere/provento finanziario.

Per quanto attiene invece le azioni speciali, quest'ultime sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale e presentati all'interno del patrimonio netto in quanto il rapporto di conversione in Azioni Ordinarie è fisso ed è stato predeterminato alla data di emissione. Il valore iniziale delle Azioni Speciali all'interno del Patrimonio Netto non richiede ri-misurazioni successive.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività o una passività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività/passività finanziaria o parte di un gruppo di attività/passività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando la Società ha trasferito incondizionatamente il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o l'obbligo a effettuare pagamenti o adempiere ad altri obblighi legati alla passività.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono, costituite prevalentemente da materie prime, utilizzate per la produzione dei prodotti offerti al mercato, semilavorati e prodotti finiti derivanti dalla produzione interna o acquistati per la rivendita. Queste sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il costo di acquisto include, oltre al prezzo del bene, anche i costi di trasporto, accessori, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il valore dei prodotti considerati di difficile collocazione sul mercato perché obsoleti o a lenta rotazione viene adeguato a quello di presunto realizzo, a mezzo di congrue svalutazioni.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti che derivano dalla fornitura di disponibilità finanziarie, di beni o di servizi da parte della Società a soggetti terzi sono classificati nelle attività correnti eccetto quando la maturazione eccede i dodici mesi dalla data del bilancio con riferimento ai crediti non commerciali. I crediti finanziari correnti e non correnti, gli altri crediti correnti e non correnti ed i

crediti commerciali ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Le attività finanziarie sopra elencate sono valutate sulla base del modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9 ovvero adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del *framework* IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurring Loss*). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte e applica percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. La Società applica poi una valutazione analitica in base all'affidabilità e capacità del debitore di pagare le somme dovute, per i crediti deteriorati.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti che sorgono all'acquisto da un fornitore terzo di denaro, beni o servizi sono classificati tra le passività correnti eccetto quando la maturazione eccede i dodici mesi dalla data del bilancio con riferimento ai debiti non commerciali. I debiti finanziari correnti e non correnti, le altre passività correnti e non correnti ed i debiti commerciali sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, tutte le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Benefici a dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

I benefici correnti ai dipendenti che afferiscono ai salari e stipendi, ai contributi sociali e previdenziali, alle ferie maturate e non godute entro dodici mesi dalla data del bilancio ed altri fringe-benefits derivanti dal rapporto di lavoro sono riconosciuti nell'esercizio in cui il servizio è reso. I benefici che saranno corrisposti ai dipendenti al termine del contratto di lavoro attraverso piani pensionistici a benefici definiti o a contribuzione definita sono contabilizzati lungo tutto l'arco temporale in cui il dipendente presta il proprio servizio ("*vesting period*").

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio. L'obbligazione della società di finanziare i fondi per piani a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali viene contabilizzato interamente nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui maturano. La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria a fronte di piani a benefici definiti, rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I pagamenti relativi ai piani a contribuzione definita effettuati dalla Società sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I dipendenti della Società beneficiano di piani a benefici definiti. Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando:

- si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato;
- sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione; e
- possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuto.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi.

L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione.

Nel caso di incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni.

Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Ricavi

I ricavi sono rilevati in base ai corrispettivi allocati alle "*performance obligations*" derivanti da contratti con i clienti, così come previsto dall'IFRS 15. La rilevazione dei ricavi avviene nel momento in cui la relativa "*performance obligation*" è soddisfatta, ovvero quando la Società ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- lungo un periodo di tempo ("over time");
- in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Nei casi in cui un contratto con il cliente si componga di più "*performance obligations*", la Società procede ad un'allocazione equa del corrispettivo contrattuale.

Costi

I costi sono riconosciuti a conto economico quando sono relativi a beni e servizi consumati nell'esercizio. I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, i piani di stock option assegnati a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, ad amministratori, nonché a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore della Società. I costi volti allo studio di prodotti o processi alternativi o, comunque, sostenuti per attività di ricerca o sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili alla Società.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente Nota n. 4 Principi contabili e criteri di valutazione applicati) e il valore fiscale delle

stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte:

- le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si segnala che la Società aderiva al consolidato fiscale di Intesa Holding, interrotto con il perfezionamento dell'Operazione rilevante (20 maggio 2019).

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Operazioni in valute estere

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale della Società al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

I cambi applicati nell'esercizio per le operazioni in valuta diversa dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

	Cambio medio		Cambio puntuale al	
	31.12.20	31.12.19	31.12.20	31.12.19
CNY	7,875	7,736	8,023	7,701
USD	1,142	1,120	1,227	1,115

Valutazione del *fair value* e gerarchia del *fair value*

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al *fair value* e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- identificazione della "*unit of account*", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;
- definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del *fair value*: tali

tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;

- determinazione del *fair value* delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- inclusione del “*non performance risk*” nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del *fair value* per includere, oltre il rischio di controparte (*CVA- credit valuation adjustment*), il proprio rischio di credito (*DVA - debit valuation adjustment*).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al *fair value*, è individuata una gerarchia di *fair value* in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al *fair value* o per le quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio:

- livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di *fair value* in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al *fair value* o per i quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Note al conto economico complessivo

5. Ricavi

I ricavi nell'esercizio 2020 sono stati pari a 62,5 milioni di Euro, in crescita di 6,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 (pari a 55,9 milioni di Euro, +11,8%) e sono così suddivisi:

(in Euro migliaia)	Variazione			
	31.12.20	31.12.19	2020-2019	%
Prodotti per l'agricoltura	38.340	30.986	7.354	23,7%
Prodotti ritardanti per gessi	13.453	14.635	(1.182)	(8,1%)
Altri prodotti	504	758	(255)	(33,6%)
Grasso	7.096	6.520	576	8,8%
Totale ricavi per vendita di prodotti	59.392	52.899	6.493	12,3%
Servizi per conferimento materie prime	3.122	3.015	107	3,6%
Totale ricavi per servizi	3.122	3.015	107	3,6%
Totale ricavi	62.515	55.914	6.601	11,8%

Nel 2020 i ricavi da **prodotti per l'agricoltura** sono stati pari a 38,3 milioni di Euro, e rappresentano il 61,3% dei ricavi. La forte crescita rispetto al 2019 (+7,4 milioni, +23,7%) è legata ai maggiori volumi venduti a clienti di Europa, APAC e LATAM, che continuano a registrare una domanda sostenuta anche grazie al forte focus dei *key account* nello sviluppo commerciale dei prodotti della Società.

I ricavi da **prodotti ritardanti per gessi** ammontano a 13,5 milioni di Euro nel 2020 (21,5% del totale) e registrano un decremento (-1,2 milioni di Euro, -8,1%) rispetto al 2019 per effetto di minori volumi registrati in Europa e APAC. Dopo un primo trimestre molto sostenuto, durante il quale una parte dell'incremento dei ricavi poteva essere ricondotto ad un anticipo degli approvvigionamenti da parte di alcuni clienti per prevenire un possibile "effetto shortage" da COVID-19, a partire dal secondo trimestre 2020 si è registrato un rallentamento a causa anche della temporanea chiusura di alcuni stabilimenti produttivi, soprattutto in APAC.

I ricavi da **grasso**, pari a 7,1 milioni di Euro nel 2020, sono in crescita del 8,8% per effetto dell'incremento dei prezzi medi di vendita rispetto al 2019, parzialmente compensati dai minori volumi prodotti nel secondo trimestre del 2020 a seguito della temporanea chiusura delle principali concerie del distretto di Vicenza nel periodo di marzo-aprile, e del conseguente rallentamento del conferimento di sottoprodotti di origine animale.

I ricavi di **altri prodotti**, destinati al settore industriale, possono considerarsi residuali.

I ricavi per **servizi da conferimento** registrano una leggera crescita da 3,0 milioni di Euro nel 2019 a 3,1 milioni di Euro 2020 (0,1 milione di Euro, 3,6%) a fronte di prezzi medi applicati per il ritiro dei sotto-prodotti inferiori rispetto al 2019 compensati da maggiori ricavi registrati per il ritiro del "pelo animale" (sostanzialmente non trattato nel 2019).

SICIT riceve dai propri clienti-conferenti sotto-prodotti di origine animale ed altri residui della lavorazione delle pelli (c.d. materie prime di input). Tali attività di smaltimento sono addebitate ai clienti-conferenti di tarli materiali applicando prezzi variabili in base alla quantità e tipologia di materiale conferito.

Ricavi per area geografica

I ricavi per vendita di prodotti per area geografica sono i seguenti:

(in Euro migliaia)	Variazione			
	31.12.20	31.12.19	2020-2019	%
Italia	14.095	12.362	1.733	14,0%
Europa (escluso Italia)	18.479	17.911	568	3,2%
APAC	18.659	15.629	3.030	19,4%
Nord America	2.308	2.268	40	1,8%
LATAM	4.036	2.884	1.152	40,0%
Middle East & Africa	1.815	1.845	(30)	(1,6%)

Totale	59.392	52.899	6.493	12,3%
---------------	---------------	---------------	--------------	--------------

I ricavi per servizi si riferiscono ad attività interamente rese in Italia.

6. Costi operativi

I costi operativi nell'esercizio 2020 sono complessivamente pari a 48,2 milioni di Euro, in diminuzione di -4,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 (53 milioni di Euro, -9%). I costi operativi classificati per destinazione, sono i seguenti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	31.12.20	31.12.19	2020-2019	%
Costo del venduto	37.575	33.652	3.923	11,7%
Spese di vendita	3.224	3.177	47	1,5%
Spese di ricerca e sviluppo	1.463	1.560	(97)	(6,2%)
Spese generali e amministrative	6.021	14.660	(8.639)	(58,9%)
<i>di cui costo di quotazione IFRS 2</i>	-	10.202	(10.202)	> 1
<i>di cui altre spese generali e amministrative</i>	6.021	4.458	1.563	35,1%
Totale	48.283	53.049	(4.766)	(9,0%)

Il **costo del venduto** include i costi inerenti la produzione. Nell'esercizio 2020 i costi sono pari a 37,6 milioni di Euro e si sono incrementati di 3,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 (33,7 milioni di Euro, +11,7%) principalmente per:

- maggiori volumi venduti nel periodo;
- maggiori costi diretti di produzione sostenuti nel periodo (tra questi personale e ammortamenti) e da un meno favorevole mix di prodotti, parzialmente compensato dal positivo effetto prezzo riscontrato nel settore del grasso.

Le **spese di vendita** includono spese di vendita, variabili e fisse, e di marketing. Nell'esercizio 2020 le spese di vendita ammontano a 3,2 milioni di Euro sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio 2019 principalmente per minori costi di consulenze e viaggi e trasferte compensati dai maggiori costi di trasporto su vendita guidato dall'aumento dei volumi venduti e dall'aumento delle tariffe applicate sui servizi di trasporto.

Le **spese di ricerca e sviluppo** si riferiscono ai costi di sviluppo prodotti e processi. Nell'esercizio 2020 tali costi sono stati pari a 1,5 milioni di Euro, in leggero decremento rispetto all'esercizio 2019 (pari a 1,6 milioni di Euro) per effetto di minori ammortamenti e costi per consulenze, compensati dall'incremento dei costi per il personale interno.

Le **spese generali e amministrative** includono nell'esercizio 2019, per 10,2 milioni di Euro, il costo di quotazione derivante dalla contabilizzazione della fusione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. come una operazione di "reverse acquisition", in ottemperanza all'IFRS 2.

Le **spese generali e amministrative** sono pari a 6 milioni di Euro nell'esercizio 2020, con un incremento di 1,6 milioni rispetto all'esercizio 2019 (pari a 4,5 milioni di Euro, escluso il costo di quotazione, contabilizzato nel 2019 per 10,2 milioni di Euro). Le maggiori variazioni sono dovute a:

- maggiori costi non ricorrenti legati al passaggio all'MTA nel 2020 (per circa 1,2 milione di Euro) in confronto ai costi non ricorrenti sostenuti nel 2019 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. e la contestuale quotazione al mercato AIM (0,8 milioni di Euro);
- maggiori costi per donazioni non ricorrenti a ospedali e servizi sanitari a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 per 0,6 milioni di Euro; e
- maggiori costi corporate per il rafforzamento del consiglio di amministrazione e dei comitati interni e di servizi ricorrenti legati alla quotazione al mercato MTA.

Nella tabella seguente sono esposti i **costi operativi classificati per natura**:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	31.12.20	31.12.19	2020-2019	%
Consumo di materiali	11.714	8.899	2.815	31,6%
Servizi esterni	22.579	21.429	1.150	5,4%
Costi di quotazione IFRS2	-	10.202	(10.202)	> 1
Remunerazione del personale	8.264	7.546	718	9,5%
Altri costi operativi	987	537	450	83,8%
Ammortamenti	4.739	4.436	303	6,8%
Totale	48.283	53.049	(4.766)	(9,0%)

Il **consumo di materiali** (che include le variazioni di magazzino) incrementa da 9 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 11,7 milioni di Euro nell'esercizio 2020 (+2,8 milioni) per effetto dei maggiori volumi venduti e del differente mix di vendite.

I **costi per servizi esterni** (22,6 milioni di Euro nel 2020, 21,4 milioni di Euro nel 2019) incrementano per i maggiori costi dei servizi G&A legati alla quotazione all'MTA (ricorrenti e non) e dei costi di trasporto su vendite.

I **costi del personale** incrementano principalmente per effetto del maggior numero di dipendenti medi nell'esercizio 2020 (123) rispetto al 2019 (117). Inoltre, nel 2020 sono stati contabilizzati costi non ricorrenti per premi al personale per circa 0,2 milioni di Euro legati alla quotazione MTA.

Gli **altri costi operativi** aumentano da 0,5 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 1 milioni di Euro nell'esercizio 2020 principalmente per effetto delle maggiori donazioni non ricorrenti dell'esercizio (0,6 milioni di Euro), parzialmente compensate da alcuni risparmi su voci di spesa minori.

Gli **ammortamenti** ammontano a 4,7 milioni di Euro nell'esercizio 2020 ed incrementano per 0,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 per effetto degli investimenti del periodo.

7. Altri proventi

Gli altri proventi, netti, ammontano a 0,3 milione di Euro nel primo semestre 2020 (0,5 milioni di Euro nell'esercizio 2019) e sono così composti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	31.12.20	31.12.19	2020-2019	%
Contributi in conto esercizio per R&D	85	239	(154)	(64,4%)
Ricavi da titoli di efficienza energetica (TEE)	138	-	138	> 1
Plus/(minusvalenze) nette su cessione cespiti	(125)	3	(128)	> 1
Altri ricavi	108	116	(9)	(7,8%)
Servizi a società del Gruppo	136	126	10	7,9%
Totale	342	483	(141)	(29,2%)

8. (Oneri) / proventi finanziari

Gli oneri/proventi finanziari evidenziano un saldo netto negativo di -13,9 milioni di Euro nell'esercizio 2020 rispetto ad un saldo netto positivo di 3,9 milioni di Euro nell'esercizio 2019, e sono così composti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	31.12.20	31.12.19	2020-2019	%
Interessi attivi bancari	1	7	(6)	(85,7%)
Interessi passivi bancari	(1)	(7)	6	(85,7%)
Interessi passivi su piani per beneficiari dipendenti	(3)	(5)	2	(40,0%)
Utili/(perdite) su cambi	(166)	4	(170)	> 1
Totale interessi e utili/perdite su cambi	(169)	(1)	(168)	> 1
Variazione <i>fair value</i> warrant	(13.724)	3.855	(17.579)	> 1
Totale	(13.893)	3.854	(17.747)	> 1

La variazione *fair value warrant* rappresenta il differenziale di *fair value* contabilizzato rilevato alla data di riferimento del bilancio rispetto a quanto rilevato nel periodo precedente.

Gli utili e le perdite su cambi si sono originate principalmente dalle differenze cambio su crediti in Dollari.

9. Imposte

Le imposte sul reddito, suddivise tra imposte correnti e imposte differite, sono così composte:

(in Euro migliaia)	Variazione			
	31.12.20	31.12.19	2020-2019	%
Imposte correnti	4.177	3.126	1.051	33,6%
Imposte differite	(10.890)	943	(11.833)	> 1
Totale	(6.713)	4.069	(10.782)	> 1

Il *tax rate* effettivo della Società nel 2020 è stato negativo in quanto nell'esercizio SICIT ha registrato un provento netto dalla gestione imposte pari a 6,7 milioni, contro il 56,5% dell'esercizio 2019 per effetto principalmente delle seguenti variazioni:

- costi di quotazione IFRS 2 fiscalmente non rilevanti, nel 2019;
- proventi fiscali per 3,8 milioni di Euro nell'esercizio 2020 per i benefici derivanti dall'agevolazione fiscale "Patent Box" ex L.190 2014 (c.d. Legge di stabilità 2015) per gli esercizi 2015-2019, attribuibili alla Società. Il beneficio fiscale, fruibile in 3 anni, è stato contabilizzato per 2/3 come imposte correnti (per la frazione utilizzabile nelle dichiarazioni fiscali relative ai periodi di imposta 2019 e 2020) e per 1/3 come imposte anticipate (per la frazione utilizzabile nella dichiarazione fiscale relativa al periodo di imposta 2021);
- proventi fiscali per 2,8 milioni di Euro nell'esercizio 2020 per l'affrancamento dei valori contabili attribuiti al marchio Plastretard e all'avviamento emersi in sede di allocazione del disavanzo da fusione a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. ai sensi dell'art 15 comma 10 bis del DL n. 185/2008 e iscritti nel bilancio d'esercizio e consolidato di SICIT Group S.p.A. al 31 dicembre 2019 redatto secondo i principi contabili OIC e prima della transizione ai principi contabili internazionali IFRS;
- variazione del risultato finanziario da variazione *fair value warrant* (3,8 milioni di proventi finanziari nell'esercizio 2019, 13,9 milioni di oneri finanziari nell'esercizio 2020).

Con riferimento all'affrancamento del disavanzo da fusione, nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 e nelle informazioni periodiche aggiuntive al 30 settembre 2020, tra le 3 strade alternative di contabilizzazione previste dal documento "Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento ex decreto legge n.185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS" emesso dall' Organismo Italiano di Contabilità (Febbraio 2009), si era scelta l'alternativa di contabilizzazione che sospendeva sia il costo dell'imposta sostitutiva pagata (3,7 milioni di Euro) che il beneficio fiscale complessivo (6,5 milioni di Euro) rinviando ai successivi 5 esercizi l'effetto economico positivo netto di 2,8 milioni di Euro (circa 0,6 milioni di Euro annui).

Ai fini della predisposizione del bilancio annuale al 31 dicembre 2020 sono stati svolti ulteriori approfondimenti tecnici al termine dei quali si è ritenuto di applicare l'interpretazione più aderente allo IAS 12 "Imposte sul reddito" che prevede la contabilizzazione a conto economico del beneficio fiscale netto acquisito nell'esercizio di affrancamento.

Nel bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 si è contabilizzata a Conto Economico sia l'imposta sostitutiva pagata per 3,7 milioni di Euro (tra le imposte correnti), che il beneficio fiscale atteso pari a 6,5 milioni (tra le imposte anticipate), con un effetto economico positivo netto di 2,8 milioni di Euro. Le attività per imposte differite iscritte al 31 dicembre 2020 si riverseranno nei prossimi 5 esercizi dal 2021 al 2025, coerentemente con il beneficio fiscale derivante dai maggiori ammortamenti fiscalmente deducibili in tali esercizi.

Il dettaglio della composizione e movimentazione delle imposte differite è riportato nella nota 14 Attività e passività per imposte differite.

Note allo Stato Patrimoniale

10. Attività immateriali

Al 31 dicembre 2020 evidenziano un saldo di 0,4 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Il seguente prospetto riepiloga i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2020 e 2019:

(in Euro migliaia)	Brevetti e software	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 01.01.19	67	48	11	133	259
Incrementi	86	11	143	50	291
Ammortamenti del periodo	(55)	(10)	-	(27)	(91)
Riclassifiche	-	-	(9)	9	-
Saldo al 31.12.19	98	50	145	166	459
Incrementi	172	2	-	-	175
Ammortamenti del periodo	(117)	(9)	-	(26)	(152)
Disinvestimenti e write off	-	-	(107)	-	(107)
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	36	-	(36)	-	-
Saldo al 31.12.20	190	43	2	139	375

Nel 2019 la voce **Brevetti e software** si è incrementata per l'acquisto di licenze d'uso software ed alla estensione di un brevetto già di proprietà.

L'incremento della voce **Immobilizzazioni** in corso si riferisce principalmente a consulenze e sistemi IT, non ancora completati al 31 dicembre 2019, per il miglioramento del sistema di reporting della Società e di consolidato.

L'incremento di **Altre immobilizzazioni immateriali** si riferisce principalmente alla capitalizzazione delle spese sostenute per l'ottenimento dell'autorizzazione all'utilizzo di alcune sostanze chimiche come da regolamento *Reach (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals)*.

Nell'esercizio 2020 la voce **Brevetti e software** si è incrementata per l'acquisto di licenze d'uso software per gli impianti e le attrezzature industriali.

Il decremento delle **immobilizzazioni** in corso si riferisce principalmente ad alcuni progetti iniziati nei precedenti esercizi, ai quali non è stato dato seguito nel corso dell'anno, il cui costo è stato speso nel conto economico dell'esercizio.

11. Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2020 presentano un saldo di 59,6 milioni di Euro (48,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Il seguente prospetto riepiloga i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2020 e 2019:

(in Euro migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Diritti d'uso IFRS 16	Totale
Saldo al 01.01.2019	22.900	18.524	137	571	1.041	65	43.238
<i>di cui costo di acquisizione</i>	<i>29.247</i>	<i>58.281</i>	<i>2.416</i>	<i>2.669</i>	<i>1.041</i>	<i>127</i>	<i>93.781</i>
<i>di cui rivalutazioni</i>	<i>8.196</i>	-	-	-	-	-	<i>8.196</i>
<i>di cui ammortamenti accumulati</i>	<i>(14.543)</i>	<i>(39.757)</i>	<i>(2.279)</i>	<i>(2.098)</i>	-	<i>(62)</i>	<i>(58.739)</i>
Incrementi per acquisti	469	4.633	41	197	4.406	-	9.746
Ammortamenti del periodo	(1.007)	(2.845)	(83)	(377)	-	(33)	(4.345)
Disinvestimenti e write off	-	(910)	-	(15)	-	-	(925)
Altre variazioni	-	894	-	15	-	-	909
Riclassifiche	-	1.041	-	-	(1.041)	-	-
Saldo al 31.12.19	22.362	21.336	95	391	4.406	34	48.623
<i>di cui costo di acquisizione</i>	<i>29.716</i>	<i>63.938</i>	<i>2.457</i>	<i>2.866</i>	<i>4.406</i>	<i>129</i>	<i>103.512</i>

<i>di cui rivalutazioni</i>	8.196	-	-	-	-	-	8.196
<i>di cui ammortamenti accumulati</i>	(15.550)	(42.602)	(2.363)	(2.475)	-	(95)	(63.085)
Incrementi per acquisti	1.657	5.069	8	564	8.325	127	15.750
Ammortamenti del periodo	(1.039)	(3.223)	(73)	(216)	-	(37)	(4.587)
Disinvestimenti e write off	-	(339)	(5)	(142)	-	-	(486)
Altre variazioni	-	172	5	116	-	-	293
Riclassifiche	451	1.675	-	-	(2.126)	-	-
Saldo al 31.12.20	23.431	24.692	30	713	10.604	124	59.594
<i>di cui costo di acquisizione</i>	31.824	70.516	2.466	3.404	10.604	256	119.070
<i>di cui rivalutazioni</i>	8.196	-	-	-	-	-	8.196
<i>di cui ammortamenti accumulati</i>	(16.589)	(45.825)	(2.435)	(2.691)	-	(132)	(67.672)

Le principali variazioni del 2019 e 2020, oltre agli ammortamenti dell'esercizio si riferiscono agli investimenti effettuati negli **stabilimenti di Chiampo (VI) e Arzignano (VI)**. In particolare:

Gli incrementi più significativi relativi al **2019** si riferiscono a:

- **terreni e fabbricati**: adeguamenti per l'installazione del nuovo impianto di cogenerazione e delle nuove cisterne ad Arzignano;
- **impianti e macchinari**: l'incremento per acquisti dell'anno di 4,6 milioni di Euro e la riclassifica delle immobilizzazioni in corso di 1 milione di Euro si riferiscono principalmente al nuovo impianto di cogenerazione ad Arzignano, al completamento di alcuni impianti iniziati nel 2018 per il miglioramento della qualità del prodotto e della capacità produttiva (concentrazione e centrifuga e macinazione rifili), e all'ampliamento del parco cisterne per i prodotti finiti. Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati effettuati disinvestimenti di macchinari non più in uso per 16 migliaia di Euro (valore lordo 910 migliaia di Euro, ammortizzate per 894 migliaia di Euro);
- **altri beni**: gli acquisti dell'esercizio di 221 migliaia di Euro si riferiscono principalmente ad autovetture e strumenti di laboratorio;
- **immobilizzazioni in corso e acconti**: si riferisce ad investimenti sia in impianti che in immobili di cui si prevede il completamento nel corso degli esercizi successivi. In particolare, l'ampliamento della sede ad Arzignano per i nuovi laboratori agronomici e per più ampi spazi commerciali, ampliamento dei magazzini presso la sede di Arzignano, nuovo impianto per produzione prodotti speciali (prodotti finiti e miscele).

Gli incrementi più significativi relativi al **2020** si riferiscono a:

- **terreni e fabbricati**: l'incremento per gli acquisti e le riclassifiche dell'esercizio rispettivamente per 1,7 milioni di Euro e 0,5 milioni di Euro si riferiscono all'ampliamento del parco cisterne e dei nuovi magazzini presso la sede di Arzignano per assicurare maggiore flessibilità ed efficacia nella risposta alla crescente domanda dei clienti;
- **impianti e macchinari**: l'incremento per gli acquisti e le riclassifiche dell'esercizio rispettivamente per 5,1 milioni di Euro e 1,7 milioni di Euro sono relativi a: (i), il completamento dell'impianto per la produzione di idrolizzato proteico dal trattamento del pelo animale, e (ii) l'avvio dell'investimento per il nuovo impianto di raffinazione e riesterificazione del grasso animale al fine di ottenere un biofuel di ottima qualità;
- **altri beni**: gli acquisti dell'esercizio per 0,6 milioni di Euro si riferiscono alla nuova strumentazione per l'ampliamento dei laboratori chimico, agronomico e di controllo qualità;
- **immobilizzazioni in corso e acconti**: gli incrementi per acquisti dell'esercizio pari a 8,3 milioni di Euro si riferiscono principalmente a (i) avanzamento dell'ampliamento dei laboratori agronomico, chimico e di controllo qualità presso la sede di Arzignano, per migliorare e potenziare l'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, e controllo qualitativo al fianco dei propri clienti, (ii) avanzamento dell'ampliamento del nuovo magazzino presso la sede di Arzignano, (iii) avvio degli investimenti per il nuovo impianto di produzione granulata che si prevede si concludano nel 2021.

La voce **Diritti d'uso** rappresenta il valore attribuito ai beni condotti in locazione e/o tramite contratti di leasing operativo, in applicazione a quanto previsto dal principio contabile IFRS 16. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 è stato acceso un nuovo contratto d'affitto di immobile ad uso foresteria, della durata di 8 anni, che ne ha comportato l'incremento della voce per 0,1 milioni di Euro.

12. Partecipazioni

La voce include partecipazioni in imprese controllate come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Sede	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio 31.12.20	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato	Risultato dell'esercizio dell'ultimo bilancio approvato
Partecipazioni in imprese controllate:					
SICIT Commercial Consulting Co. Ltd	Cina	100%	30	9	3
SICIT U.S.A., Inc.	USA	100%	498	613	76
SICIT Chemitech S.p.A.	Arzignano	100%	1.924	4.902	1.640
Totale			2.452		

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto. La partecipazione in SICIT Chemitech S.p.A. è stata acquisita il 2 maggio 2019. Maggiori informazioni sono riportate nella nota "Operazione rilevante".

Gli amministratori della Società alla data di bilancio hanno valutato che non vi siano perdite durevoli di valore delle partecipazioni da determinare la riduzione del valore di carico in bilancio.

13. Attività finanziarie non correnti

La voce include partecipazioni in altre imprese, tra le quali:

- UTIAC per 42 migliaia di Euro (pari al 3,35% del capitale sociale); e,
- altre imprese per 2 migliaia di Euro (% del capitale sociale non significative).

Le partecipazioni sono valutate FVTPL ("fair value through profit or loss"), come previsto dall'IFRS 9

14. Attività e passività per imposte differite

Le attività per imposte differite, dettagliate per natura, sono le seguenti:

<i>(in Euro migliaia)</i>		Imponibile				Effetto fiscale			
		31.12.20	31.12.19	Apporto da fusione	01.01.19	31.12.20	31.12.19	Apporto da fusione	01.01.19
<i>Passività per imposte differite</i>									
Differenze da ammortamenti	24,0%	99	125	-	126	(24)	(30)	-	(30)
Diff. cambio attive (non realizzate)	24,0%	-	11	-	2	-	(3)	-	-
Rivalutazioni terreni 2008	27,9%	8.268	8.268	-	8.268	(2.307)	(2.307)	-	(2.307)
Totale passività per imposte differite		8.367	8.404	-	8.396	(2.331)	(2.339)	-	(2.338)
<i>Attività per imposte differite</i>									
Svalutazione crediti	24,0%	(278)	(259)	-	(178)	67	62	-	43
Premi a dipendenti	24,0%	-	(581)	-	(515)	-	140	-	124
Differenze da ammortamenti	24,0%	(82)	(91)	-	(92)	20	22	-	22
Differenze cambio	24,0%	(44)	-	-	-	11	-	-	-
Storno costi capitalizzati	27,9%	(916)	(1.222)	(1.125)	-	256	341	314	-
Benefici fiscali riportabili Sprintitaly)	24,0%	-	-	(4.521)	-	-	-	1.085	-
Affrancamento disavanzo da fusione	27,9%	(23.362)	-	-	-	6.518	-	-	-
Patent box	27,9%	(4.591)	-	-	-	1.281	-	-	-
Fondi per benefici a dipendenti	27,9%	(61)	(39)	-	(11)	17	11	-	4
Fair value warrant	24,0%	(19.634)	(6.058)	(4.292)	-	4.712	1.454	1.030	-
Totale attività per imposte differite		(48.968)	(8.250)	(9.938)	(796)	12.883	2.030	2.429	192
Totale imposte differite passive (nette)		(40.601)	155	(9.938)	7.600	10.552	(309)	2.429	(2.146)

Le imposte differite passive sulla rivalutazione dei terreni sono state iscritte in occasione della

rivalutazione monetaria effettuata nel 2008 ex D.L. 185/2008 priva di effetti fiscali.

Come illustrato nella tabella precedente le **variazioni principali** tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020 sono attribuibili a:

- l'affrancamento dei valori contabili attribuiti al marchio Plastretard e all'avviamento emersi in sede di allocazione del disavanzo da fusione a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. ai sensi dell'art 15 comma 10 bis del DL n. 185/2008 e iscritti nel bilancio d'esercizio e consolidato di SICIT Group S.p.A. al 31 dicembre 2019 redatto secondo i principi contabili OIC e prima della transizione ai principi contabili internazionali IFRS;
- la frazione del beneficio fiscale ex L.190/2014 (c.d. Legge di stabilità 2015) "Patent Box" utilizzabile in sede di dichiarazione fiscale relativa al periodo di imposta 2021;
- la variazione del *fair value* del warrant alla data di bilancio rispetto al periodo precedente.

Le variazioni principali intervenute nel 2019 sono invece attribuibili agli apporti da fusione hanno generato prevalentemente imposte differite attive per

- benefici fiscali riportabili di Sprintitaly per perdite pregresse e immobilizzazioni immateriali fiscalmente riportabili e
- valorizzazione al *fair value* dei warrant apportati da Sprintitaly

SICIT ha stanziato le imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali.

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2020 e 2019 è stata la seguente:

	Saldo al		Saldo al		Apporto da fusione		Saldo al	
	31.12.20	Incrementi	Utilizzi	31.12.19	Incrementi	Utilizzi	01.01.19	
<i>(in Euro migliaia)</i>								
<i>Passività per imposte differite</i>								
Differenze da ammortamenti	(24)	-	6	(30)	-	-	0	(30)
Utili su cambi (non realizzati)	-	-	3	(3)	(3)	-	-	-
Rivalutazioni terreni	(2.307)	-	-	(2.307)	-	-	0	(2.307)
Totale passività per imposte differite	(2.331)	-	9	(2.339)	(2)	-	0	(2.338)
<i>Attività per imposte differite</i>								
Svalutazione crediti	67	67	(62)	62	62	-	(43)	43
Premi a dipendenti	-	-	(140)	140	140	-	(124)	124
Differenze da ammortamenti	20	-	(2)	22	-	-	(1)	22
Perdite su cambio (non realizzate)	11	11	-	-	-	-	-	-
Storno costi capitalizzati	256	-	(85)	341	27	314	-	-
Benefici fiscali riportabili Sprintitaly	-	-	-	-	-	1.085	(1.085)	-
Affrancamento disavanzo da fusione	6.518	6.518	-	-	-	-	-	-
Patent box	1.281	1.281	-	-	-	-	-	-
Fondi per benefici a dipendenti	17	6	-	11	7	-	-	4
<i>Fair value</i> warrant	4.712	3.293	(35)	1.454	424	1.030	-	-
Totale attività per imposte differite	12.883	11.177	(324)	2.030	661	2.429	(1.252)	192

15. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2020 sono pari a 9,8 milioni di Euro e sono composte da:

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.20	Variazione 2020	31.12.19	Variazione 2019	01.01.19
Materie prime e scorte	1.879	712	1.167	(691)	1.858
Semilavorati e lavorazioni in corso	2.738	(366)	3.104	794	2.310
Prodotti finiti	5.193	(563)	5.756	262	5.494
Totale rimanenze di magazzino	9.810	(217)	10.027	365	9.662

I decrementi registrati nell'esercizio (-0,2 milioni di Euro) sono legati prevalentemente alla flessione di produzione registrata nel secondo trimestre dell'esercizio (causa della temporanea sospensione delle attività delle concerie a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19) che ha influenzato le giacenze di semilavorati e prodotti finiti. Tale diminuzione è stata parzialmente compensata dall'incremento delle materie prime di acquisto legato a normali dinamiche di acquisto.

SICIT è fortemente impegnata a ristabilire le normali scorte di prodotti semilavorati per garantire continuità di fornitura, con la consueta efficienza, ai clienti della Società.

L'evoluzione del magazzino è influenzata sia dalla stagionalità dei ricavi, sia dalla fluttuazione dell'ingresso delle Materie Prime di Input (sotto-prodotti di origine animale e residui dei distretti conciarci), che possono avere impatti sui volumi disponibili di semilavorati prodotti internamente (volumi di idrolizzato proteico). Si segnala che la gestione delle rimanenze di magazzino beneficia di quanto segue:

- elevata rotazione dei prodotti finiti, sia dei prodotti destinati all'agricoltura che dei ritardanti per gessi;
- elevata rotazione delle materie prime che non sono soggette a significativa obsolescenza tecnica;
- possibilità di utilizzare i semilavorati (idrolizzato proteico) per entrambi i business;
- *shelf life* dei prodotti finiti di almeno tre anni;
- possibilità di rilavorazione di eventuali prodotti finiti di qualità "non idonea".

Di conseguenza non si ritiene non necessario accantonare alcun "fondo obsolescenza di magazzino".

16. Crediti commerciali

Ammontano complessivamente a 13,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 e comprendono un fondo svalutazione crediti di 0,4 milioni di Euro. Non sono presenti crediti con scadenza superiore a 5 anni. I crediti commerciali al 31 dicembre 2020 sono così composti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.20	Variazione 2020	31.12.19	Variazione 2019	01.01.19
Clients Italia	3.869	470	3.399	(1.143)	4.542
Clients estero	9.555	1.693	7.862	2.851	5.011
Società Gruppo Intesa Holding	49	6	43	43	-
Società controllate	744	270	474	191	283
Fatture da emettere	37	-	37	(136)	173
Note di credito da emettere	-	392	(392)	(392)	-
Crediti commerciali lordi	14.211	2.831	11.380	1.371	10.009
Fondo svalutazione crediti	(418)	(66)	(352)	(110)	(242)
% dei crediti lordi	(2,9%)		(3,1%)		(2,4%)
Totale crediti commerciali	13.793	2.765	11.028	1.261	9.767

Il **fondo svalutazione crediti** è stato determinato in base alla stima di recuperabilità degli stessi attraverso un'analisi delle singole partite, delle informazioni disponibili sulle potenziali perdite attese alla data del bilancio e considerando anche la copertura assicurativa contro il rischio di insolvenza dei clienti, sottoscritta con primaria società operante nel settore dell'assicurazione del credito. Il fondo è stato incrementato di circa 0,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

L'aumento dei **crediti lordi** nel 2020 (2,8 milioni di Euro) e nel 2019 (1,3 milioni di Euro) è principalmente legato ai maggiori ricavi di vendita registrati nei rispettivi esercizi. I giorni medi di incasso (calcolati in base ai ricavi dell'ultimo trimestre) sono pari a circa 80 giorni al 31 dicembre 2020, leggermente in crescita rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a 72 giorni) per effetto del diverso mix di clienti ed in linea con il dato medio al 1° gennaio 2019.

I **crediti commerciali lordi** per fasce di scaduto sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	A scadere	Giorni di scaduto				Totale
		1-60	61-180	181-360	Oltre 360	
Al 31 dicembre 2019	9.596	1.506	2	20	257	11.380
Al 31 dicembre 2020	11.948	1.590	187	105	382	14.211

17. Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti ammontano a 7,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 (5,9 milioni al 31 dicembre 2019). La natura e la movimentazione dell'esercizio è la seguente:

(in Euro migliaia)	31.12.20	Variazione 2020	31.12.19	Variazione 2019	01.01.19
Crediti per imposte sul reddito	2.896	322	2.574	2.086	488
Altri crediti fiscali	3.747	968	2.779	866	1.913
Acconti a fornitori	145	(170)	315	(226)	541
Ratei e risconti attivi	107	10	97	47	50
Altri crediti	245	83	162	(139)	301
Totale altri crediti e attività correnti	7.140	1.213	5.927	2.634	3.293

I **crediti per imposte sul reddito** al 31 dicembre 2020 includono acconti versati all'erario per imposte sul reddito e la frazione del beneficio fiscale da "Patent Box" utilizzabile in sede di dichiarazione fiscale relativa ai periodi di imposta 2019 e 2020. Al 31 dicembre 2019 includono principalmente gli acconti versati all'erario per le imposte correnti dell'esercizio. Al 1° gennaio 2019 includevano 0,4 milioni di Euro di acconti versati alla controllante Intesa Holding S.p.A. per il consolidato fiscale. L'incremento del 2019 è dovuto principalmente ai maggiori versamenti effettuati durante l'anno dalla Società, calcolati e pagati in base al reddito imponibile storico di Sicit 2000, e il saldo per imposte correnti ricalcolato per la preparazione del bilancio nel quale sono stati inclusi i benefici fiscali derivanti dalle perdite fiscali storiche e dall'eccedenza ACE di SprintItaly. A tal riguardo SICIT ha presentato a giugno 2019 interpello disapplicativo all'Agenzia delle Entrate per poter beneficiare delle perdite fiscali e dell'eccedenza ACE generate da SprintItaly fino al 31 dicembre 2018. In seguito all'esito positivo di tale interpello sono stati contabilizzati benefici fiscali per 860 migliaia di Euro, per effetto delle perdite pregresse e dei benefici fiscali "ACE" di SprintItaly riportabili (per importi antecedenti l'esercizio 2019).

Gli **altri crediti fiscali** (3,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) includono principalmente il credito IVA e sono in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 e 1° gennaio 2019 principalmente per effetto dei maggiori investimenti in immobilizzazioni del 2020 e 2019, che hanno comportato l'incremento del credito IVA.

Gli **acconti a fornitori** includono prevalentemente anticipi a fornitori di servizi in attesa del completamento del servizio dovuto. Le variazioni sono dovute a normali dinamiche commerciali.

18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo delle disponibilità liquide pari a 14,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 (25,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) è rappresentato principalmente dai conti correnti bancari. Il denaro in cassa e la liquidità presso i conti correnti bancari non sono soggetti a restrizioni valutarie.

(in Euro migliaia)	31.12.20	Variazione 2020	31.12.19	Variazione 2019	01.01.19
Conti correnti bancari	14.480	(11.357)	25.837	10.737	15.100
Cassa	1	(1)	2	(2)	4
Totale disponibilità liquide	14.481	(11.358)	25.839	10.735	15.104

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.

19. Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2020 è pari a 83,2 milioni di Euro (86,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Le principali variazioni intervenute negli esercizi 2020 e 2019, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio, sono relative a:

- distribuzione di dividendi per 8,8 milioni di Euro nel 2020 e 17,7 milioni di Euro nel 2019;
- acquisto di azioni proprie per 1,6 milioni di Euro nel 2020 e 1 milione di Euro nel 2019;
- emissione e conversione di warrant per 4,4 milioni di Euro nel 2019 e conversione di 0,1 milione di Euro nel 2020;
- aumento di capitale sociale a pagamento per 0,8 milioni di Euro nel 2019;
- effetto dalla fusione di Sicit 2000 in SprintItaly, rappresentata contabilmente come una *reverse acquisition*, per 38,3 milioni nel 2019;
- l'iscrizione del costo figurativo del periodo relativo al piano di incentivazione, in parte basato su azioni (LTI - *Long Term Incentive*) per 0,1 milioni di Euro in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 2;
- il risultato netto per 7,4 milioni di Euro nel 2020 e 3,1 milioni di Euro nel 2019.

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, garantire gli interessi degli stakeholder, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Nella tabella seguente sono indicate analiticamente le voci di patrimonio netto, con indicazione della loro origine, possibilità di utilizzo e distribuzione.

(in Euro migliaia)	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	2.441	Capitale		-
Riserva legale	488	Utili	B	488
Riserva da soprapprezzo azioni	74.279	Capitale	A;B;C	74.279
Riserve di rivalutazione	7.146	Capitale	A;B;C	7.146
Riserva di riallineamento	1.508	Utili	A;B;C	1.508
Riserva azioni proprie	(2.650)			-
Riserva per warrant	(7.422)			-
Riserva FTA	(25)			-
Riserva OCI	(29)			-
Riserva straordinaria	11	Utili	A;B;C	11
Altre riserve	81	Utili	A;B;C	81
Totale prima del risultato del periodo	75.829			83.513
Risultato del periodo	7.394			
Totale patrimonio netto	83.222			

Legenda: A – aumento di capitale, B – copertura di perdite, C – per distribuzione a soci.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020, il Capitale sociale di SICIT ammonta a 2.441 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in 19.655.171 Azioni Ordinarie e 195.000 Azioni Speciali (queste ultime non ammesse alle negoziazioni sull'MTA), entrambe prive di valore nominale.

La movimentazione delle azioni ordinarie, azioni speciali e dei warrant avvenuta nell'esercizio 2020 è illustrata nella tabella seguente.

Nr.	Azioni ordinarie	Azioni speciali	Warrant
Al. 01.01.19	15.000.000	300.000	3.000.000
Effetti da concambio alla business combination	4.000.000	-	4.124.988
Conversione azioni speciali	630.000	(105.000)	-
Esercizio warrant	14.978	-	(317.817)
Al. 31.12.19	19.644.978	195.000	6.807.171
Esercizio warrant	10.193	-	(83.232)
Al. 31.12.20	19.655.171	195.000	6.723.939

Secondo quanto stabilito dallo Statuto di SICIT, le **Azioni Speciali** sono escluse dal diritto di percepire utili per 60 mesi dalla data di efficacia della Business Combination (intervenuta il 20 maggio 2019), sono postergate alle **Azioni Ordinarie** in caso di liquidazione di SICIT, sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie nel rapporto di 6 Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Speciale qualora, entro 60 mesi dalla data di efficacia della Business Combination, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie di SICIT Group sia maggiore o uguale a 13,5 Euro per 15 giorni su 30 giorni consecutivi di Borsa aperta. Decorso 60 mesi senza alcuna conversione automatica, le Azioni Speciali sono convertite nel rapporto di 1 Azione Ordinaria ogni 1 Azione Speciale.

Come richiamato nella Relazione sulla gestione, il 16 febbraio 2021 si è verificata la condizione prevista dall'art. 6.4(d)(i) dello Statuto della Società per la conversione automatica delle residue Azioni Speciali SICIT Group in Azioni Ordinarie.

Ai sensi delle disposizioni statutarie, il 1° marzo 2021 le 195.000 Azioni Speciali sono state convertite nel rapporto di 6 Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Speciale detenuta e, pertanto, in complessive 1.170.000 Azioni Ordinarie SICIT Group di nuova emissione, senza modifica dell'ammontare complessivo del capitale sociale.

Le azioni ordinarie ed i warrant di SprintItaly (oggi SICIT Group) sono stati ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A., con Avviso di Borsa Italiana S.p.A. del 19 luglio 2017. Il 21 luglio 2017 è la data di inizio delle negoziazioni. In data 20 maggio 2019, con l'efficacia della Fusione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A., è avvenuto il cambio di denominazione degli strumenti finanziari da SprintItaly a SICIT Group. Le azioni ordinarie ed i warrant di SICIT Group sono stati ammessi alle negoziazioni al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana dal 15 giugno 2020. Dalla stessa data gli stessi strumenti non sono più negoziati al mercato AIM Italia.

Al 31 dicembre 2020 erano inoltre in circolazione 6.723.939 **warrant**, quotati all'MTA come le Azioni Ordinarie, con un valore unitario di 2,92 Euro, determinato dalle quotazioni di mercato al 30 dicembre 2020 (ultima data di mercato aperto dell'esercizio) per un totale di 19.634 migliaia di Euro. Ai sensi del "Regolamento Warrant SICIT Group S.p.A." i warrant sono al portatore, liberamente trasferibili ed esercitabili a pagamento ai termini ed alle condizioni ivi previsti. Di seguito si riportano i principali aspetti rimandando a detto Regolamento, disponibile per maggiori dettagli sul sito internet della Società www.sicitagroup.com, sezione "Investor Relations / Informazioni sul Titolo".

I portatori dei warrant possono richiedere di sottoscrivere le "Azioni di Compendio" (ossia azioni ordinarie della Società di nuova emissione a servizio dell'esercizio dei warrant) al "Prezzo di Sottoscrizione Azioni" (ossia Euro 0,10 corrispondente alla parità contabile di emissione delle Azioni di Compendio alla data della relativa Assemblea che ne ha deliberato l'emissione) in qualsiasi momento in ragione del "Rapporto di Esercizio" di cui sotto, a condizione che il "Prezzo Medio Mensile" (ossia la media aritmetica dei prezzi medi ponderati per le quantità di un giorno di negoziazione, i c.d. Prezzi Medi Giornalieri, del mese di calendario precedente rispetto alla data di esercizio) sia maggiore del Prezzo Strike (pari a Euro 9,5).

Il **Rapporto di Esercizio** sarà di volta in volta calcolato come segue:

$$\frac{\text{Prezzo medio mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo medio mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Nel caso in cui si verifichi la c.d. "**Condizione di accelerazione**" (ossia nel caso in cui Prezzo medio mensile sia pari o superiore al Prezzo Soglia, pari a Euro 13), i portatori dei warrant, dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio entro e non

oltre 60 giorni dalla comunicazione di accelerazione in ragione del Rapporto di esercizio determinato come segue:

$$\frac{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Come richiamato nella relazione sulla gestione, il 1° marzo 2021 si è verificata la Condizione di Accelerazione prevista dal Regolamento dei "Warrant SICIT Group".

Riserve

La **riserva legale** al 31 dicembre 2020 è pari a 0,5 milioni di Euro ed incrementata di 0,2 milioni di Euro per effetto della delibera di destinazione del risultato d'esercizio dell'Assemblea dei soci del 20 aprile 2020. La Riserva legale al 31 dicembre 2019 è pari a 0,3 milioni di Euro ed è stata costituita con delibera dell'Assemblea dei soci di SprintItaly del 1 marzo 2019.

La **riserva sovrapprezzo azioni** ammonta a 74,3 milioni di Euro in diminuzione di -5,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 per la distribuzione dei dividendi avvenuta nel corso del primo semestre 2020. L'aumento del 2019 è relativo all'operazione di fusione.

La **riserva da rivalutazione** era iscritta in Sicit 2000 ed è stata ricostituita in SICIT come segue:

- 1.517 migliaia di Euro ex L. 488/2001 per la fusione per incorporazione della Sala Giuseppe e C. S.r.l nel 2007;
- 5.629 migliaia di Euro ex D.L. 185/2008 per la rivalutazione di terreni avvenuta nel 2008.

La **riserva da riallineamento** ammonta a 1.508 migliaia di Euro ed è stata ri-costituita per accogliere la precedente riserva di Sicit 2000 ex L.266/2005 precedentemente costituita a seguito del riallineamento dei valori fiscali e civilistici di alcuni cespiti sui quali erano stati contabilizzati degli ammortamenti anticipati.

La **riserva OCI** accoglie gli effetti derivanti dagli utili/perdite attuariali relativi al TFR in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19 (-29 migliaia di Euro).

La **riserva FTA** accoglie gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRS al 1° gennaio 2019 per -25 migliaia di Euro.

La **riserva azioni proprie** è iscritta al 31 dicembre 2020 per -2.650 migliaia di Euro a seguito dell'avvio di due distinti piani di acquisto di azioni proprie a partire dal 1° luglio 2019 e 20 aprile 2020 rispettivamente.

Al 31 dicembre 2020, la Società detiene 255.654 azioni proprie (ordinarie), prive di valore nominale, pari allo 1,3% del Capitale Sociale ordinario, di cui 153.654 acquistate nel corso dell'esercizio.

La **riserva per warrant** al 31 dicembre 2020 ammonta a 7,4 milioni di Euro ed è stata costituita per effetto della rilevazione iniziale del *fair value* dei warrant alla data di fusione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. e successivamente movimentata per effetto delle conversioni avvenute nel periodo.

All'interno della voce **Altre riserve** è stata iscritta una riserva pari a 82 migliaia di Euro e relativa al costo figurativo del piano di incentivazione, in parte basato su azioni (LTI - *Long Term Incentive*), in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 2, così come approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2020. Per maggiori informazioni in merito al suddetto piano si rimanda alla Nota 28.

20. Passività finanziarie

Le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2020 sono costituite dai debiti finanziari sorti per effetto della contabilizzazione dei leasing secondo quanto disposto dal principio IFRS16 e dalla contabilizzazione al *fair value* dei warrant in circolazione.

(in Euro migliaia)	31.12.20	Variazione 2020	31.12.19	Variazione 2019	01.01.19
Passività finanziarie non correnti					
Mutuo chirografario	-	-	-	(222)	222
Leasing (IFRS 16)	96	76	20	(13)	33
Totale passività finanziarie non correnti	96	76	20	(235)	255

Passività finanziarie correnti					
Mutuo chirografario	-	(222)	222	(1.111)	1.333
Leasing (IFRS 16)	16	2	14	(19)	33
Passività finanziarie per warrant	19.634	13.576	6.058	6.058	-
Totale passività finanziarie correnti	19.650	13.356	6.294	4.928	1.366

Il **debito per il mutuo chirografario** (1,3 milioni di Euro al 1° gennaio 2019, tra quota a breve e a lungo) è stato estinto per 1,1 milioni di Euro nel 2019 e per i restanti 0,2 milioni di Euro nei primi mesi del 2020.

La **passività finanziaria per warrant** rappresenta il *fair value* dei warrant SICIT Group al 31 dicembre 2020 contabilizzati come previsto dall'IFRS 9. La passività ammonta a 19,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, ed è stata costituita con la rilevazione iniziale del *fair value* dei warrant alla data di prima iscrizione e successivamente movimentata per effetto delle conversioni e delle variazioni di *fair value* avvenute nel periodo.

Le **variazioni di *fair value*** sono contabilizzate a Conto economico come onere o provento finanziario. La passività finanziaria per warrant viene riclassificata nella voce di patrimonio netto "Riserva per warrant" al momento della conversione degli stessi in azioni ordinarie.

La passività finanziaria per warrant non rappresenta pertanto una futura uscita di cassa per la Società.

Posizione finanziaria netta in accordo con la Raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013

La tabella seguente mostra la posizione finanziaria netta, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'*European Securities and Markets Authority* - ESMA del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti.

(in Euro migliaia)	31.12.20	Variazione 2020	31.12.19	Variazione 2019	01.01.19
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14.481)	11.358	(25.839)	(10.735)	(15.104)
B Altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-
D Liquidità	(14.481)	11.358	(25.839)	(10.735)	(15.104)
E Crediti finanziari correnti	-	-	-	-	-
F Debiti bancari correnti	-	-	-	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento	-	(222)	222	(1.111)	1.333
H Altri debiti finanziari correnti	19.650	13.578	6.072	6.039	33
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	19.650	13.356	6.294	4.928	1.366
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	5.169	24.714	(19.545)	(5.807)	(13.738)
K Debiti bancari non correnti	-	-	-	(222)	222
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
M Altri debiti non correnti	96	76	20	(13)	33
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	96	76	20	(235)	255
O Indebitamento finanziario netto (J+N) con Raccomandazione ESMA	5.265	24.790	(19.525)	(6.042)	(13.483)

21. Fondi per benefici a dipendenti

La passività è relativa esclusivamente al trattamento fine rapporto (TFR), in base alla normativa nazionale, matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società.

La composizione e la movimentazione dei fondi per benefici a dipendenti è illustrata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	
	31.12.20	31.12.19
Saldo ad inizio periodo	431	272
Inclusi nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Costo relativo alle prestazioni di lavoro	-	-
Utile relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
Oneri (proventi) finanziari	3	5
	434	272
Inclusi nelle altre componenti del conto economico complessivo		
Perdita/(Utile) attuariale da:		
- ipotesi demografiche	2	-
- ipotesi finanziarie	26	20
- ipotesi basate sull'esperienza passata	(5)	11
	23	31
Altro		
Benefici erogati	(32)	(9)
Trasferimento di ramo	-	131
Altro	(6)	1
Saldo a fine periodo	419	431

22. Fondi per rischi e oneri

Si segnala che al 31 dicembre 2020 la Società non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi e oneri in quanto il management della società ha valutato che non vi siano passività con un probabile rischio di soccombenza alla data di bilancio.

23. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2020 ammontano a 12,3 milioni di Euro, in crescita di 3,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, e sono costì composti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.20	Variazione 2020	31.12.19	Variazione 2019	01.01.19
Fornitori Italia	9.238	3.067	6.171	(480)	6.651
Fornitori estero	441	(37)	478	(58)	536
Società Gruppo Intesa Holding	-	-	-	(1.171)	1.171
Debiti verso controllate	1.124	(186)	1.310	1.310	-
Fatture da ricevere	1.627	294	1.333	663	670
Note di credito da ricevere	(129)	(11)	(118)	(118)	-
Totale debiti commerciali	12.301	3.127	9.174	146	9.028
<i>di cui debiti per investimenti</i>	<i>4.867</i>	<i>2.076</i>	<i>2.791</i>	<i>(1.310)</i>	<i>4.101</i>
<i>di cui debiti per altri beni e servizi</i>	<i>7.434</i>	<i>1.051</i>	<i>6.383</i>	<i>1.456</i>	<i>4.927</i>

L'aumento dei debiti registrato nel 2020 (3,1 milioni di Euro) è principalmente legato all'incremento dei debiti per investimenti (+2,1 milioni di euro). L'incremento residuo di 1,2 milioni di Euro per altri beni e servizi è legato principalmente all'incremento degli acquisti effettuati nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2020 rispetto all'ultimo trimestre dell'esercizio 2019. I giorni medi di pagamento (calcolati in base ai costi dell'ultimo trimestre ed escludendo i debiti per investimenti), sono pari a circa a 82 giorni (83 giorni nel 2019).

Nel 2019, viceversa, i debiti commerciali non hanno subito significative variazioni (+0,1 milione di Euro in quanto l'aumento dei debiti per beni e servizi (1,5 milioni di Euro) è stato compensato dalla diminuzione dei debiti per investimenti (-1,3 milioni di Euro).

I debiti commerciali per fasce di scaduto sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	A scadere	Giorni di scaduto				Totale
		1-60	61-180	181-360	Oltre 360	
Al 31 dicembre 2019	8.917	164	-	-	93	9.174
Al 31 dicembre 2020	12.046	313	44	35	152	12.589

24. Altre passività non finanziarie correnti

La voce altre passività non finanziarie correnti è pari a

(in Euro migliaia)	31.12.20	Variazione 2020	31.12.19	Variazione 2019	01.01.19
Altri debiti fiscali	261	(66)	327	1	326
Debiti relativi al personale	2.137	429	1.708	138	1.570
Altri debiti	66	26	40	37	4
Ratei e risconti passivi	89	88	1	(89)	90
Totale passività non finanziarie correnti	2.553	477	2.076	86	1.990

La voce altre passività non finanziarie correnti è pari a 2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, in aumento di 0,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 e 1° gennaio 2019 (2,1 milioni di Euro e 2 milioni di Euro rispettivamente).

La voce include principalmente debiti per imposte sul reddito, debiti fiscali per altre imposte (IVA e ritenute fiscali, principalmente IRPEF), debiti relativi al personale (stipendi, ratei premi e ratei ferie), ratei e risconti passivi.

L'aumento complessivo della voce è influenzato dalla variazione dei ratei per ferie e premi del personale.

25. Strumenti finanziari

Di seguito si riporta il valore di carico delle attività e delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 confrontate con il relativo *fair value* compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*:

(in migliaia di Euro)	Nota	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Al 1 gennaio 2019</i>					
Attività finanziarie valutate al fair value					
Partecipazioni	12	528	-	-	528
Altre attività non correnti	13	44	-	-	44
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali	16	9.767	-	-	9.767
Altri crediti e attività correnti	17	3.293	-	-	3.293
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Passività finanziarie non correnti	20	(255)	-	-	(255)
Passività finanziarie correnti	20	(1.366)	-	-	(1.366)
Debiti commerciali	23	(9.028)	-	-	(9.028)
Altre passività non finanziarie correnti	24	(1.990)	-	-	(1.990)
<i>Al 31 dicembre 2019</i>					
Attività finanziarie valutate al fair value					
Partecipazioni	12	2.452	-	-	2.452
Altre attività non correnti	13	44	-	-	44
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali	16	11.028	-	-	11.028
Altri crediti e attività correnti	17	5.927	-	-	5.927

Passività finanziarie non valutate al fair value					
Passività finanziarie non correnti	20	(20)	-	-	(20)
Passività finanziarie correnti	20	(6.294)	(6.058)	-	(236)
Debiti commerciali	23	(9.174)	-	-	(9.174)
Altre passività non finanziarie correnti	24	(2.076)	-	-	(2.076)
<i>Al 31 dicembre 2020</i>					
Attività finanziarie valutate al fair value					
Partecipazioni	12	2.452	-	-	2.452
Altre attività non correnti	13	44	-	-	44
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali	16	13.793	-	-	13.793
Altri crediti e attività correnti	17	7.140	-	-	7.140
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Passività finanziarie non correnti	20	96	-	-	96
Passività finanziarie correnti	20	(19.650)	(19.634)	-	(16)
Debiti commerciali	23	(12.301)	-	-	(12.301)
Altre passività non finanziarie correnti	24	(2.553)	-	-	(2.553)

Altre informazioni

26. Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda alla relazione sulla gestione per la descrizione dei rischi finanziari cui è assoggettata la Società.

27. Transizione ai principi contabili internazionali IFRS

I principi contabili ed i criteri di valutazione esposti nella relativa sezione alle presenti note esplicative sono stati applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e nella redazione del bilancio IFRS di apertura al 1° gennaio 2019 (data di transizione).

Così come descritto nel paragrafo 2, l'esercizio 2020 rappresenta il primo esercizio nel quale la Società ha redatto il proprio bilancio separato in conformità agli IFRS con data di *First time adoption* 1° gennaio 2019. La Società ha iscritto le attività e le passività del bilancio separato al 31 dicembre 2020 agli stessi valori in cui queste sono iscritte nel bilancio consolidato (data di *First time adoption* 1° gennaio 2017) alla stessa data, con effetto cumulato degli effetti derivanti dalla *transition* sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2019, così come previsto dall'IFRS 1 per una società che adotta gli IFRS nel proprio bilancio separato in data successiva a quella di consolidato.

Nella redazione del bilancio di apertura IFRS, la società ha rettificato gli ammontari precedentemente presentati nei bilanci redatti in conformità ai principi contabili italiani.

Sono state inoltre effettuate delle riclassifiche rispetto alle classificazioni previste dai principi contabili applicati in precedenza volte ad adeguare i valori agli schemi di bilancio previsti dallo IAS 1. In particolare, si evidenzia che la situazione patrimoniale-finanziaria in conformità agli IFRS prevede la suddivisione delle poste tra correnti e non correnti mentre il conto economico prevede uno schema con esposizione delle voci per destinazione. Il rendiconto finanziario è predisposto secondo il metodo indiretto.

Come richiesto dal principio IFRS 1, alla data di transizione ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS (1° gennaio 2019) è stata redatta una situazione patrimoniale-finanziaria di apertura nella quale:

- sono state rilevate solo le attività e le passività iscrivibili in base ai principi IAS/IFRS;
- sono state riclassificate le attività, passività e componenti del patrimonio netto sulla base delle indicazioni fornite dagli IFRS;
- sono stati applicati gli IFRS a tutte le attività e passività rilevate.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione agli IFRS sul d'esercizio, nel presente documento sono fornite le riconciliazioni previste dal paragrafo n. 24 dell'IFRS 1. Tali informazioni riguardano

l'impatto che la conversione agli IFRS ha determinato, con riferimento all'esercizio 2019, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

A tale scopo sono state redatti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IAS/IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IAS/IFRS selezionati, incluse le assunzioni degli amministratori sui principi e sulle interpretazioni IFRS in vigore e sulle politiche contabili adottate in sede di preparazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020;
- i prospetti di riconciliazione degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2019, al 31 dicembre 2019 riportati nei bilanci redatti secondo i precedenti principi contabili con quelli risultanti dall'applicazione degli IAS/IFRS;
- i prospetti di riconciliazione dei risultati economici riportati nei bilanci redatti secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2019) con quelli derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS;
- le note ai suddetti prospetti di riconciliazione.

Il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario per l'esercizio 2019 non viene presentato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS non sono significativi.

Si evidenzia come tali prospetti, in quanto predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, siano privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico della Società in conformità ai principi IAS/IFRS.

La situazione patrimoniale-finanziaria di apertura al 1° gennaio 2019, il conto economico dell'esercizio 2019 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019 sono stati predisposti nel rispetto dell'intera gerarchia dei pronunciamenti emessi dallo IASB, compresi gli IAS, gli IFRS e delle interpretazioni emesse dall'IFRIC o dal precedente SIC, così come omologati dalla Comunità Europea.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato riflesso sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2019) in apposita riserva di utili a nuovo al netto dell'effetto fiscale.

Nel passaggio agli IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico del bilancio

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	OIC	Aggiust.	IFRS	OIC	Aggiust.	IFRS
		31.12.18	IFRS	01.01.19	31.12.19	IFRS	31.12.19
Avviamento	a1	-	-	-	22.010	(22.010)	-
Attività immateriali	a1	259	-	259	3.034	(2.575)	459
Immobili, impianti e macchinari	a1	43.173	65	43.238	68.860	(20.237)	48.623
Partecipazioni		528	-	528	2.452	-	2.452
Attività finanziarie non correnti		44	-	44	44	-	44
Attività per imposte differite	a1	188	4	192	224	1.806	2.030
Totale attività non correnti		44.192	69	44.261	96.624	(43.016)	53.608
Rimanenze di magazzino		9.662	-	9.662	10.027	-	10.027
Crediti commerciali		9.767	-	9.767	11.028	-	11.028
Altri crediti e attività correnti		3.293	-	3.293	5.927	-	5.927
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		15.104	-	15.104	25.839	-	25.839
Totale attività correnti		37.826	-	37.826	52.821	-	52.821
Totale attività		82.018	69	82.087	149.445	(43.016)	106.429

Capitale sociale		8.367	-	8.367	2.440	-	2.440
Riserve e utili indivisi	a1,a2	46.241	(13)	46.228	119.553	(39.030)	80.523
Risultato netto	a1,a2	12.243	-	12.243	7.221	(4.089)	3.132
Totale patrimonio netto		66.851	(13)	66.838	129.214	(43.119)	86.095
Passività finanziarie non correnti		222	33	255	-	20	20
Fondi per benefici a dipendenti non correnti	a2	256	16	272	387	44	431
Fondi per rischi e oneri non correnti		-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite	a1	2.338	-	2.338	8.372	(6.033)	2.339
Totale passività non correnti		2.816	49	2.865	8.759	(5.969)	2.790
Passività finanziarie correnti	a1	1.333	33	1.366	222	6.072	6.294
Debiti commerciali		9.028	-	9.028	9.174	-	9.174
Altre passività non finanziarie correnti		1.990	-	1.990	2.076	-	2.076
Fondi per benefici a dipendenti correnti		-	-	-	-	-	-
Totale passività correnti		12.351	33	12.384	11.472	6.072	17.544
Totale passività		15.167	82	15.249	20.231	103	20.334
Totale patrimonio netto e passività		82.018	69	82.087	149.445	(43.016)	106.429

(in migliaia di Euro)	Note	OIC	Aggiust.	IFRS
		31.12.19	IFRS	31.12.19
Ricavi		55.914	-	55.914
Costo del venduto	a1	(35.328)	1.676	(33.652)
Margine industriale		20.586	1.676	22.262
Spese di vendita		(3.183)	6	(3.177)
Spese di ricerca e sviluppo		(1.557)	(3)	(1.560)
Spese generali e amministrative	a1,a2	(7.616)	(7.044)	(14.660)
Altri proventi		493	(10)	483
Risultato operativo		8.723	(5.375)	3.348
(Oneri) / Proventi finanziari		21	3.833	3.854
Risultato prima delle imposte		8.744	(1.543)	7.201
Imposte	a1,a2	(1.523)	(2.546)	(4.069)
Utile netto		7.221	(4.089)	3.132

Note agli aggiustamenti derivanti dall'applicazione dei Principi IFRS

a.1) Operazione rilevante – Reverse acquisition

Come già descritto nel paragrafo "3. Operazione rilevante" l'operazione di acquisizione di Sicit 2000 da parte di SprintItaly dal punto di vista contabile è inquadrabile come una *reverse acquisition* in quanto post-fusione il controllo su SICIT Group è esercitato da Intesa Holding, che anche precedentemente alla fusione aveva il controllo di Sicit 2000. A seguito della fusione, infatti, Intesa Holding si ritrova a possedere una maggioranza relativa dei diritti di voto che le consente di esercitare il controllo di fatto su SICIT Group.

L'operazione non può essere contabilizzata in accordo all'IFRS 3 in quanto non si è in presenza di una business combination, essendo Sicit 2000 una società operativa (acquirente contabile), e SprintItaly una società non operativa (acquisita contabile) che non rispetta la definizione di business

indicato all'interno di tale principio, Tale operazione è stata quindi contabilizzata in base alle disposizioni dell'IFRS 2, ovvero come se l'acquirente contabile avesse acquisito il *net asset* dell'acquisita contabile, tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale. La contabilizzazione della fusione è stata effettuata valorizzando le emissioni di strumenti di capitale (azioni ordinarie e azioni speciali) ai loro relativi *fair value* come determinati alla data dell'operazione rilevante. La differenza tra il *fair value* degli strumenti di capitale emessi rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite da Sprintitaly è stata rilevata tra i "costi generali e amministrativi" quale costo di quotazione, per un ammontare pari a 10,2 milioni di Euro.

Poiché secondo i principi contabili nazionali "OIC" tale operazione era stata contabilizzata come una fusione diretta, che ha comportato l'emersione contabile di un disavanzo da fusione allocato alle voci "Avviamento", "Attività immateriali" e "Immobili, impianti e macchinari" per un valore complessivamente pari a 47,8 milioni di Euro, oltre al relativo effetto fiscale differito rilevato nella voce "Passività per imposte differite" pari a 6,5 milioni di Euro, e successivamente ammortizzate nel corso dell'esercizio 2019 per un valore al netto dell'effetto fiscale pari a 3,7 milioni di Euro, al fine della *transition* ai principi contabili internazionali IFRS si è proceduto allo storno del valore netto contabile residuo delle allocazioni al 31 dicembre 2019 e dell'effetto economico dell'ammortamento d'esercizio, comprensivo del relativo effetto fiscale.

A seguito dell'Operazione Rilevante sono stati assegnati gratuitamente warrant ai soggetti che hanno sottoscritto le azioni ordinarie di Sprintitaly aderendo all'offerta delle medesime azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dalla suddetta Assemblea straordinaria in data 3 luglio 2017 nell'ambito del processo di quotazione di Sprintitaly all'AIM Italia nella misura di 3.000.000 di warrant, e a coloro i quali detenevano le Azioni Ordinarie alla data di efficacia dell'Operazione rilevante nella misura di ulteriori 4.124.988 warrant. Al 31 dicembre 2019 la valorizzazione a *fair value* dei warrant in circolazione era pari a 6,1 milioni di Euro, iscritti tra le passività finanziarie correnti, il cui effetto fiscale differito ammontava a 1,5 milioni di Euro. La variazione del *fair value* del warrant nel corso dell'esercizio 2019 ha comportato l'iscrizione di un provento finanziario pari a Euro 3,9 milioni, al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro 0,9 milioni.

a.2) Benefici a dipendenti correnti e non correnti - Attività per imposte differite

In base ai principi contabili italiani, il trattamento di fine rapporto (TFR) è iscritto al valore nominale calcolato sulla base delle disposizioni del codice civile. In applicazione degli IFRS, invece, il TFR è considerato come un piano a benefici definiti e pertanto soggetto a valutazione attuariale, che è stata rilevata per intero alla data della transizione, determinando al 1° gennaio 2019 un maggior valore delle passività non correnti pari a 16 migliaia di Euro e la rilevazione di imposte differite attive per 4 migliaia di Euro. L'effetto della valutazione del TFR secondo gli IFRS al 31 dicembre 2019 determina un maggior valore delle passività per 44 migliaia di Euro e una rilevazione di maggiori costi in conto economico per 12 migliaia di Euro al netto dell'effetto fiscale.

IFRS 15

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento, omologato in data 22 settembre 2016 dall'Unione Europea, che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque *step*:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle prestazioni (*performance obligation* c.d. "PO") presenti nel contratto;
- determinazione dei corrispettivi (*transaction price*);
- allocazione del corrispettivo correlato all'esecuzione della prestazione;
- riconoscimento dei ricavi al momento in cui le prestazioni vengono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi.

Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza relativi ai ricavi ed ai flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti.

La Società ha adottato l'applicazione retrospettiva modificata dell'IFRS 15 ossia con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (1° gennaio 2019).

La Società non ha rilevato alcun cambiamento significativo nella rilevazione dei ricavi con l'adozione di tale principio. Si specifica che, rispetto alla normativa precedente ed in conformità all'IFRS 15, la Società rileva a riduzione dei ricavi i resi attesi dalla vendita dei prodotti (*gross approach*) e rileva a riduzione del costo del venduto il costo relativo a tali resi; rileva inoltre l'importo corrispondente al valore di vendita dei resi attesi nella voce "Debiti commerciali" e l'importo corrispondente al costo

dei prodotti resi nella voce "Rimanenze di magazzino", quale diritto al recupero del bene reso. Tale rappresentazione non ha tuttavia determinato alcun impatto sul risultato di periodo né sul patrimonio netto d'esercizio di apertura al 1° gennaio 2019.

IFRS 16

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine (inferiori a 12 mesi) e per quelli di modico valore.

Ai fini dell'esposizione nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, alla data di applicazione iniziale, le passività del leasing sono state determinate per un importo pari al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società al 1° gennaio 2019. Le attività per il diritto di utilizzo sono valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati o accumulati dovuti per il leasing.

La definizione di leasing contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata a tutti i contratti in essere alla data di prima applicazione del principio, ovvero il 1° gennaio 2019.

La società ha utilizzato i seguenti espedienti pratici per applicare l'IFRS 16 ai leasing classificati al 1° gennaio 2019 come operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche simili;
- ha rettificato le attività per il diritto di utilizzo per un importo pari agli accantonamenti per contratti di leasing onerosi secondo lo IAS 37 rilevati immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale, in alternativa al riesame della riduzione di valore;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite alla data di applicazione iniziale del principio per determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione ai leasing a breve termine (inferiori a 12 mesi) e del paragrafo IFRS 16:5(b) per i contratti di leasing di modico valore.

Nel caso dei leasing classificati come finanziari secondo lo IAS 17, il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo e della passività del leasing al 1° gennaio 2019 corrisponde al valore contabile del bene oggetto di leasing e della passività del leasing secondo lo IAS 17 immediatamente prima di tale data.

Gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 sulla situazione patrimoniale e finanziaria di apertura al 1° gennaio 2019 sono i seguenti:

- maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" (per 65 migliaia di Euro al 1° gennaio 2019);
- maggiori passività di natura finanziaria per leasing pari a 65 migliaia di Euro al 1° gennaio 2019.

IFRS 9

L'IFRS 9 Strumenti finanziari, pubblicato dallo IASB nel luglio 2014 e omologato dall'Unione Europea nel novembre 2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie e delle passività finanziarie, un nuovo modello per il calcolo dell'*impairment* delle attività finanziarie e nuove disposizioni per la rappresentazione contabile delle operazioni di copertura (*hedge accounting*).

A) Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Attività finanziarie

Con l'IFRS 9 i crediti, finanziamenti e titoli di debito iscritti tra le attività finanziarie sono classificati nelle seguenti tre categorie in base alle caratteristiche dei flussi finanziari di tali attività (verifica tramite SPPI Test) e al modello di business con cui vengono gestite:

- attività valutate al costo ammortizzato;

- attività valutate al *fair value* rilevato in contropartita delle altre componenti del conto economico complessivo (“FVOCI” ossia *fair value through other comprehensive income*);
- attività valutate al *fair value* rilevato in contropartita del conto economico (“FVTPL” ossia *fair value through profit or loss*).

I derivati incorporati in contratti dove l'elemento primario è un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione del principio non devono più essere separati. Lo strumento ibrido è invece esaminato ai fini della classificazione nel suo complesso.

Le suddette categorie previste dall'IFRS 9 sostituiscono le precedenti categorie dello IAS 39, ossia, attività detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti, attività disponibili per la vendita e attività valutate a FVTPL.

In particolare, un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie che non rientrano nelle due categorie precedenti sono valutate al FVTPL. L'impatto registrato sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2019 conseguente all'applicazione delle nuove disposizioni non è stato significativo.

Con riferimento ai titoli di capitale rappresentati dalle partecipazioni diverse da quelle in società controllate, collegate e joint-venture e non detenute con finalità di trading, la Società ha deciso di non avvalersi dell'opzione che consente la valutazione a FVOCI e pertanto tali partecipazioni sono valutati a FVTPL.

Passività finanziarie

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione e valutazione delle passività finanziarie, a eccezione delle passività finanziarie valutate al FVTPL, per le quali è previsto che le variazioni di *fair value* connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto “own credit risk”) siano rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo anziché nel risultato dell'esercizio, a meno che ciò risulti in un'asimmetria contabile.

La prima applicazione dell'IFRS 9 non ha avuto impatti per la Società con riferimento alle passività finanziarie.

B) Impairment (svalutazione)

L'IFRS 9 sostituisce il modello di *impairment* previsto dallo IAS 39 e basato sulla “perdita sostenuta” (“incurred loss”) con un modello previsionale basato sulla “perdita attesa su crediti” (“expected credit loss” o “ECL”). Con riferimento a tali nuove disposizioni non è necessario che si verifichi l'evento che provoca la perdita (*impairment trigger*) per effettuare la conseguente rilevazione in bilancio, ma è richiesta un'immediata rilevazione della perdita attesa futura, utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni cosiddette *forward looking* in merito a circostanze future.

La Società ha valutato i crediti commerciali secondo il metodo semplificato previsto dall'IFRS 9 in presenza di crediti con componente finanziaria non significativa: in particolare è stato rilevato un accantonamento basato sulle *expected losses* lungo l'intera vita delle attività. Tale accantonamento, rilevato sin dalla data di iscrizione dei crediti, è stato determinato sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza sforzi irragionevoli, che includono non solo dati storici ed attuali, ma anche prospettici. Tale metodologia di valutazione non ha comportato differenze materiali rispetto a quanto risultante dal precedente modello applicato dalla Società, che prevedeva il calcolo di un accantonamento basato su un'analisi specifica delle *incurred loss* sui crediti esistenti, maggiorato di un ulteriore accantonamento determinato sulla base dell'esperienza storica.

28. Piano di incentivazione basato su azioni (LTI – long term incentive)

Il “Piano di incentivazione 2020-2022” approvato dall’Assemblea degli azionisti della Società in data 20 aprile 2020 è un piano di incentivazione di medio lungo termine (LTI – *long term incentive*) rivolto ad amministratori e dipendenti della società avente ad oggetto il diritto a ricevere una remunerazione incentivante in parte in denaro e in parte mediante l’assegnazione gratuita di azioni. Il piano è suddiviso in tre cicli di attribuzione (*vesting period*), ciascuno di durata quadriennale 2020-2023, 2021-2024, e 2022-2025, durante i quali verranno assegnati gli incentivi previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il primo *vesting period* fa riferimento al periodo 2020-2023. Il numero di azioni assegnate e l’incentivo in denaro sono subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi di performance basati su Ricavi, EBITDA *Adjusted*, Risultato netto *adjusted* e Cash flow operativo, oltre all’andamento del prezzo dell’azione e permanenza dei beneficiari all’interno del Gruppo e al raggiungimento di altri obiettivi individuali determinati nel piano. Gli obiettivi sono tra loro indipendenti e sono consuntivati in modo separato per ciascun *vesting period*.

Per quanto riguarda la componente azionaria, come previsto dall’IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – si è proceduto a determinare il *fair value* del piano alla data di assegnazione, rilevando il costo a conto economico tra i costi del personale/amministratori in quote costanti lungo la durata del *vesting period*, e in contropartita a patrimonio netto. Nella determinazione del *fair value* alla data di assegnazione, la Società ha utilizzato il metodo Montecarlo sulla base delle seguenti ipotesi:

- valore convenzionale per il calcolo del numero delle azioni da assegnare: Euro 10;
- percentuale di rendimento atteso del dividendo: 6%;
- volatilità media: 21,5%;
- tasso medio di rendimento: -0,29%;
- fair value unitario: Euro 11,40

Nell’esercizio 2020 è stato contabilizzato un costo pari a 319 migliaia di Euro (di cui 80 migliaia di Euro relativa alla componente equity-*settled*).

29. Garanzie

La Società, alle date di riferimento del presente bilancio, non ha prestato garanzie né nei confronti di soggetti o società terze, né nei confronti di società appartenenti al Gruppo, ad eccezione di una fidejussione bancaria rilasciata a favore della Provincia di Vicenza del valore di 82 migliaia di Euro, nell’ambito delle autorizzazioni all’esercizio dell’impianto della sede di Chiampo.

30. Passività potenziali

La società ha effettuato una ricognizione dei contratti in corso di esecuzione alla data di bilancio e non ha ravvisato il rilevamento di passività potenziali significative, oltre a quanto esposto nel paragrafo dei Fondi per rischi e oneri.

31. Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni commerciali sono effettuate a condizioni di mercato, rientrano nella ordinaria gestione della Società e sono effettuate in quanto rispondenti esclusivamente all’interesse della stessa.

I rapporti con parti correlate sono in massima parte riconducibili alle seguenti fattispecie:

- operazioni poste in essere con la propria controllante: si riferiscono al contratto di servizi contabili prestati dalla Società a favore di Intesa Holding S.p.A.;
- operazioni poste in essere con le proprie controllate: si riferiscono a rapporti commerciali con SICIT USA per cessione di prodotti e SICIT Chemitech per servizi di controllo qualità;
- operazioni poste in essere da SICIT Group con le proprie controllate: riguardano la cessione di beni e servizi che rientrano nell’ordinaria gestione della Società e sono state concluse a condizioni di mercato;
- operazioni poste in essere da SICIT Group con società sottoposte al controllo della

controllante: tali operazioni riguardano principalmente attività di supporto commerciale, di ricerca e di utilizzo di laboratori e l'attività di controllo qualità. Si segnala che i servizi di controllo qualità resi da SICIT Chemitech, sono classificati dal 2 maggio 2019 come servizi resi da società controllata in quanto entrata a partire da tale data nel perimetro di consolidamento del Gruppo;

- operazioni poste in essere altre parti correlate: tali operazioni sono state effettuate prevalentemente con società riconducibili agli amministratori di SICIT Group S.p.A. e agli amministratori di Intesa Holding S.p.A. I rapporti riguardano principalmente il conferimento di sottoprodotti di origine animale e altri residui della lavorazione della pelle e rientrano nell'ordinaria attività della Società. I prezzi applicati a tali parti correlate per il servizio reso sono gli stessi applicati agli altri clienti-conferenti e le operazioni sono state condotte, pertanto, a condizioni di mercato;

Si segnala che la Società ha adottato una procedura di condotta relativamente all'effettuazione di operazioni con parti correlate, allo scopo di monitorare e tracciare le informazioni necessarie concernenti operazioni in cui amministratori e dirigenti abbiano un interesse proprio, nonché le operazioni con parti correlate al fine del loro controllo ed eventuale autorizzazione. La Procedura individua i soggetti tenuti a riferire le predette informazioni, definisce quali operazioni debbono divenire oggetto di comunicazione, fissa i termini entro cui trasmettere le informazioni, precisandone il contenuto e disciplina le procedure a cui devono essere sottoposte le Operazioni con Parti Correlate.

Nella tabella seguente sono dettagliati i ricavi e i costi delle operazioni con parti correlate, poste in essere dalla Società per gli esercizi 2020 e 2019.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Controllante (IH)	Controllate	Consociate (IH)	Altre parti correlate	Totale	Voce di bilancio	% della voce di bilancio
Ricavi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	2.088	-	1.030	3.118	62.515	5,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	2.097	-	826	2.923	55.914	5,2%
Costo del venduto							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	(3.860)	-	-	(3.860)	(37.575)	10,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	(2.224)	(1.467)	-	(3.691)	(33.652)	11,0%
Costi commerciali							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	(3.224)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	(3)	-	-	(136)	(139)	(3.177)	4,4%
Ricerca e sviluppo							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	(1.463)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	(175)	-	(175)	(1.560)	11,2%
Generali e amministrativi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	-	(192)	(192)	(6.021)	3,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	-	(115)	(115)	(14.660)	0,8%
Altri proventi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	10	126	-	-	136	342	39,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	67	59	-	126	483	26,0%
(Oneri) / Proventi finanziari							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	(13.893)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	-	1	1	3.854	0,0%
Imposte							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	6.713	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	-	(4.069)	0,0%

Nella tabella seguente sono dettagliati i crediti e debiti al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 1° gennaio 2019 derivanti delle operazioni con parti correlate.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Controllante (IH)	Controllate	Consociate (IH)	Altre parti correlate	Totale	Voce di bilancio	% della voce di bilancio
Altri crediti e attività correnti							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	-	80	80	7.140	1,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	-	79	79	5.927	1,3%
Importi al 1° gennaio 2019	359	-	-	101	460	3.293	14,0%
Crediti commerciali							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	6	744	43	213	1.006	13.793	7,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	474	43	48	565	11.028	5,1%
Importi al 1° gennaio 2019	-	283	51	60	111	9.767	4,0%
Debiti commerciali							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	1.124	-	161	1.284	12.301	10,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	1.310	-	73	1.383	9.174	15,1%
Importi al 1° gennaio 2019	-	-	1.171	58	1.229	9.028	13,6%

32. Informativa di settore

Il principio IFRS 8 richiede che in nota integrativa sia riportata l'informativa di settore presentata con le stesse modalità di presentazione interna al "chief operating decision maker" responsabile per l'allocazione delle risorse e dell'accertamento delle performance dei segmenti operativi. Si segnala che la Società non ha unità di business separate e che pertanto il Consiglio di Amministrazione assume le decisioni strategiche sulla base della reportistica economica e finanziaria dell'intera società.

33. Compensi degli Amministratori, sindaci e della società di revisione

A seguire si riportano i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ed i compensi corrisposti alla società di revisione.

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.20	31.12.19
Organo amministrativo	520	515
Collegio sindacale	33	20
Società di revisione	301	324
<i>di cui revisione contabile legale</i>	58	37
<i>di cui altri servizi</i>	243	287

34. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per le considerazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio.

Proposta di destinazione dell'utile

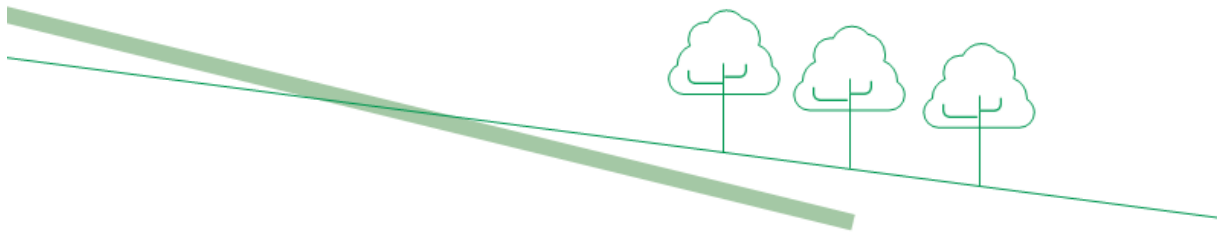
Il Consiglio di Amministrazione di SICIT Group S.p.A. propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 7.393.580 come segue:

- a) per un importo pari ad Euro 204 ad incremento della "riserva legale" di cui all'art. 2430 del codice civile, raggiungendo in tal modo il quinto del capitale sociale previsto dal citato articolo,
- b) per la distribuzione di un dividendo, mediante distribuzione dell'utile di esercizio, dell'importo di Euro 0,33 per azione ordinaria della Società (ad esclusione delle azioni ordinarie proprie detenute dalla Società) alla record date, corrispondente alla data odierna a Euro 6.844.619,
- c) a riserva straordinaria per un importo pari a Euro 548.757 precisandosi quindi che l'importo massimo dell'utile distribuito sub b) e dell'utile da destinare a riserva straordinaria sub c) potrebbe variare in funzione delle azioni ordinarie aventi diritto all'utile alla record date.

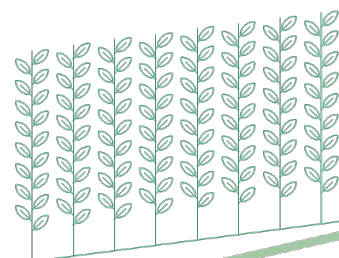
Il Consiglio di Amministrazione di SICIT Group S.p.A. propone altresì all'Assemblea degli azionisti di distribuire, contestualmente alla distribuzione dell'utile di cui sopra, un ulteriore dividendo di Euro 0,22 per ciascuna azione ordinaria della Società (ad esclusione delle azioni ordinarie proprie detenute dalla Società) alla record date, corrispondente alla data odierna a Euro 4.563.080, utilizzando la "riserva straordinaria" di cui al sub c) fino all'intera capienza e per l'ulteriore importo necessario, fino a concorrenza della predetta distribuzione di Euro 0,22 per azione, mediante utilizzo di un corrispondente importo della riserva denominata "riserva sovrapprezzo azioni", con la precisazione che l'importo massimo oggetto di tale distribuzione, e quindi dell'importo della "riserva sovrapprezzo azioni" da utilizzare a tal fine, potrebbe variare in funzione delle azioni ordinarie aventi diritto alla distribuzione alla record date.

Chiampo, 12 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Valter Peretti



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO



Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Neresini, Amministratore Delegato, e Giampaolo Simionati, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della SICIT Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato, nel corso dell'esercizio 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1 il bilancio separato al 31 dicembre 2020:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Chiampo, 12 marzo 2021

L'Amministratore Delegato

Massimo Neresini

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Giampaolo Simionati



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci di Sicit Group S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla CO.N.SO.B. (la "CONSOB") con Comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, il Collegio Sindacale (di seguito, anche, "Collegio") riferisce sull'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e sino alla data odierna, in conformità alla normativa di riferimento e tenuto anche conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (il "CNDCEC").

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Sicit Group S.p.A. (di seguito, "Sicit Group" o "Società") tenutasi in data 20 aprile 2020.

Successivamente alla nomina, in data 24 novembre 2020, il dott. Paolo Ludovici e il dott. Michele Aprile, componenti del Collegio e professionisti dello Studio Ludovici Piccone & Partners, hanno rassegnato le dimissioni, con effetto dal 1° gennaio 2021, rispettivamente dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale e di Sindaco Supplente della Società. Tali dimissioni sono state motivate dalla intervenuta fusione, efficace a far tempo dal 1° gennaio 2021, tra lo Studio Ludovici Piccone & Partners e lo Studio Gatti Pavesi Bianchi, quest'ultimo consulente legale della Società.

A partire dal 1° gennaio 2021 la presidenza del Collegio Sindacale della Società è stata assunta dal dott. Manfredo Turchetti (già Sindaco Effettivo) e il Sindaco Supplente dott. Sergio Zamberlan è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo, e pertanto alla data odierna il Collegio Sindacale è così composto:

- Sindaci Effettivi: dott. Manfredo Turchetti (Presidente), dott.ssa Elena Fornara e dott. Sergio Zamberlan;
- Sindaci Supplenti: nessuno.

La prossima Assemblea degli Azionisti convocata, in unica convocazione, per il giorno 29 aprile 2021 è chiamata a deliberare sull'integrazione del Collegio Sindacale e precisamente sulla nomina di un Sindaco Effettivo, di un Sindaco Supplente e del Presidente del Collegio Sindacale.



Ai sensi dell'art. 144-*quinduesdecies* del Regolamento Emittenti, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti il Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, capi V, VI e VII del cod. civ., è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it). Si precisa che l'art. 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti (obblighi di informativa alla Consob) prevede che chi riveste la carica di componente l'organo di controllo di un solo emittente non è soggetto agli obblighi di informativa previsti dal citato articolo, e in tale caso non è presente negli elenchi pubblicati dalla CONSOB. La Società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari i principali incarichi rivestiti dai componenti il Collegio Sindacale. Il Collegio dà atto in questa sede di aver verificato il rispetto, da parte di tutti i propri componenti, delle richiamate disposizioni regolamentari della CONSOB in tema di "limite al cumulo degli incarichi".

Avuto riguardo alle applicabili Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandate dal CNDCEC e, segnatamente, alla nuova norma Q.1.1. relativa all'autovalutazione del Collegio (periodico processo interno di valutazione circa la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento), si dà atto che il Collegio consegnerà la propria apposita relazione al Consiglio di Amministrazione nei termini di legge.

Sono stati verificati i requisiti di indipendenza, per come prevista dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina di Sicit Group, che fa propri quelli previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., di onorabilità e professionalità ex comma 4 dello stesso art. 148 del TUF, e il predetto "limite degli incarichi". Il Collegio, sotto la propria responsabilità, attesta di non avere riscontrato carenze in merito all'idoneità dei suoi componenti o all'adeguata composizione dell'organo ed al suo funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 2403 cod. civ. e dall'art. 149 del TUF e, altresì, ha svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010 come modificato dal D. Lgs. 135/2016 (in vigore dal 5 agosto 2016), avuto riguardo alla sua identificazione quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, vigilando sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia. Esso ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione incaricata della revisione legale.

Per lo svolgimento della suddetta attività di vigilanza sono stati acquisiti i necessari elementi informativi sia attraverso frequenti incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelle di controllo, sia attraverso la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati di *governance* istituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, integralmente recepito da Sicit Group (il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità - che svolge anche la funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e i relativi compiti, di cui alla Procedura delle Operazioni con Parti correlate adottata dalla Società ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB di cui alla delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 - e il Comitato Remunerazione e Nomine), dell'Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale:

- ha tenuto n. 5 riunioni, ed ha partecipato a tutte le riunioni degli organi e comitati societari, in particolare a n. 1 riunione dell'Assemblea degli azionisti, n. 9 riunioni del Consiglio di





Amministrazione, n. 5 riunioni del del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e n. 5 riunioni dell Comitato Remunerazione e Nomine; le riunioni del Collegio Sindacale hanno avuto una durata media di circa 1,5 ore;

- ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della società di revisione KPMG SpA; e con L'Organismo di Vigilanza.

Ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429, comma 2, Codice civile, tenuto conto delle raccomandazioni di CONSOB, e sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, il Collegio riferisce quanto segue.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto sociale e del Codice di Autodisciplina

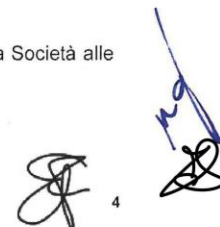
1. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale non ha rilevato violazioni della legge o dello Statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari assunte, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale e la sua continuità.
2. Il Collegio Sindacale ha acquisito costantemente dagli Amministratori, durante le richiamate riunioni, ampia e dettagliata informativa sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue società controllate, nonché sull'andamento delle attività e dei progetti strategici avviati anche alla luce dell'emergenza sanitaria COVID-19, sui quali il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.
3. Dall'inizio dell'emergenza pandemica è sempre stato tempestivamente informato della gestione aziendale dell'emergenza epidemiologica, di tutte le misure e iniziative intraprese e attuate al fine di garantire la continuità aziendale e la tutela delle persone, nel pieno rispetto delle disposizioni di volta in volta emanate dalle autorità competenti, quali:
 - l'approntamento delle misure straordinarie per contrastare il virus e tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori;
 - il monitoraggio costante degli impatti sul *business*;
 - il mantenimento e la cura dei rapporti di collaborazione con i principali *stakeholder*.
4. La Società, in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2020, ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana ed inoltre, in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2021, ha adottato il nuovo Codice di Corporate Governance in vigore dall'1 gennaio 2021 ed il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle relative raccomandazioni. Il sistema di *Corporate Governance* di Sicit Group è descritto nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2021 ed in corso di pubblicazione sul sito internet della Società.
5. Il Consiglio di Amministrazione, alla data della presente relazione, è composto di 11 membri, tra cui 10 "non esecutivi", tra i quali 4 in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal T.U.F. e dal Codice di Autodisciplina.

6. La Società è *compliant* rispetto alle disposizioni introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) e successivi interventi correttivi, relativamente alle quote minime di rappresentanza per il genere meno rappresentato negli organi sociali delle società quotate.
7. La disciplina relativa ai requisiti di genere e la disciplina relativa al voto di lista applicabili alle le società quotate, e previste dallo Statuto sociale vigente rispettivamente agli articoli 13 e 14, saranno applicabili alla Società a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo al 15 giugno 2020. Peraltro la Società si è già adeguata volontariamente alla disciplina in materia di equilibrio tra generi in quanto 4 amministratori degli 11 oggi in carica appartengono al genere meno rappresentato.
8. Le politiche ed i criteri in materia di diversità degli Organi Sociali di Sicit Group sono illustrati nella Relazione sul Governo e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2020.
9. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26 febbraio 2021 ha nominato il *Lead Independent Director* deputato a raccordare le istanze ed i contributi degli amministratori non esecutivi, in particolare degli indipendenti, e di assicurare la tempestività e la completezza dei flussi informativi tra tutti questi ultimi, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato; il *Lead Independent Director* coordinerà anche le riunioni degli amministratori indipendenti.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

1. Nel corso delle verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i Responsabili della Funzione di *Internal Audit* e i rappresentanti della Società di Revisione KPMG SpA, per assumere informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.
2. Il Collegio ha inoltre scambiato costantemente e tempestivamente informazioni, rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, con il Comitato Controllo Rischi e Operazioni con Parti Correlate e con l'Organismo di Vigilanza. Il Collegio ha ricevuto costanti informazioni dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
3. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, in merito a:
 - adeguatezza, idoneità e funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
 - adeguatezza e funzionamento del sistema di controllo interno e il sistema amministrativo-contabile, non-ché affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni preposte, dalla società di revisione incaricata della revisione legale e l'esame dei documenti aziendali.
4. Inoltre, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate.



In merito ai punti sopra esposti, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Operazioni di particolare rilevanza - Operazioni atipiche o inusuali - Operazioni infragruppo o con parti correlate

1. Nel corso del 2020, la Società non ha compiuto operazioni atipiche o inusuali con terzi, infragruppo o con parti correlate, o operazioni in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.
2. Tra le operazioni di particolare rilevanza intervenute nel corso del 2020 si segnala quanto segue;
 - l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 20 aprile 2020 ha nominato i nuovi Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022;
 - la struttura della *governance* è stata adeguata alla disciplina delle società quotate, in particolare attraverso l'aggiornamento e l'integrazione dei comitati endo-consiliari in materia di "controllo rischi e parti correlate" e "remunerazioni e nomine";
 - nel mese di maggio 2020, la Società ha erogato dividendi per complessivi euro 8,8 milioni, in ai sensi della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2020;
 - a partire dal 15 giugno 2020 - con la positiva conclusione dell'*iter* di ammissione - le azioni ordinarie ed i warrant della Società sono negoziati sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana; dalla medesima data le azioni ordinarie ed i warrant della Società sono stati revocati (con provvedimento di Borsa Italiana) dalle negoziazioni sull'AIM Italia;
 - a decorrere dal 15 giugno 2020 la Società è retta dal nuovo statuto sociale, nel testo approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 20 aprile 2020;
 - in data 30 giugno 2020 la Società ha effettuato l'affrancamento dei valori contabili attribuiti al "Marchio Plastretard" e all' "Avviamento" emersi in sede di allocazione del disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. ai sensi dell'art 15 comma 10 *bis* del D.L. n. 185/2008, con pagamento dell'imposta sostitutiva di euro 3,7 milioni circa; i relativi effetti contabili sono stati illustrati dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione e nel Bilancio separato al 31 dicembre 2020;
 - nel corso del 2020, la Società ha effettuato la transizione del Bilancio separato dai principi contabili nazionali OIC ai principi contabili internazionali IFRS; i relativi effetti sono descritti in nelle note illustrative al Bilancio separato;
 - la Società ha redatto il "bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 riesposto secondo i principi IFRS e redatto per scopi specifici" ed il "bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 riesposto secondo i principi IFRS e redatto per scopi specifici" con una dichiarazione di piena conformità agli IFRS ai fini del loro inserimento nel Prospetto Informativo nell'ambito del processo di ammissione delle proprie azioni ordinarie e dei propri warrant alla quotazione sul MTA.
 - con delibera del 20 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha implementato il "Piano di incentivazione 2020-2022" approvato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2020 che consiste in un piano a medio lungo termine (LTI, Long Term Incentive), destinato agli amministratori esecutivi ed a dipendenti chiavi della Società e delle sue controllate che siano investiti delle funzioni strategicamente più rilevanti all'interno delle stesse. Il piano prevede l'assegnazione ai beneficiari del diritto di ricevere dalla Società una remunerazione variabile incentivante, in parte in denaro e in parte in azioni. Il diritto di ricevere la remunerazione incentivante maturerà nel triennio 2020 – 2022 sulla base di



specifiche condizioni; il piano è strutturato in modo da allineare, nel medio-lungo termine, gli interessi di azionisti e quelli dei manager aventi funzioni apicali o strategiche.

3. Relativamente alle operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria intervenute nel periodo, di cui la Società ha fornito specifiche e puntuali informazioni nelle relazioni finanziarie periodiche (e nelle note al bilancio consolidato del Gruppo), il Collegio dà atto che dette operazioni sono state poste in essere nel rispetto delle Procedure per Operazioni con Parti Correlate di tempo in tempo vigenti, e da ultimo nel rispetto della procedura adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2020, e non hanno evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società.
4. Nell'ambito del piano di acquisto e vendita di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea degli azionisti, alla data di approvazione della presente Relazione la Società possiede numero 255.654 azioni proprie prive di valore nominale, di cui numero 15.654 acquistate nel corso del 2020, pari all'1,3% circa del capitale sociale.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sul processo di informativa non finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

1. il Collegio Sindacale ha vigilato e verificato l'adeguatezza del processo di informativa finanziaria, basato sul costante aggiornamento, a livello di Gruppo, del sistema di procedure amministrativo-contabili, che risulta idoneo a consentire il rilascio delle attestazioni ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. 58/1998. L'effettiva applicazione e l'affidabilità delle procedure contabili e amministrative è stata verificata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
2. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il *Chief Administration and Finance Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società e con la società di revisione KPMG S.p.A., anche al fine dello scambio di dati e informazioni.
3. Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha ricevuto costante informativa sul sempre positivo andamento della gestione, e sulla positiva situazione economica e finanziaria della Società.
4. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlati, la partecipazione agli incontri con la Funzione esternalizzata di Internal Audit e di Risk Management, e mediante l'ottenimento di informazioni dirette dai responsabili interni, dalla Società di Revisione e dall'Organismo di Vigilanza.
5. Dalle verifiche effettuate e dalle informazioni ricevute è emerso che il Sistema di Controllo e Gestione Rischi risulta nel suo complesso adeguato.
6. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione dei sistemi e sulla corretta osservanza del Regolamento UE n.2016/279 in materia di protezione dei dati personali (GDPR), acquisendo informazioni dal DPO (dott. Paolo Dal Medico).



7. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul costante aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del decreto 231/01 (di seguito il "Modello 231"), sulla sua idoneità e sul suo concreto funzionamento, attraverso riunioni con l'Organismo di Vigilanza (monocratico) e l'esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza rese periodicamente al Consiglio di Amministrazione. In via generale, si segnala che l'Organismo di Vigilanza ha confermato la tenuta dell'impianto generale del Modello 231, tramite un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo volto a prevenire e presidiare il rischio di commissione dei reati presupposto di cui al D. Lgs. n. 231/2001.
8. La Società non è soggetta all'obbligo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria di cui al D. Lgs. 254/2016, in quanto non supera i livelli dimensionali di legge. Redige su base volontaria il Bilancio di Sostenibilità.
9. Il Collegio Sindacale dà atto che in esito alle attività espletate nell'esercizio della funzione di vigilanza di vigilanza non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità meritevoli di essere segnalati nella presente relazione.

Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategica

Il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in merito al "Piano di incentivazione 2020-2022" approvato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2020 che consiste in piano a medio lungo termine basato su azioni (LTI_Long Term incentive)

Vigilanza sul processo di informativa sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per la prestazione di servizi non di revisione

1. Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione KPMG S.p.A., scambiando costantemente informativa sui piani di lavoro e sui risultati delle verifiche periodiche; non sono emersi dati e/o aspetti rilevanti meritevoli di essere segnalati in questa Relazione.
2. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione e alla pubblicazione del Bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 4 aprile 1991, n. 127 e dell'art. 154-ter del TUF.
3. La Società di Revisione KPMG S.p.A., in data odierna, 29 marzo 2021, ha rilasciato le relazioni previste dagli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del 16 aprile 2014; a giudizio del revisore il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Sicit Group SpA e del Gruppo Sicit Group al 31 dicembre 2020 nonché del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità agli IFRS adottati.
4. Nei paragrafi titolati "Aspetti chiave della revisione" delle relazioni 29 marzo 2021 sopra citate, la Società di Revisione KPMG S.p.A. ha individuato, quale aspetto chiave, la voce Ricavi di conto economico, senza peraltro esprimere un giudizio separato.
5. Nei paragrafi titolati "Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari" delle relazioni 29 marzo 2021 sopra citate, la Società di Revisione KPMG S.p.A. esprime, ai sensi dell'art.



- 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 123-bis comma 4 del D.Lgs 58/98, un giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il Bilancio d'esercizio della Società e con il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2020.
6. la Società di Revisione KPMG S.p.A., a seguito di quanto illustrato e discusso con il Collegio Sindacale nel corso della riunione del 15 marzo 2021, ha reso al Collegio Sindacale sempre in data 29 marzo 2021, la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, a seguito della revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2020; da tale Relazione Aggiuntiva non emergono questioni od aspetti significativi da segnalare.
 7. La Relazione Aggiuntiva sopra citata contiene anche la dichiarazione di "Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 26". Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione.
 8. Per le informazioni sull'ammontare dei corrispettivi addebitati dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., di competenza dell'esercizio 2020, si fa rinvio a quanto indicato negli appositi prospetti riportati al paragrafo 33 delle note al Bilancio d'esercizio della Società ed al paragrafo 31 delle note al bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2020. A giudizio del Collegio Sindacale i corrispettivi riferibili agli incarichi diversi da quelli di revisione (non appartenenti a quelli vietati ex art. 5, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 537/2014) sono adeguati alla dimensione e alla complessità dei lavori effettuati e compatibili con l'incarico di revisione legale.
 9. Il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza pubblicata dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010.
 10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione di cui all'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, verificando la natura e l'entità di tutti gli incarichi affidati da Sicit Group e/o dalle società del Gruppo per servizi diversi dalla revisione legale.

Ulteriore attività del Collegio; pareri e osservazioni e informativa richiesta da Consob

1. Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità o la menzione nella presente Relazione; inoltre, non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 Codice civile, né esposti o segnalazioni in genere.
2. Il Collegio Sindacale dà atto che in data 16 febbraio 2021 si è verificata la condizione prevista dall'art. 6.4(d)(i) dello Statuto della Società per la conversione automatica delle residue Azioni Speciali SICIT Group in Azioni Ordinarie. Ai sensi delle disposizioni statutarie, le 195.000 Azioni Speciali sono state convertite nel rapporto di 6 Azioni Ordinarie in ragione di ciascuna Azione Speciale detenuta e, pertanto, in complessive numero 1.170.000 Azioni Ordinarie SICIT Group di nuova emissione, senza modifica del valore complessivo del capitale sociale.



3. Il Collegio Sindacale dà atto che in data 1 marzo 2021 si è verificata la Condizione di Accelerazione prevista dal Regolamento dei "warrant SICIT Group" e pertanto, ai sensi dell'art.3.3 del Regolamento, i portatori di warrant dovranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla Comunicazione di Accelerazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 3.7 del Regolamento in tema di sospensione dell'esercizio nei Periodi Ristretti.

Valutazioni degli impatti della pandemia da COVID-19

Dall'insorgere dell'emergenza pandemica, Sicit Group ha allestito un Team dedicato adottando tempestivamente adeguate misure di prevenzione, controllo e contenimento a livello globale, per la tutela della salute dei propri dipendenti e collaboratori.

Non si sono registrati eventi o criticità particolari e nonostante la pandemia la Società è stata capace di conseguire risultati positivi.

Nella Relazione sulla gestione sono fornite le informazioni relative agli impatti della pandemia sui mercati di riferimento, sulla Società e sul Gruppo.

Proposte all'Assemblea in merito al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e alla destinazione del risultato d'esercizio

Il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, ritiene che la struttura ed il contenuto del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sottoposto all'esame ed approvazione dell'Assemblea siano conformi alle disposizioni di legge ed ai principi contabili applicabili.

Il Collegio Sindacale, in considerazione del positivo andamento economico e della positiva situazione finanziaria attuale e prospettica della Società, esprime parere favorevole sulla proposta formulata dagli amministratori circa la destinazione dell'utile di esercizio euro 7.393.580

L.C.S., 29 marzo 2021.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Manfredo Turchetti (Presidente)

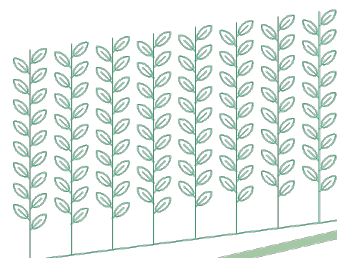
Dott. Elena Fornara (Sindaco Effettivo)

Dott. Sergio Zamberlan (Sindaco Effettivo)





RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI
REVISIONE AL
BILANCIO SEPARATO



Relazione della Società di Revisione al bilancio separato



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Piazza Salvemini, 20
 35131 PADOVA PD
 Telefono +39 049 8249101
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
 Sicit Group S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sicit Group S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sicit Group S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sicit Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione



Sicit Group S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2020

contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Rilevazione dei ricavi contabilizzati nel corso dell'esercizio

Note illustrative al bilancio di esercizio: paragrafo 4 "Principi contabili e criteri di valutazione adottati – Ricavi" e nota 5 "Ricavi"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il conto economico dell'esercizio 2020 include ricavi pari a €62.515 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita dei prodotti finiti.</p> <p>Il criterio di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti varia in funzione del momento del trasferimento del controllo di beni e prodotti e solo se sono stati soddisfatti tutti i criteri previsti dall'IFRS 15.</p> <p>Nell'ambito delle nostre procedure di revisione sul bilancio di esercizio, il corretto riconoscimento dei ricavi è stato considerato un aspetto chiave della revisione su cui concentrare la nostra attenzione. Tale aspetto è legato al fatto che i ricavi costituiscono una delle voci maggiormente significative del conto economico e pertanto l'eventuale errato riconoscimento degli stessi genererebbe una distorsione rilevante del risultato d'esercizio.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo e dei criteri di rilevazione dei ricavi e del relativo ambiente informatico; — esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti nell'ambito del processo di rilevazione dei ricavi, con particolare riferimento all'esistenza degli stessi ed alla loro contabilizzazione nel corretto periodo di competenza; — analisi comparativa dei ricavi nelle loro principali componenti rispetto ai dati di budget e rispetto ai dati dell'esercizio precedente e analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — verifica di operazioni di vendita, selezionate su base campionaria, tramite esame della relativa documentazione a supporto e verifica dell'appropriato riconoscimento a conto economico del relativo ricavo; — procedure di richiesta di conferma esterna con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti a bilancio; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note illustrative.



Sicit Group S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sicit Group S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



Sicit Group S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2020

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sicit Group S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio



Sicit Group S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2020

Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sicit Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sicit Group S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Sicit Group S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sicit Group S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 29 marzo 2020

KPMG S.p.A.





Silvia Di Francesco
 Socio



SICIT Group S.p.A.

Via Arzignano, 80
36072 Chiampo (VI)

 0444 450946

 0444 453812

 info@sicitgroup.com

 www.sicitgroup.com

 [SICIT Group](#)